

L'INIZIATIVA EDITORIALE DEL GRUPPO NEM AFFIANCA I SEI PORTALI GIÀ ESISTENTI

Capire e andare oltre le notizie, nasce il nuovo sito ilnordest.it

PAOLO CAGNAN

Si chiama *ilnordest.it* ed è molto più che "l'ennesimo sito". È un progetto di giornalismo di qualità che ora vede la luce grazie all'impegno delle giornaliste e dei giorna-

listi di Nord Est Multimedia, che aggiunge questo nuovo tassello ai sei siti già esistenti fra cui quello de *Il Piccolo*, uno per ciascuna delle testate che costituiscono l'ossatura iniziale di Nem. Il NordEst è l'ulteriore marchio di fabbrica. / ALLE PAGG. 20 E 21



Una delle sezioni che animano il nuovo sito ilnordest.it

L'EDITORIALE

PAOLO POSSAMAI

LE MAPPE PER NAVIGARE IL PRESENTE

Nel nostro quotidiano andare, usiamo tante mappe. Abitiamo luoghi diversi e dunque la cartografia ci aiuta a leggere la strada in cui viviamo. / PAGG. 20 E 21

LE GUERRE

SIRIA: L'ONU AVVIA L'EVACUAZIONE

Aleppo torna nelle mani dei jihadisti Civili in fuga

I ribelli jihadisti filo-curdi hanno preso il controllo di Aleppo, per anni al centro della contesa tra le forze governative e i ribelli. Decine di migliaia di civili sono in fuga dalla città. L'Onu ha intanto avviato l'evacuazione da Aleppo verso Damasco, nel primo convoglio di auto anche alcuni italiani. **TROMBETTA** / A PAG. 2

NEI QUATTRO MAGAZZINI UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI OLTRE 50 MILA METRI QUADRATI

La Regione in Porto Vecchio

Entro l'estate 2027 il trasloco di 1.170 dipendenti. Uffici, palestra, mensa, asilo: ecco il progetto

I primi magazzini a essere inaugurati in Porto Vecchio saranno quelli della Regione. Obiettivo: uffici operativi entro l'estate 2027. 11.170 dipendenti impiegati nei palazzi del centro saranno trasferiti in quattro fabbricati tra il Molo Zero e il Molo III. In tutto 50.690 metri quadrati (lordi): spazio anche per ristorante, mensa, palestra e asilo aziendale. **CODAGNONE** / ALLE PAGG. 28 E 29

BALLICO / A PAG. 13

Sanità, il bando per i nuovi Oss Duemila domande e 25 assunzioni

PADOVANO / A PAG. 17

Un miliardo per la terza corsia Il piano dei lavori sull'autostrada A4

CRONACA

Anziano invalido pedinato e rapinato nell'androne

SARTI / A PAG. 30

Dai guanti ai dolciumi La Fiera di San Nicolò torna a riempire il Viale

BRUSAFERRO / A PAG. 34



Dolciumi esposti FOTO BRUNI

Muggia, dopo sei anni di chiusura forzata riaperto l'hotel Lido

/ A PAG. 35

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

I COMMISSARI CHIAVE DELLA NUOVA UE

Nel momento più teso del dopoguerra europeo, in una stagione segnata dai conflitti alle porte e dall'economia fragile come un'ostia maledetta, decolla la Commissione Ue politicamente più debole di sempre. Ha il sostegno di appena 370 dei 720 eurodeputati, è priva di una maggioranza di riferimento e navigherà a vista. Il secondo mandato della presidente Von der Leyen non promette certezze, ma la palla è rotonda anche nella gestione delle crisi, e allora sarà meglio che si giochi la partita sino in fondo. Il destino non è segnato: il team Ursula deve dare la rotta del rilancio e spingere le capitali a seguirla per battere il declino che s'affaccia. / APAG. 8

IL MINISTRO A TRIESTE: «MISURA NECESSARIA MA EVITEREMO DISAGI PER LE INIZIATIVE LEGATE ALL'EVENTO»



Piantedosi: il via a Go! 2025 con i controlli ai confini

Controlli di polizia ieri al valico di Rabuiese (foto Massimo Silvano). **TALLANDINI** / ALLE PAGG. 4 E 5

IL VOLUME

Il sogno americano dei musicisti italiani

ROSSANA PALIAGA

Storie di emigrazione, voluta o forzata, di lunghi soggiorni artistici oltreoceano, di fascinazione tra mondi sono alla base del volume "The Italian-American Musical Experience. A Journey from Busoni to Berio", frutto d'anni di ricerca della musicologa triestina Valentina Bensi. / APAG. 38

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

CINEMA

Palazzo Carciotti set per Scamarcio



TONERO / ALLE PAGG. 32 E 33

Le crisi internazionali

Caos Siria

I ribelli jihadisti prendono Aleppo

Le forze filoturche dilagano nel Paese, si susseguono voci di golpe a Damasco. Ma Assad rassicura: «Saranno sconfitti»

Lorenzo Trombetta / ROMA

Lo tsunami mediorientale seguito al 7 ottobre 2023 sembra spazzar via un'altra decennale certezza: la tenuta del sistema di potere siriano, incarnato dal presidente siriano Bashar al Assad e per anni puntellato dagli sforzi militari, politici e diplomatici di Iran e Russia. L'onda anomala sollevatasi nel remoto nord-ovest siriano controllato da forze jihadiste clienti della Turchia sta travolgendo quasi senza colpo ferire le principali città siriane del nord e del centro, a partire da Aleppo, minacciando proprio la stabilità del regime, ora accerchiato dal riaccendersi di rivolte intestine anche lungo la valle dell'Eufrate e le regioni meridionali al confine con la Giordania.

DISASTRO UMANITARIO

In questo marasma dai contorni più che mai incerti ma che vede fortemente indebolita la posizione militare iraniana nella Siria più vicina al Libano di Hezbollah, migliaia di civili sono in fuga dal conflitto e l'Onu ha avviato l'evacuazione del personale da Aleppo, caduta appunto nelle mani dei ribelli, mentre la Farnesina ha rassicurato sulle condizioni dei circa 300 italiani segnalati nel martoriato Paese mediorientale. Di questi 120 sono censiti proprio ad Aleppo e la maggior parte saranno evacuati nelle prossime ore verso Damasco, dove attende l'ambasciatore Stefano Ravagnan, insediato nella capitale siriana solo pochi giorni fa. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha fatto sapere che ad Aleppo hanno deciso invece di restare solo alcuni gruppi familiari italo-siriani e pochissimi religiosi italiani. Per il momento, ha detto il vicepremier, «non ci sono pericoli per i nostri connazionali anche perché i ribelli hanno

detto chiaramente che non toccheranno e non faranno operazioni ostili nei confronti dei civili, degli stranieri e anche dei cristiani». L'offensiva, cominciata solo tre giorni fa, ha investito prima le campagne a ovest di Aleppo e poi l'intera metropoli siriana. Questa è stata conquistata totalmente nella notte e nelle prime ore del giorno, mentre le forze governative si scioglievano come neve al sole in tutte le loro basi e postazioni, lasciando sguarniti gli aeroporti militari di Kuwairis, Abu Dhuhur, Nayrab e persino l'aeroporto internaziona-

L'Onu evacua tutto il suo personale dalla città finita nelle mani dei sunniti

le di Aleppo, mai caduto nelle mani di insorti dall'inizio della guerra più di 13 anni fa. Le forze curde, espressione dell'ala locale del Pkk e che hanno da tempo mantenuto una roccaforte ad Aleppo, hanno tentato di approfittare del ritiro dei governativi e hanno per primi preso il controllo dello scalo. Solo dopo aspri negoziati con le forze filo-turche, l'aeroporto è passato in mano ai jihadisti. Questi hanno proseguito verso sud, entrando senza colpo ferire in tutta la regione di Idlib, e penetrando, per la prima volta dopo quasi un decennio, nella centrale di Hama. Tutti indizi che portano a uno scenario impensabile fino a poche ore fa ma che ora in molti prospettano: un golpe a danno di Bashar al Assad, secondo alcuni media da giorni fuggito a Mosca, secondo altri rintanato in un bunker del palazzo presidenziale a Damasco. In serata è arrivata la dichiarazione del rais, che ha assicurato «sconfiggerà i terroristi». —



Combattenti antigovernativi pattugliano il centro di Aleppo

MEDIO ORIENTE

Il legame tra tregua in Libano e la nuova guerra che divampa

TEL AVIV

Esiste uno stretto legame tra l'attacco a sorpresa dei ribelli sunniti in Siria e il cessate il fuoco in Libano. I ripetuti raid dell'aeronautica israeliana contro le milizie sciite e le guardie rivoluzionarie iraniane che operano sul territorio siriano hanno indirettamente creato il contesto e l'opportunità per i radicali sunniti di sottrarsi alla pressione e rior-

ganizzarsi. Presumibilmente, anzi sicuramente, con l'aiuto della Turchia. E questa la valutazione degli analisti israeliani dopo che le forze jihadiste filo-turche sono entrate nella grande città siriana di Aleppo, per anni al centro della contesa tra le forze governative di Damasco e i ribelli. Nell'ultimo anno, sia le milizie sciite che i pasdaran di Teheran sono stati impegnati a fornire aiuti militari a

Hezbollah in Libano che attaccava Israele anche dal territorio siriano. Le operazioni hanno allentato la pressione sui jihadisti sunniti, lasciandogli lo spazio per prepararsi al contrattacco, dopo essere stati cacciati nel 2016. La svolta, osserva Ynet, si è verificata quando il defunto leader del partito di Dio Hassan Nasrallah ha lanciato la guerra di logoramento contro lo Stato ebraico, l'8 ottobre



La grande Moschea del XII secolo di Idlib, in Siria

2023. I ribelli, cacciati dal presidente Assad dalla maggior parte del territorio siriano con il supporto decisivo di Mosca e Teheran, si sono riuniti in un'unica organizzazione, Hayat Tahrir al-Sham. Per impedire gli aiuti iraniani a Hezbollah, l'Idf ha attaccato 70 volte in Siria nell'ultimo anno: non solo i valichi di frontiera, ma anche i magazzini e le strutture dei miliziani armati libanesi e degli sciiti siriani. La città di Tadmur in particolare, nella Siria orientale, è diventata un accampamento delle milizie sciite irachene e straniere. Con l'annuncio del cessate il fuoco in Libano, i ribelli siriani hanno capito che era arrivato il momento per attaccare. —

Le crisi internazionali

ALTA TENSIONE

Israele attacca ancora Hezbollah «Hanno violato il cessate il fuoco»

Tre operatori del World Central Kitchen uccisi a Gaza, ma per l'esercito di Tel Aviv erano terroristi

Silvia Logozzo / TEL AVIV

Gli attacchi devastanti, i lanci di decine di razzi e missili, le sirene d'allarme non si sentono più da mercoledì scorso, quando è entrata in vigore la tregua, ma gli scontri a bassa intensità tra Hezbollah e Israele continuano ad essere all'ordine del giorno. L'Idf ha accusato le milizie filoiraniane di violare l'accordo e il portavoce ha riferito che l'esercito ha attaccato più volte nella giornata di sabato.

LA DINAMICA

Inizialmente un caccia dell'Iaf ha colpito un veicolo su cui i miliziani caricavano armi, compresi missili Rpg e casse di munizioni. In seguito sono stati presi di mira lanciarazzi di Hezbollah nell'area di Sidone e un impianto di produzione di missili molto in profondità nel Paese. L'esercito ha anche diffuso le immagini di un arsenale che i paramilitari filo-Iran avevano nascosto dentro una moschea nel Libano meridionale. L'Idf inoltre ha fatto sapere di avere bombardato infrastrutture militari in Siria, vicino ai valichi di frontiera, «utilizzate per trasferire armi anche dopo l'accordo di cessate il fuoco». Da Beirut il ministero della Sanità ha risposto dichiarando che tre persone sono rimaste ferite in un attacco contro un'auto: «Un raid del nemico israeliano contro un'auto a Majdal Zoun, nel sud del Libano, ha ferito tre persone, tra cui un bambino di 7 anni», si legge nella nota ufficiale. Nel frattempo, le truppe israeliane stanno operando in diverse zone di Gaza dove, secondo i media palestinesi, ci sono state decine di vittime civili, anche se i numeri non sono ancora chiari. Il ministero della Sanità di Hamas riferisce che in totale 44.382 persone sono state uccise



Un edificio distrutto da un attacco israeliano nel quartiere di Shujaiyaha Beirut ANSA

Negoziatori di Hamas, Fatah e movimenti palestinesi riuniti al Cairo con gli egiziani

se nella Striscia. Compresi i cinque colpiti a Khan Yunis, nel sud di Gaza, di cui - ha riferito al Jazeera - tre erano operatori umanitari di World Central Kitchen. L'Idf in proposito ha dichiarato che l'obiettivo colpito con droni era un terrorista di Hamas che prese parte all'assalto del 7 ottobre nel kibbutz Nir Oz ed era stato impiegato successivamente presso l'organizzazione umanitaria. Le in-

dagini riguardano anche un suo coinvolgimento nel rapimento della famiglia Bibas, madre e due bambini piccoli ancora a Gaza. L'esercito non ha rilasciato dichiarazioni sulle altre vittime. In seguito, i rappresentanti del Coordinamento delle attività nei territori del ministero della Difesa israeliano (Cogat) «hanno chiesto agli alti funzionari della comunità internazionale e all'amministrazione di World Central Kitchen di chiarire l'assunzione come lavoratori di terroristi che hanno partecipato al massacro del 7 ottobre». Secondo il portavoce militare, l'auto colpita non aveva contrassegni dell'associazione

umanitaria e non si trovava sul percorso stabilito per la consegna di aiuti. La ong ha fatto sapere che sospenderà le operazioni a Gaza e che «non era a conoscenza del fatto che i passeggeri del veicolo colpito avessero presunti legami con l'attacco di Hamas del 7 ottobre». Della situazione nella Striscia di Gaza hanno discusso sabato al Cairo i negoziatori di Hamas, Fatah e anche componenti della Jihad islamica palestinese con funzionari egiziani. L'obiettivo dei colloqui è la ripresa dei negoziati per il cessate il fuoco, la riconciliazione palestinese (tra Fatah e Hamas) e l'organizzazione degli affari interni alla luce dell'attualità. —

A ROMA

Corteo pro-Pal Le mani di Meloni coperte col sangue

In migliaia per le strade di Roma. Movimenti Pro Pal, organizzazioni studentesche, sigle sindacali in un corteo per dire «stop al genocidio e al massacro in Libano». Bandiere della Palestina, striscioni e i cartelli. Su alcuni i volti della premier Meloni e dei ministri Valditaro e Bernini coperti da macchie di vernice rossa e mani «insanguinate».

LE MOSSE DI ZELENSKY

Kiev chiede l'invito alla Nato tra 7 giorni

ROMA

L'Ucraina muove i suoi pezzi sullo scacchiere della diplomazia puntando ancora una volta sull'ingresso nella Nato per raggiungere un cessate il fuoco entro il 2025: il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha ha esortato i suoi omologhi dell'Alleanza ad estendere un invito a Kiev in occasione di un incontro a Bruxelles in programma la prossima settimana. Una richiesta - contenuta in una lettera visionata da Reuters - che sembra fare il paio con le ultime affermazioni del presidente Zelensky, che ha aperto ad alcune concessioni per «porre fine alla fase calda della guerra»: i territori ancora ucraini subito sotto l'ombrello Nato, per poi lavorare sulle regioni occupate in un secondo momento, con la diplomazia. Lo scenario appare perlomeno improbabile ma assicurarsi un invito nell'Alleanza atlantica fa parte del «piano di vittoria» delineato il mese scorso da Zelensky per porre fine alla guerra. «L'invito non dovrebbe essere visto come un'escalation», ha scritto Sybiha nella lettera. «Al contrario, mostrando chiaramente che l'adesione dell'Ucraina alla Nato è inevitabile, la Russia perderà uno dei suoi principali argomenti per continuare questa guerra ingiustificata», continua il testo, che esorta ad «approvare la decisione di invitare l'Ucraina a unirsi all'Alleanza come uno dei risultati della riunione dei ministri degli Esteri della Nato del 3-4 dicembre 2024». Un percorso che però si scontra con la posizione del Cremlino - per il quale resta irricevibile la proposta di una Ucraina sotto l'ombrello Nato - mentre anche i diplomatici dell'Alleanza affermano che non c'è consenso tra i membri.

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Come sei bella stasera

di **Antonio De Santis**
con **Gaia De Laurentiis** e **Max Pisu**
regia di **Marco Rampoldi**

3 dicembre | Grado
4 dicembre | Muggia
5 dicembre | Maniago
6 dicembre | Arterga

Info 0432 224246
Prevendita online su **ertfvg.it**



Le tensioni internazionali



Confini

Go!2025 coi controlli

Piantedosi: «Necessario tenere alta l'attenzione almeno per altri 6 mesi»

Piero Tallandini

Un 2025 con la frontiera presidiata dalle forze dell'ordine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. L'anno di Gorizia e Nova Gorica unite nella veste transfrontaliera di capitale europea della Cultura, sarà all'insegna dei controlli al confine, almeno fino alla primavera. E visto il trend dello scenario internazionale, tra tensioni in Medio Oriente e il perdurare dell'incognita terroristica,

non si può escludere che anche nel resto del 2025 il ritorno alla libera circolazione nell'area Schengen resti una chimera.

A delineare il quadro è stato ieri, a Trieste, la massima autorità governativa in materia, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che è tornato in Friuli Venezia Giulia per presenziare, in mattinata, all'evento clou delle celebrazioni per i settant'anni dell'Unione degli Istriani. A margine della manifestazione Piantedosi ha

fatto il punto della situazione sui controlli al confine, che sono stati prorogati ufficialmente per altri sei mesi, dunque almeno fino ad aprile inoltrato.

«Permane ancora la motivazione che ci ha indotti a condiderli anche con Slovenia e Croazia – ha sottolineato Piantedosi a proposito della reintroduzione dei controlli al confine – perché lo scenario internazionale suggerisce ancora di mantenere alta l'attenzione». «Certo – ha precisato l'inqui-

no del Viminale – prima o poi finiranno». Ma al momento è impossibile dire quando.

La certezza, invece, è che resteranno una costante da qui alla primavera del 2025. Del resto, ieri Piantedosi ha ribadito di ritenere la misura efficace non solo per la minaccia terroristica in ottica preventiva, ma anche per il contrasto all'immigrazione clandestina. Dall'inizio della sospensione di Schengen, secondo i dati aggiornati a ottobre, più di 5 mila sono sta-

ti i migranti irregolari rintracciati al confine, 1.600 i denunciati per reati correlati al fenomeno dei migranti irregolari, e 274 gli arrestati, di cui 147 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «I controlli nel 2025 sicuramente proseguiranno nella modalità che si è rivelata molto proficua finora. I numeri in termini di rintracci, respingimenti, arresti, ci incoraggiano a proseguire» ha confermato il ministro, che poi ha toccato il tema

Go!2025: «Abbiamo tranquillizzato il sindaco di Gorizia (Rodolfo Ziberna ndr) sul fatto che non ci saranno significative ripercussioni su queste importanti celebrazioni. Di fondo ci deve essere una libera circolazione tra i cittadini italiani e sloveni». Un concetto su cui l'esponente del Governo Meloni ha insistito: «Stiamo garantendo che non ci siano ricadute importanti sul normale flusso transfrontaliero, assicurando il principio ispiratore di Schengen della libera circolazione tra Paesi vicini».

Sulla questione dei controlli Piantedosi ha avuto colloqui telefonici con gli omologhi di Slovenia e Croazia, Bostjan Poklukar e Davor Bozinovic, condividendo le preoccupazioni per i rischi di infiltrazione terroristica nei flussi migratori lungo la rotta balcanica. Ed è stata evidenziata l'importanza dei controlli alla frontiera anche per gli aspetti di sicurezza legati al Giubileo 2025.

Mal'impresione che il ritorno alla libera circolazione sia una prospettiva lontana è corroborata anche da un dato di fatto evidente: sempre più Paesi si stanno convincendo della

IL MESSAGGIO DELLA PREMIER PER CELEBRARE IL SETTANTENNALE

Meloni all'Unione degli Istriani

«Voi siete italiani due volte»

LA CERIMONIA

«**S**ettant'anni fa gli istriani, insieme a fiumani e dalmati hanno scelto di essere italiani due volte, per nascita e per scelta». Ecco uno dei passaggi più significativi del messaggio inviato dalla premier Giorgia Meloni per la cerimonia clou delle celebrazioni

per i 70 anni dell'Unione degli Istriani che si è svolta ieri mattina al Generali Convention Center in Porto vecchio. A darne lettura, sul palco, è stato Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione.

«Se il 26 ottobre 1954 Trieste ha potuto riabbracciare la Patria – ha ricordato la premier – lo stesso destino non è stato riservato agli istriani della “zona B”, che diedero vita all'ultima ondata di quell'e-

sodo già iniziato nel 1945». In quel momento «è nata l'Unione degli Istriani, che non ha mai perso lo spirito indomito delle origini e non ha mai spento il suo travolgente amore per l'Istria». Meloni, dopo aver citato la legge istitutiva del Giorno del ricordo, che «ha fatto riemergere dall'oblio la pagina di storia delle foibe e dell'esodo», ha sottolineato il proprio «orgoglio» per aver istituito a Palaz-

zo Chigi un «tavolo con le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e per aver firmato il disegno di legge che prevede la nascita del Museo nazionale del Ricordo».

Lacota ha letto anche il messaggio del presidente del Senato, Ignazio La Russa: «Colgo l'occasione di questo importante anniversario per esprimere un pensiero di riconoscenza e gratitudine per il lavoro instancabile e il contributo prezioso che l'Unione degli Istriani ha svolto, a fianco della comunità degli esuli, a favore di tutta la nazione – le parole della seconda carica dello Stato –. Sono certo che queste celebrazioni sapranno arricchire di emozioni, proposte e iniziative quell'irrinunciabile percorso di me-



IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI MASSIMILIANO LACOTA (FOTO SILVANO)

La Russa: «Il vostro un contributo prezioso a favore degli esuli e di tutta la nazione»

moria e di giustizia a cui assicurerò sempre la mia convinta adesione».

Sul palco ha quindi preso la parola il ministro degli Interni Matteo Piantedosi. «L'Unione degli Istriani – ha affermato – nasce da un dolore collettivo, da un dramma che ha strappato centinaia di migliaia di persone alle loro terre d'origine con un esodo che ha segnato per sempre la storia del nostro Paese, ma nasce anche dalla volontà incrollabile di tramandare i valori della comunità. Celebriamo il lavoro straordinario che in questi 70 anni ha portato avanti per tenere viva la memoria per le future generazioni». «Una memoria – ha continuato il ministro – troppo a lungo vergognosamente negata. Cele-

Le tensioni internazionali



I CONTROLLI E IL MINISTRO
FORZE DELL'ORDINE SUL CONFINE.
A SINISTRA PIANTEDOSI (FOTO SILVANO)

«Un presidio utile anche per contrastare l'immigrazione clandestina»

«Eviteremo disagi per le iniziative legate all'evento goriziano e per i transfrontalieri»

necessità dei controlli, sebbene le dichiarazioni pubbliche degli esponenti politici siano quasi sempre accompagnate dall'auspicio di poter tornare presto a un'Europa senza barriere. Una conferma è arrivata in settimana dall'incontro trilaterale tra i ministri degli Esteri di Slovenia, Austria e Croazia che si è tenuto a Lubiana. La Slovenia ha appena prorogato i controlli alle frontiere con Croazia e Ungheria e hanno riattivato i controlli ai valichi

brare l'Unione degli Istriani significa riaffermare l'importanza della memoria storica, ma anche guardare al futuro, perché la memoria serve proprio a proiettare quei valori. La storia degli esuli ci stimola a coltivare i valori del rispetto, della comprensione reciproca e la conoscenza del passato è il primo passo per costruire un futuro di pace». «La storia degli esuli – ha aggiunto Piantadosi – è una testimonianza di resilienza, della capacità di ricostruire una comunità portando il patrimonio di una cultura millenaria. Unione degli Istriani e Giorno del ricordo sono strumenti essenziali della nostra storia e della nostra cultura. Noi, le istituzioni,osterremo sempre le iniziative per la memo-

anche Germania, Francia, Svezia, Danimarca, Olanda e Norvegia, che fa parte dell'area Schengen pur non essendo un Paese dell'Ue. Quanto durerà? Limitandosi alla frontiera italo-slovena, Piantadosi ha risposto così: «La proroga formalmente è di 6 mesi, ma è prematuro fare delle previsioni adesso. Occorrerà una valutazione dello scenario quando i fatti anche a livello internazionale ce lo potranno consentire».

Intanto, a Gorizia Ziberna non fa drammi: «Chiario che avremmo tutti sperato di poter applicare pienamente Schengen – è la premessa del sindaco isontino –, ma obiettivamente la situazione attuale della sicurezza non lo permette». «Finora, però, i controlli hanno davvero avuto un impatto quasi nullo sulla circolazione transfrontaliera – aggiunge Ziberna – e ci è stato assicurato che sarà così anche in concomitanza di tutte le iniziative di Go!2025. La collaborazione transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica dimostrerà di essere più forte anche del terrorismo e della revoca di Schengen». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ria dell'esodo e delle foibe. Voi avete sapute trasformare il dolore in una lezione di speranza e l'Italia sarà sempre al vostro fianco».

Numerosi, nel corso della mattinata, gli interventi a cominciare da quello, toccante, di Nadia Cossetto, parente di Norma, la studentessa istriana uccisa dai partigiani jugoslavi e divenuta un simbolo. Poi, tra gli altri, hanno preso la parola i sindaci di Trieste e Muggia Roberto Dipiazza e Paolo Polidori, l'europarlamentare Anna Cisint, la senatrice Lavinia Mennuni, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il senatore Roberto Menia, visibilmente commosso. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO ZIBERNA

«Impatto ridotto»



Secondo il sindaco di Gorizia Ziberna «è chiaro che avremmo tutti sperato di poter applicare pienamente Schengen, ma obiettivamente la situazione attuale della sicurezza non lo permette e finora i controlli hanno davvero avuto un impatto quasi nullo sulla circolazione transfrontaliera». «A preoccuparmi di più, nell'ottica dell'evento del 2025, sono piuttosto le ripercussioni dei lavori sulla superstrada slovena A4» aggiunge il primo cittadino.

LA TENDENZA

Su le barriere



Nell'ultimo periodo sempre più Paesi si stanno convincendo della necessità dei controlli. La Slovenia ha appena prorogato il presidio alle frontiere con Croazia e Ungheria e hanno riattivato i controlli ai valichi anche Germania, Francia, Svezia, Danimarca, Olanda e Norvegia, che fa parte dell'area Schengen pur non essendo un Paese dell'Unione europea. Il ritorno alla libera circolazione in area Schengen sembra ancora lontano.

IDATI

Gli arresti sono 274



Dall'inizio della sospensione di Schengen (ormai più di un anno fa) con la reintroduzione dei controlli sulla frontiera, secondo i dati aggiornati a ottobre 2024, più di 5 mila sono stati i migranti irregolari rintracciati al confine italo-sloveno, 1.600 denunciati per reati correlati al fenomeno dei migranti irregolari. Inoltre, sono state 274 le persone arrestate, di cui 147 con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Deutsche Welle svela i piani di Berlino: «Via migliaia di irregolari» E il ministro Božinović minimizza: «Intesa per poche decine di unità»

«La Germania respinge migranti a Zagabria con voli charter appositi» Lo scoop agita la Croazia

Stefano Giantin / ZAGABRIA

I tempi delle porte spalancate e dell'accoglienza senza se e senza ma, l'età della Merkel, per intenderci? Remota. Quella attuale, invece, si può riassumere nel concetto di pugno duro. Non solo sospensione di Schengen e controlli ai confini. Ma anche deportazioni via aerea di stranieri irregolari, una mossa da leggere anche in chiave elettorale. La meta? Anche e soprattutto la Croazia, dove, comprensibilmente, non mancano le polemiche.

Nel Paese crescono le preoccupazioni per le mosse che si stanno preparando in Germania, dove le autorità al potere starebbero pianificando di spedire a Zagabria migliaia di migranti irregolari sulla base del cosiddetto «Dublino III», regolamento che consente a un Paese, come la Germania in questo caso, di rispedire un migrante in un altro Stato Ue sicuro, competente fin dall'inizio a esaminare le richieste d'asilo dei «deportati» perché di primo ingresso o perché vi avevano presentato per la prima volta una domanda di protezione internazionale.

I piani di Berlino sono stati svelati nei giorni scorsi dalla Deutsche Welle (Dw), che ha aggiunto che un primo charter solo andata Monaco di Baviera-Zagabria ha già trasferito in Croazia, nel silenzio, una quindicina di cittadini di «Siria, Afghanistan, Turchia, Giordania e Iran», tra cui alcuni ritenuti colpevoli da Berlino di kripetuti ingressi illegali in territorio tedesco. Charter dedicati, ha annunciato Dw, che non sono ormai più un fenomeno isolato, con la testata tedesca che ha menzionato ad esempio un altro volo Stoccarda-Zagabria, con a bordo anche uno straniero «sospettato di attività estremistiche». E la Germania ha organizzato altri voli simili verso Romania, Georgia, Albania, Moldova e Kosovo.

Ora, Berlino vuole accelerare su questa strada, ha sostenuto Dw, «aumentando il numero di questi voli, non solo verso la Croazia», che comunque è fra le mete predilette. Quest'anno, le richieste tedesche in termini di deportazioni sono già schizzate a 40 mila, con 25 mila risposte favorevoli da altri Paesi Ue per quanto riguarda la ricezione degli irregolari. E la Croazia sarebbe fra i Paesi più ben disposti verso la Germania, ha suggerito Dw, ricordando un meeting estivo tra i ministri degli Interni bava-



MIGRANTI A MONACO NEL 2015
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO: SUL VOLANTINO IL VOLTO DI ANGELA MERKEL

Legale per l'accordo «Dublino III». Ci sono state altre missioni verso Romania, Georgia, Albania, Moldova e Kosovo

TRIBUNALE DI PORDENONE

Trieste (TS). Via Fabio Severo 128
Lotto UNICO: Negozio al grezzo avanzato con sottostante magazzino strada che dal centro città (piazza Oberdan) conduce all'Università. Prezzo base Euro 238.400,00. Vendita senza incanto 23/12/2024 ore 09:00 presso lo studio del Commissario Giudiziale dott. Luigino Marson, via Brusafiera, 12 - Pordenone. Gli interessati dovranno far pervenire presso lo studio sopra citato entro le ore 11.00 del 20/12/2024 offerta in busta chiusa, accompagnata dalla ricevuta di effettuazione di bonifico sul c/c bancario IBAN: IT60A0863164990073000000821, per importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione; le offerte, che non devono essere inferiori al prezzo di stima e/o base. Per ogni informazione è possibile rivolgersi al Commissario Giudiziale dott. Luigino Marson al n. 0434/520519. CONCORDATO PREVENTIVO N. 4/2019

rese Joachim Herrmann e il croato (vicepremier) Davor Božinović durante il quale «l'ottimizzazione» del processo delle «deportazioni» è stata al centro delle discussioni.

Queste notizie hanno provocato timori e polemiche, in Croazia. «La Germania vuole mandarci 16mila migranti illegali» e «opinione pubblica preoccupata» i titoli più comuni sui giornali, mentre l'agenzia Bloomberg Adria ha suggerito che «il numero dei migranti in Croazia potrebbe crescere ulteriormente, considerato che il Paese è nel mirino delle autorità tedesche, che vogliono aumentare il numero delle deportazioni». Parole che hanno spinto le autorità a reagire, minimizzando. «Nessun volo segreto» dalla Germania, si tratta di notizie «irresponsabili», mentre invece parliamo di espulsioni «concordate» e di piccoli numeri, ha fatto sapere la polizia di Zagabria. Ma le polemiche infiammano gli animi, con i candidati alle presidenziali Marija Selak Raspuđić e Miro Bulj che hanno chiesto risposte ufficiali sull'ipotesi che la Croazia stia per trasformarsi in un «hotspot». «Non lo siamo e non lo diventeremo», ha giurato anche Božinović, che ha assicurato che i trasferimenti saranno poche decine. Ma le pressioni tedesche potrebbero accentuarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni assieme al ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto arrivano alla Regione Puglia ANSA

Fitto lascia il ministero Sprint per il suo sostituto

Sale l'idea di non spaccettare le deleghe di Pnrr, Coesione, Sud e Affari europei. Si valutano opzioni, ma si aspetta il blitz di Meloni. La Russa: «Serve un politico»

Silvia Gasparetto / ROMA

Un nuovo ministro, che mantenga tutte le deleghe finora nelle mani di Raffaele Fitto. Nel giorno in cui il titolare di Pnrr, Coesione, Sud e Affari europei lascia libera una casella nell'esecutivo per volare a Bruxelles, crescono le chance che alla fine Giorgia Meloni opti per non spaccettare i dossier affidati al suo super fedelissimo, chiudendo la partita nel più breve tempo possibile. Entro la prossima settimana, c'è chi scommette magari già lunedì. La parola definitiva ancora non sarebbe stata pronunciata, ma chi ha parlato con la presidente del Consiglio in queste ore assicura che la premier stia soppesando tutti i pro e contro delle varie opzioni sul tavolo. Ne avrebbe parlato a lungo anche con lo stesso Fitto, che ha annunciato le sue

dimissioni via social. «Due anni intensi ed entusiasmanti», dal giuramento nelle mani di Sergio Mattarella fin qui, scrive il pugliese che ora trasloca a Palazzo Berlaymont con il nuovo incarico di commissario alla Coesione e alle riforme e, soprattutto, di vicepresidente esecutivo della nuova Commissione guidata da Ursula von der Leyen. Una esperienza «indimenticabile», scrive ancora l'ormai ex ministro, ringraziando tutti, colleghi, collaboratori, e Meloni che ha avuto «piena fiducia» in lui. Non è facile, dicono i bene informati, trovare il profilo adatto a sostituirlo, tanto che per settimane si è ipotizzato di individuare più figure, cui affidare le diverse deleghe, fatto salvo che Pnrr e Coesione fin dall'inizio si sono immaginati proseguire di pari passo. Sui nomi, o molto più probabilmente il nome,

c'è il massimo riserbo. Si è parlato soprattutto dell'attuale capo dei servizi (e sherpa del G7), Elisabetta Belloni, di Giulio Terzi di Sant'Agata e di Edmondo Cirielli ma nessuno dei tre, agli ultimi rumors, sarebbe davvero in partita. In molti nella maggioranza ricordano il blitz per il passaggio tra Genaro Sanguilano e Alessandro Giuli e si aspettano che «Giorgia» possa avere in mente uno schema simile. Carte coperte fino all'ultimo. Di sicuro «la decisione spetta a lei», come ripetono tutti, compreso Ignazio La Russa, convinto che «anche in questo» la premier farà «l'interesse dell'Italia». «Non mi permetterei mai» di darle dei suggerimenti, dice il presidente del Senato, che poi sottolinea però che «più facile» sarebbe «trovare le energie nella politica pronta», tra «i parlamentari». La



MAURIZIO LUPÌ
LEADER
DI NOI MODERATI

«Non ci sono cardinali, papi o monsignori, né autocandidature. Nessuno di noi ha rivendicato chissà quale posto»

Russa torna anche sulle «schermaglie» nella maggioranza che, dice, «fanno male a chi le mette in atto», salvo poi aggiustare il tiro spiegando che vale «a destra» come «a sinistra», perché le liti allontanano gli elettori dalla politica, e dalle urne.

LE IPOTESI

Il presidente del Senato è ospite dell'assemblea nazionale di Noi Moderati di Maurizio Lupi, che si chiama fuori da una eventuale corsa (il suo nome è circolato sulla stampa) per la sostituzione di Fitto. «Non ci sono cardinali, papi o monsignori», né «autocandidature. Nessuno di noi di nessun partito della coalizione, ha chiesto e ha rivendicato chissà quale posto», assicura Lupi dopo che si sono susseguite invece, in particolare in questi ultimi giorni, le suggestioni di un interesse tra gli alleati per le deleghe di Fitto. Domenica al vertice tra i leader a casa Meloni non se ne sarebbe parlato, «per scaramanzia» raccontano, visto che l'intero collegio dei commissari doveva ancora incassare il voto finale dell'Europarlamento. E dopo mercoledì non ci sono state nuove occasioni per rivedersi. Ma a tutti sarebbe stato chiaro fin dall'inizio che la casella era, e resterà, di Fratelli d'Italia, spaccettata o meno. —

SCIOPERI IN VISTA

Salvini vuole precettare Ma Landini non molla

ROMA

Lo sciopero di Cgil e Uil è ormai alle spalle, chiuso con un enorme successo per i sindacati, con un flop per il governo, che ieri ha resto noto il dato di adesione nel pubblico impiego fermo, secondo il dipartimento della Funzione pubblica, al 5,5%. Eppure il braccio di ferro tra le parti continua a distanza, con protagonisti il ministro dei Trasporti Matteo Salvini da una parte e il leader della Cgil Maurizio Landini dall'altra. Il vicepremier già conta le prossime agitazioni di dicembre, 15, e annuncia che interverrà «per aiutare i cittadini». Salvini punta il dito sullo sciopero del 13 dicembre dei sindacati di base, programmato «guarda caso un altro venerdì - ironizza - e a pochi giorni dal Natale». Sul fronte opposto Landini non molla: «Quando sono stato a Palazzo Chigi ho regalato alla presidente del Consiglio "L'uomo in rivolta" di Albert Camus. Il senso di quel libro sta nel rimettere al centro la libertà delle persone». —

CAMPOLARGO

Scintille tra Conte e Schlein sul voto in Ue

ROMA

A poche ore dal palco unitario dei leader del centro-sinistra, attesi a Chianciano per l'assemblea di Europa Verde, proseguono le schermaglie tra Elly Schlein e Giuseppe Conte. Al presidente pentastellato, che imputa al Pd il «grave errore politico» di aver votato la Commissione Ue con FdI, risponde a tono la segretaria dem. «Noi non arretriamo di un millimetro, difenderemo le nostre priorità in una legislatura europea molto complicata», scandisce Schlein. E un coro compatto si alza dalle file democratiche per rigettare l'accusa dei 5s. «Nessun cedimento», incalza l'ex segretario Nicola Zingaretti. Che rivendica il protagonismo del Pd, pronto a «impedire che la destra si impadronisca dello spazio europeo». Conte, però, non arretra. E tiene alto il tiro. «La Commissione von der Leyen 2 - dichiara - ha un asse politico spostato a destra, pagheremo a caro prezzo l'austerità e la corsa al riarmo». —

LA MANOVRA

Forza Italia insiste sul taglio dell'Irpef usando fondi del concordato biennale «Più sono e più la riduzione crescerà»

ROMA

Che le risorse siano poche o tante, il taglio dell'Irpef va fatto: anche abbassando l'aliquota di un solo punto. Forza Italia insiste perché gli incassi del concordato biennale vengano usati subito per dare un segnale. Lavorando ai fianchi gli alleati della maggioranza e aumentando il pressing sul governo. Che pure rivendica

la priorità di abbassare le tasse al ceto medio, ma di fronte al rischio di una scarsa adesione al patto biennale con il fisco per le partite Iva, ha già messo in conto l'ipotesi che l'intervento non arrivi in manovra. Con l'invito del Tesoro a portare in Parlamento solo proposte che si autosostengano, il concordato biennale si profila come un tesoretto da cui attingere per riuscire a fare

qualcosa di più. In cassa ci sono già i circa 1,3 miliardi arrivati dalla prima tranche terminata il 31 ottobre. Per portare l'aliquota dal 35% al 33% sui redditi fino a 50.000 euro servono 2,5 miliardi, mentre il conto sale a 4 miliardi se il beneficio viene esteso a 60.000 euro. Secondo le stime dei commercialisti 1,3 miliardi basterebbero per ridurre l'aliquota di un punto. Per

far lievitare le risorse però il governo ha dato altro tempo alle partite Iva, fissando il termine della fase due al 12 dicembre. Ma lo stesso viceministro dell'economia Maurizio Leo ha già messo le mani avanti: aiutare il ceto medio è l'obiettivo, «vedremo se lo si può fare quest'anno oppure all'inizio del prossimo anno». Forza Italia però incalza la maggioranza. «Noi siamo per andare avanti sulla riduzione delle tasse, se i soldi del concordato sono pochi si farà una piccola riduzione, se sono di più sarà più grande», dice il portavoce Raffaele Nevi. Per gli azzurri potrebbe andare bene anche la riduzione di un solo punto: «Per noi va bene tutto quello che riduce le tasse», dice Nevi. Che ricorda, come

fatto già da Tajani, che adesso ci sono a disposizione anche i 430 milioni non usati per il taglio del canone Rai: potrebbero essere usati «per l'Irpef - è il suggerimento - o per aumentare le pensioni minime». Anche il partito della premier Giorgia Meloni rivendica la priorità della maggioranza di tagliare le tasse al ceto medio, ma senza vincolare la misura alla manovra. «Se il concordato non bastasse, si troveranno altre risorse per colmare il fabbisogno», spiega il responsabile economia di FdI Marco Osnato. Che professa ottimismo sulla possibilità di centrare l'obiettivo pieno, il taglio di due punti: «Secondo me non siamo così lontani e possiamo continuare a mantenere questa rotta». —



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

I nodi della politica

CHI GOVERNA A BRUXELLES

La regina Ursula e la sua corte

Gli uomini chiave della nuova Europa

Il von der Leyen bis parte con una maggioranza esilissima nei numeri all'Europarlamento
Un esecutivo mai così fragile eppure decisivo per il futuro della Ue: ritratti dei protagonisti

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Nel momento più teso del dopoguerra europeo, in una stagione segnata dai conflitti alle porte e dall'economia fragile come un'ostia maledetta, decolla la Commissione Ue politicamente più debole di sempre. Ha il sostegno di appena 370 dei 720 eurodeputati, è priva di una maggioranza di riferimento e navigherà a vista. Il secondo mandato della presidente Von der Leyen non promette certezze, ma la palla è rotonda anche nella gestione delle crisi, e allora sarà meglio che si giochi la partita sino in



I numeri due vengono da Grandi Paesi L'eccezione è l'estone Kaja Kallas

fondo. Il destino non è segnato: il team Ursula deve dare la rotta del rilancio e spingere le capitali a seguirla per battere il declino che s'affaccia. Da oggi ventisette commissari sono in carica. Nella squadra non ci sono superstar, ma su alcuni conviene tenere un riflettore. Bene o male, saranno loro a fare la Storia.

THE QUEEN

Sì, la chiamano "la Regina". Nella definizione c'è una punta di veleno, generata dal centralismo tecnocratico con cui



Foto di gruppo con von der Leyen, Metsola e i neo eletti Commissari dell'Unione europea. Nella foto piccola, Marco Zatterin

l'ex dottoressa tedesca, comparsa dal nulla cinque anni fa al vertice della Commissione, ha gestito la prima presidenza. Von der Leyen, 66 anni, ha un'ossessione per il controllo. Ha costruito il suo esecutivo assicurandosi che nessuno possa decidere da solo e che tutto passi sul suo tavolo. Punta a un ruolo politico determinante, e ha messo le vele al vento del centrodestra, in attesa delle elezioni tedesche. Ha irritato i socialisti appoggiandosi a Fratelli d'Italia. Le strategie e le leggi che proporrà all'Europa incontreranno vita difficile in Consiglio e Parlamento, a partire da Clima e Migrazioni. Avrà molti nemici. Il giudizio sull'onore va sospeso per qual-

che anno.

LE QUATTRO VICE ESECUTIVE

I numeri due vengono da Grandi Paesi. L'eccezione è Kaja Kallas, estone, liberale, avvocato, ex premier come il padre: sarà l'alto rappresentante per gli Affari esteri, il primo ad aver avuto la madre deportata dai russi in Siberia, il che anticipa come affronterà lo Zar Putin. La socialista spagnola Teresa Ribera, odiata e temuta dai popolari, si occuperà di quello che ama di più, ovvero la lotta al cambiamento climatico: è tecnocrate come Ursula, ma più a sinistra. Henna Virkkunen, polare finlandese, è una nerd tecnologica col portafoglio adeguato, maratoneta e appas-

sionata di cavalli, il che le dà un argomento in più con "la Regina". La socialista romena Roxana Minzatu, coordinerà "Gente e Competenze", deve dunque "fare cose": l'esperienza governativa ai fondi di coesione non basta a evitarle la noia di "debole"; ama postare fiori su Instagram.

DUE SFIDANTI

L'austriaco Magnus Brunner, vice esecutivo in quota popolare, ha la fama di duro nonostante le frequenti cadute dallo scooter con cui va in giro: sebbene fosse ministro delle Finanze, ha avuto il portafoglio Interni e migrazioni, certo grazie alla fama di persona affabile e tessitore di compromessi.

Il liberale francese Stéphane Séjourné, è un giovane tecnocrate trasformato in politico, confidente di Macron, già ministro degli Esteri: può duellare con Ursula, malgrado il mandato alleggerito rispetto al passato e la debolezza della Francia.

IL CULO DI PIETRA

La definizione è apparsa fra virgolette, in italiano, nel profilo che Politico ha dedicato a Raffaele Fitto, interpretata per dire che si tratta di lavoratore solido e misurato. Si potrebbe dire scutere, ma anche no. Il ministro per gli Affari europei era l'unica carta buona che Roma custodiva nel mazzo. Democristiano nel midollo, l'uomo di

Maglie aveva ogni chance di passare le secche del Parlamento, e così è stato. Si ritrova un portafoglio ricco che, però, non è ciò che sembra. La Coesione comporta più amministrazione che direzione politica. Oltretutto, la filosofia di fondo sarà cambiata introducendo elementi di vincolo sinora assenti per le erogazioni, riforma attribuita alle mani del polacco Piotr Severin. Ci sarà battaglia.

TRE PER TUTTI

Occhio a Andrius Kubilius, lituano di lungo corso, popolare, destinato alla Difesa, questione che gli interessa da vicino anche per ragioni geografiche, oltre che per i dubbi sul sostegno americano e le minacce russe: dovrà convincere molte capitali ad andare oltre il proprio ombelico.

Lo stesso tocca a Christophe Hansen, lussemburghese, cristiano democratico poliglotta,

L'italiano Fitto si ritrova un portafoglio ricco che, però, non è ciò che sembra

chiamato per rivedere i contorni della politica agricola, che si vuole con più investimenti e meno mance, il contrario di ciò che invocano molte organizzazioni di categoria anche da noi. Simile è la missione del falco olandese Wopke Hoekstra, già all'Economia e agli Esteri, meno di destra del suo governo, ma sempre un duro: si occuperà di clima e crescita pulita, col sospetto che possa essere più vicino all'industria che ai cittadini. Ne sentiremo parlare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maggioranza di governo è decisa ad appoggiare, con fondi pubblici, l'istruzione privata. È vero, è stato ritirato (per ora) l'emendamento di Fratelli d'Italia alla legge di bilancio per erogare 1500 euro a tutte le famiglie sotto una soglia Isee di 40.000 euro l'anno che volessero iscrivere un figlio a un istituto paritario. Per motivi presumibilmente di fondi, visto che lo stesso ministro Valditara aveva presentato quel bonus come un "diritto" da garantire alle famiglie. Comunque, un altro parlamentare della maggioranza, Cesa, propone un incentivo ancora più munifico: 2000 euro a famiglia. E la Lega propone di esentare quelle scuole dall'Imu. L'opposizione del resto non si fa molto sentire, forse per non

indispettire il mondo cattolico a cui fa capo una larga parte dell'istruzione paritaria.

Mentre la maggioranza di governo cerca in vario modo di erogare fondi agli istituti privati, i finanziamenti all'educazione e all'università restano in Italia tra i più bassi in Europa, e le conseguenze si vedono: ad esempio nello stato catastrofico (con pericoli di seri disastri) degli edifici scolastici come nell'alta percentuale di persone che abbandonano scuola e università senza completare gli studi. Caratteristiche del sistema educativo italiano sono an-

che le tante università telematiche (private), che fanno pagare rette superiori alle normali tasse universitarie offrendo servizi non comparabili ma forti di quel "valore legale del titolo di studio" che parifica di fatto tutte le lauree comunque e dovunque ottenute. Non si tratta di una tendenza solo italiana però: Trump ha nominato come prossimo segretario all'istruzione Linda MacMahon, che prima di entrare in politica era una manager del wrestling, di educazione non

sembra sapere molto, ma il cui programma consiste principalmente nel favorire le scuole private.

L'istruzione pubblica è una delle grandi conquiste dello stato moderno: non solo è stata alla base dell'alfabetizzazione di massa e poi del progressivo innalzamento del livello culturale delle società, ma offre un insegnamento che è (o almeno si cerca di mantenere) a un livello di qualità garantita per tutti, e permette di fare incontrare nelle stesse scuole ragazzi e

ragazze di provenienze sociali anche molto diverse; oggi in particolare è il massimo strumento di integrazione anche tra persone di etnie differenti. E favorisce l'omogeneità linguistica di un intero paese, cioè di fatto la possibilità per gli abitanti di regioni lontane di capirsi tra di loro.

È giusto certo tutelare l'esistenza di istituzioni alternative, più attente alle specificità religiose, o altro, delle famiglie. Ma la Costituzione parla chiarissimo (art. 33) "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo

Stato". E invece la tendenza è proprio questa: accollare allo stato quegli "oneri", impoverendo ulteriormente quella pubblica. Dobbiamo ricordare che la spinta verso l'istruzione privata viene da società sempre più diseguali, dove i ceti più elevati mirano a una crescente separazione, anche dei loro figli, dal resto della società, e i ceti meno abbienti si sentono incentivati a imitarli. E da società che temono l'integrazione etnica culturale e religiosa, come dimostra ancora l'esempio degli Usa, dove in molte scuole private sono praticate forme di vera e propria apartheid. Il finanziamento (incostituzionale) all'istruzione privata è di fatto un altro segnale del disinteresse dello stato per l'educazione di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IN DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA

PEPPINO ORTOLEVA

indispettire il mondo cattolico a cui fa capo una larga parte dell'istruzione paritaria.

Mentre la maggioranza di governo cerca in vario modo di erogare fondi agli istituti privati, i finanziamenti all'educazione e all'università restano in Italia tra i più bassi in Europa, e le conseguenze si vedono: ad esempio nello stato catastrofico (con pericoli di seri disastri) degli edifici scolastici come nell'alta percentuale di persone che abbandonano scuola e università senza completare gli studi. Caratteristiche del sistema educativo italiano sono an-

che le tante università telematiche (private), che fanno pagare rette superiori alle normali tasse universitarie offrendo servizi non comparabili ma forti di quel "valore legale del titolo di studio" che parifica di fatto tutte le lauree comunque e dovunque ottenute. Non si tratta di una tendenza solo italiana però: Trump ha nominato come prossimo segretario all'istruzione Linda MacMahon, che prima di entrare in politica era una manager del wrestling, di educazione non

sembra sapere molto, ma il cui programma consiste principalmente nel favorire le scuole private.

L'istruzione pubblica è una delle grandi conquiste dello stato moderno: non solo è stata alla base dell'alfabetizzazione di massa e poi del progressivo innalzamento del livello culturale delle società, ma offre un insegnamento che è (o almeno si cerca di mantenere) a un livello di qualità garantita per tutti, e permette di fare incontrare nelle stesse scuole ragazzi e

ragazze di provenienze sociali anche molto diverse; oggi in particolare è il massimo strumento di integrazione anche tra persone di etnie differenti. E favorisce l'omogeneità linguistica di un intero paese, cioè di fatto la possibilità per gli abitanti di regioni lontane di capirsi tra di loro.

È giusto certo tutelare l'esistenza di istituzioni alternative, più attente alle specificità religiose, o altro, delle famiglie. Ma la Costituzione parla chiarissimo (art. 33) "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 13 dicembre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto



valido fino al 13 dicembre, è pensato per rendere più accessibile la tecnologia avanzata senza limiti di reddito o requisiti Isee. Tutti possono beneficiarne per migliorare la qualità dell'udito e, di conseguenza, la qualità della vita. Grazie a questa iniziativa, è possibile dotarsi di un apparecchio acustico moderno, con **garanzia internazionale** e progettato per assicurare un'esperienza uditiva ottimale ogni giorno.



In esclusiva da Maico

Per scoprire tutti i dettagli del *Bonus Salute* e accedere all'incentivo, basta **contattare telefonicamente lo Studio Maico più vicino**. Gli operatori sono pronti a rispondere a ogni domanda, chiarire eventuali dubbi e fornire tutte le informazioni necessarie. **È possibile chiamare anche il Numero Verde gratuito 800 322 229** per avere un supporto immediato e scoprire come usufruire di questa straordinaria opportunità.

Maico ha introdotto il *Bonus Salute* per aiutare chi ha bisogno di un apparecchio acustico, offrendo uno sconto fino a 700€ sull'acquisto di un nuovo dispositivo. Questo speciale incentivo,

**SERVIZI
TOTALMENTE GRATUITI
per la tua salute uditiva**

- ✓ **TEST UDITO e EQUILIBRIO GRATUITO** in studio e a domicilio
- ✓ **ASSISTENZA RAPIDA TECNICO A DOMICILIO**
- ✓ **PAGAMENTO SENZA FINANZIARIA SENZA INTERESSI**
- ✓ **RILASCIO CERTIFICATO** per rinnovo della patente
- ✓ **CONSULENZA QUALIFICATA** per tutte le tue esigenze
- ✓ **INFORMAZIONI** procedure burocratiche ASL, INAIL, FASI
- ✓ **FORNITURA TRAMITE ASL**

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

SPECIALE PREVENZIONE

Mal ha scelto MAICO
per il controllo
di Udito e Equilibrio.

La salute dell'udito è importante a ogni età.
PRENOTA subito il CONTROLLO GRATUITO
....anche a **DOMICILIO**.

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta valida fino al 13 dicembre



IL PRESIDENTE ELETTO: «POSSONO ANDARE A CERCARE UN ALTRO FESSO!»

La minaccia di Trump ai Brics «Forse per loro dazi al 100%»

Le misure arriverebbero se i nove Stati decidessero di allontanarsi dal dollaro
Trudeau vola in Florida per vedere il tycoon, dopo i suoi annunci sulle tariffe

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

A soli 4 giorni dalla minaccia di nuovi dazi di Donald Trump, e a pochi mesi da nuove elezioni dove rischia grosso, il premier canadese Justin Trudeau si è precipitato a Mar-a-Lago dal presidente eletto. È stato il primo leader del G7 ad incontrare il successore di Joe Biden, forte anche del fatto che il prossimo anno Ottawa eredita dall'Italia la presidenza di turno del club. Nel frattempo il tycoon ha lanciato una nuova minaccia contro i nove Paesi Brics, tra cui Russia, Cina Brasile e India, mettendoli in guardia dal creare una loro valuta o di sostenerne un'altra in alternativa al dollaro, minacciando altrimenti dazi del 100%.

IL DOLLARO

«L'idea che i paesi Brics - ha scritto su Truth - stiano cercando di allontanarsi dal dollaro mentre noi restiamo a guardare è finita. Chiediamo a questi

paesi di impegnarsi a non creare una nuova valuta Brics né a sostenere un'altra valuta per sostituire il potente dollaro statunitense, altrimenti dovranno affrontare tariffe del 100% e dovranno aspettarsi di dire addio alle vendite nella meravigliosa economia statunitense». «Possono andare a

Il premier canadese ha cercato di dare una immagine di serenità, senza fornire dettagli

cercare un altro fesso!», ha avvisato, preannunciando anche la nomina (già controversa) ad ambasciatore a Parigi dell'imprenditore immobiliare Charles Kushner, padre del genero Jared e da lui graziato dopo una condanna nel 2004 per evasione fiscale, corruzione di testimoni e contributi elettorali illegali. Il colloquio tra Trudeau e Trump sembra



Justin Trudeau e Donald Trump durante un loro incontro nel 2019

aver soddisfatto entrambi. Un «incontro molto produttivo», ha commentato il presidente eletto, sottolineando che il premier di Ottawa «si è impegnato a lavorare con noi per porre fine a questa terribile devastazione delle famiglie statunitensi» a causa del fentanyl.

SODDISFATTO

«Una eccellente conversazione», lo aveva preceduto Trudeau, che non ha pernottato nella Casa Bianca d'inverno, preferendo un hotel in zona dopo una cena di tre ore in cui sono stati affrontati vari argomenti: commercio, sicurezza delle frontiere, fentanyl, difesa, Ucraina, Nato, Cina, Medio Oriente, Artico e oleodotti, così come il summit del G7 in Canada l'anno prossimo. Al tavolo c'era anche il ministro canadese della Sicurezza pubblica Dominic LeBlanc. Per il team del padrone di casa hanno partecipato invece Mike Waltz, Howard Lutnick e Doug Burgum, nominati rispettivamente consigliere per la Sicurezza nazionale, segretario al Commercio e alle Risorse naturali. Presenze che suggeriscono un dialogo di ampio respiro. Nessun commento per ora dallo staff del tycoon, quindi non è dato sapere se le sue preoccupazioni siano state alleviate. The Donald ha annunciato che nel giorno del suo insediamento, il 20 gennaio, imporrà tariffe del 25% su tutte le merci di Canada e Messico finché non metteranno fine al traffico di droga e di migranti illegali in Usa. —

ROMANIA AL VOTO

Legislative, si teme un exploit bis sovranista

BUCAREST

La Romania torna oggi al voto per il rinnovo del parlamento, al termine di una settimana più che mai turbolenta segnata dal successo inaspettato e sorprendente del candidato di estrema destra Calin Georgescu al primo turno delle presidenziali di domenica scorsa. Un risultato che ha scioccato il Paese, e non solo, creando un clima di incertezza e caos politico anche per la decisione della Corte costituzionale di andare al riconteggio dei voti e per le accuse di ingerenza impropria nel processo elettorale da parte della piattaforma TikTok, principale veicolo della campagna elettorale di Georgescu. L'attesa è molto alta, dal momento che non è escluso un nuovo, clamoroso exploit dell'estrema destra filorusa e contraria a nuovi aiuti all'Ucraina. Nelle legislative si eleggono i membri del nuovo Parlamento bicamerale - 136 senatori e 330 deputati - in 43 circoscrizioni plurinominali, sui 41 distretti della Romania, il municipio di Bucarest e la diaspora. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

LUNEDÌ 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Da quest'anno i proprietari di beni strumentali devono rilasciare la dichiarazione per godere dell'aliquota specifica ridotta.

Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta ha portato fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.

Guarda il video tutorial
su YouTubePer maggiori informazioni:
bit.ly/ILIA-FVG

PIÙ DI UN REGALO AUTENTICO.

È la nostra autentica bontà.

EMPORIUM



Questo Natale regala i sapori della nostra terra.
Scegli i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA e sostieni
la filiera agroalimentare regionale.
Ogni prodotto racconta la passione dei nostri produttori
e porta in tavola il gusto autentico e sostenibile
del Friuli Venezia Giulia.

GRAZIE SINCERO DAI PRODUTTORI
DELLA NOSTRA REGIONE.



INQUADRA IL QR CODE
PER ACQUISTARE I PRODOTTI



Regione

IL DIBATTITO POLITICO

Forza Italia tuona: «Serve più dialogo» Il gelo degli alleati

Savino: «Leali, ma il nostro sostegno non si dia per scontato»
No comment di Fedriga e FdI. La Lega: così si aiuta la sinistra

Forza Italia fa la voce grossa col segretario regionale Sandra Savino: «Siamo leali e responsabili, ma se gli alleati danno per scontato il sostegno di FI commettono un grave errore – ha detto il sottosegretario alle Finanze, parlando ai sostenitori azzurri a un evento a

Bertiolo –. Una coalizione funziona se c'è il dialogo: se dobbiamo attendere la lettura dei giornali per conoscere i dettagli del bilancio, significa che c'è qualcosa da rivedere». Savino ha detto che «FdI e Lega sono partiti che hanno consenso e meritano rispetto. Noi siamo

sempre stati leali e rispettosi e ci aspettiamo reciprocità. I risultati certificano una crescita di Fi, ormai stabilmente seconda forza della coalizione a livello nazionale. Patti chiari e amicizia lunga: noi ci siamo, coi nostri valori e la nostra storia. Senza fughe in avanti, nostre o



Sandra Savino

di altri. Continueremo a essere responsabili, ma siamo autonomi e in grado di rivendicare la nostra identità ovunque, da Pordenone a Monfalcone», entrambe le quali andranno al voto tra qualche mese. Tra gli azzurri serpeggia un po' di malumore per le modalità di desi-

gnazione dei candidati sindaci (ancora non ufficializzata), il patriota Alessandro Basso a Pordenone e il leghista Luca Fasan a Monfalcone. Ma a spingere Savino a parlare sarebbe stato il presunto mancato coinvolgimento della segreteria azzurra nell'iter che porterà al varo della manovra della Regione.

Da piazza Unità nessuna risposta ufficiale su questo. Il presidente Fedriga non commenta, né lo fanno i vertici della lista che porta il suo nome. Ma la sortita non deve avere fatto piacere al governatore. Stando alle ricostruzioni, Savino era stata invitata (ma non ha presenziato) alla riunione di maggioranza in cui Fedriga ha illustrato il documento finanziario, poi approvato in giunta (dove siede un assessore azzurro, Riccardi) e discusso in riunioni con i capigruppo, a cui hanno preso parte gli assessori Zilli e Roberti. Il ragionamento: è scontato che gli

eletti riferiscano gli esiti dei confronti in maggioranza alla segreteria regionale, come accade negli altri partiti.

Se da FdI il coordinatore Fvg Walter Rizzetto professa «totale tranquillità» per la tenuta della maggioranza, il segretario della Lega Marco Dreosto annota come «quando la Lega è stata primo partito della coalizione alle ultime regionali, non abbiamo chiesto nulla in cambio. A dare per scontata l'alleanza non sono gli altri partiti, ma i cittadini che hanno votato per avere alleanza di centrodestra e non alleanze con la sinistra. Sarebbe un peccato che con fughe in avanti si dessero assist alla sinistra, bocciata sia dagli italiani che dai cittadini del Fvg. Con FI in Fvg c'è sempre leale costruttiva collaborazione. Se serve ulteriore chiarimento a rafforzare la coalizione, la Lega, primo partito in regione, sarà sempre disponibile a confrontarsi». CH.S.

SARÀ A TRIESTE DOMANI

Marattin presenta il progetto liberal «Un pezzo d'Italia ha bisogno di noi»

Marco Ballico

«C'è un pezzo di Paese che non si sente rappresentato né dalla sinistra a guida Schlein-Conte-Landini, né dalla destra a guida Salvini e Meloni. O non votano, o votano turandosi il naso la cosa meno lontana. Penso sia arrivata l'ora di dargli l'opportunità di votare fieramente la cosa a loro più vicina». Luigi Marattin, già consigliere economico di Matteo Renzi, per 5 anni in Italia Viva, deputato e fondatore di Orizzonti liberali, racconterà l'obiettivo di un partito liberal-democratico domani alle 17.30 nella Sala Studio Erre di via Fabio Severo 14/b a Trieste, dove presenterà il suo libro «La missione possibile».

Fallito il Terzo Polo, perché può funzionare OI?

«Il Terzo Polo è stato distrutto, col più grande atto di masochismo politico della storia italiana, da chi non ha saputo mettere il progetto davanti al proprio ego. Ma era la strada giusta e il progetto liberal-democratico, pieno di ideali e pragmatismo, e nemico di conservatorismi e populismi, resta valido».

Mario Draghi una bussola?

«Le idee di Draghi, quelle espresse nell'anno di governo e quelle che ha "prescritto" per l'Europa, sono sempre un punto di riferimento. Ma non lo tiriamo per la giacchetta, anche perché sospetto sia sufficientemente scottato dalla sua ultima esperienza politica».

Siete come Fi all'inizio?

«Fi ha sempre usato la rivoluzione liberale solo come slogan. Basti pensare al famigerato "meno tasse per tutti":



Luigi Marattin

nei suoi due cicli di governo, la pressione fiscale non solo non è mai scesa, ma entrambe le volte è pure leggermente salita. Emblema di un paese in cui non conta più ciò che fai, ma solo ciò che dici».

Il vostro rapporto con Fi?

«Fi deve decidere che vuole fare da grande. Da dieci anni fa la stampella dei sovranisti e dei populistici, in un'alleanza decine di azzurri che non condividono una virgola delle posizioni populiste di Lega e FdI su fisco, politica industriale, spesa pubblica. Eppure, sembrano intrappolati da un incantesimo all'interno delle gabbie fittizie di un bipolarismo che da noi non funziona. Stesso identico ragionamento si potrebbe fare dalla parte opposta».

Puntate su chi si astiene?

«Non votando si è lasciato campo libero ai tifosi delle curve, che hanno trasformato la politica in una brutta copia di una televendita di quarta fila. Così facendo, l'Italia è diventato il paese che è cresciuto di meno al mondo negli ultimi trent'anni. Vogliamo continuare così o cambiare radicalmente strada?». —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

La nuova raccolta bollini
fino al 31 dicembre 2024

Set 2 calici
MagnificoCaraffa
con tappo di sughero
SublimeSet 2 bicchieri acqua
Magnifico

Luigi Bormioli
ITALY

Ottieni 1 bollino ogni 20 € di spesa.
Trovì il regolamento completo su www.despar.it



Regione

Sanità, il bando per nuovi Oss Oltre duemila domande, 25 assunti

Altri 399 i candidati idonei. Una sola assegnazione ad Asugi. Fials: «Ma ora avanti con la graduatoria»

Marco Ballico

Il Servizio sanitario regionale si rafforza con l'inserimento di 25 operatori-socio sanitari, i vincitori del bando Oss 2024, che, alla scadenza dello scorso 8 febbraio, aveva contato 2.389 domande. La porta era strettissima e, alla fine, a entrare ce l'ha fatta attorno a un candidato su cento. Ma quello che conta, sottolinea Fabio Pototschnig, segretario della Fials del Friuli Venezia Giulia, «è una graduatoria composta, oltre che dai 25 primi classificati, da altri 399 idonei che diventano disponibili nel caso di esigenze di organico degli enti della sanità regionale». Esigenze che, secondo il sindacalista, «sono sotto gli occhi di tutti quando ci ritroviamo nei reparti di degenza e vediamo un solo Oss al lavoro per una trentina di pazienti».

Il concorso era stato bandito dalla direzione regionale di Arcs, Agenzia regionale di

coordinamento per la salute, nel dicembre 2023. I 25 posti erano la somma delle richieste delle Aziende: 20 per AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale, 3 per AsFo, la Friuli Occidentale, uno ciascuno per Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina e il Cro di Aviano. Quell'unico Oss necessario ad Asugi all'epoca, ricorda Pototschnig, «era conseguenza dei limiti di spesa dell'Azienda. Ora che la situazione è cambiata, ci aspettiamo che la direzione provveda a far scorrere la graduatoria al più presto».

Nel dettaglio dei numeri, il maggior numero di domande sono arrivate per un posto di lavoro in AsuFc (1.307), a seguire Asugi (590), AsFo (431) e Cro (61). Nel corso della selezione, come si legge nel decreto di venerdì a firma del dg di Arcs Joseph Polimeni, 197 concorrenti sono stati esclusi per motivi legati al requisito della cittadinanza, mentre per altri 19 si sta ancora verificando la



Operatori socio sanitari ANSA

regolarità del titolo di Oss. Al termine delle prove scritte e orali risultano idonei 424 candidati, i 25 vincitori e altri 399 in posizione utile in graduatoria (186 per AsuFc, 140 per Asugi, 71 per AsuFc, 2 per il Cro).

«Nell'attesa del concorso regionale per infermieri che, viste le note carenze, auspichiamo venga messo in moto quanto prima via bando da Arcs – commenta il segretario regionale della Fials –, le Aziende possono almeno assumere ope-

IL DOCUMENTO

La Carta di Udine «Paziente al centro e cure più umane»

Parte dal Fvg – da un progetto del professore di chirurgia maxillo-facciale Massimo Robiony – lo sforzo per immaginare una sanità del futuro che ponga la persona al centro, rispondendo alle esigenze del paziente e dei professionisti sanitari. Ed è tracciato in un documento, la Carta di Udine per l'umanizzazione delle cure, che sarà fondativo di un progetto nazionale con università, istituti di ricerca e istituzioni. Proprio nel capoluogo friulano c'è stata la prima tappa degli Stati generali itineranti per l'umanizzazione delle cure, organizzati da UniUd, Regione, Azienda sanitaria (AsuFc) e Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERZO SETTORE: IN REGIONE ATTIVE 8.500 REALTÀ

Salute e ambiente, le sfide dei 160 mila volontari

«Non siamo qui per mettere a terra il nostro impegno per la comunità, perché è quello che già facciamo tutti i nostri giorni. Siamo qui per alzare lo sguardo, per costruire una visione sul futuro nostro e della società in cui viviamo». Il presidente del Mo.Vi Fvg Dino Del Savio spiega così le ragioni che hanno riunito ieri a Udine attivisti e associazioni di tutta la regione, per discutere i contenuti del Manifesto 2024 del Volontariato Fvg. Frutto di un percorso durato 5 mesi, di 26 incontri sul territorio che

hanno coinvolto centinaia di volontari, il documento sarà presentato giovedì 5 dicembre a Udine e Pordenone, in due incontri di confronto con le istituzioni regionali e locali, in occasione della Giornata internazionale del Volontariato. «È l'espressione di un mondo, quello del terzo settore, che conta in questa regione su una risorsa fatta di 8.500 realtà, non solo associative, e di oltre 160 mila volontari, capace di dare un contributo quotidiano allo sviluppo sociale, economico e culturale di questa

regione», sottolinea il presidente del Mo.Vi Fvg, che organizza assieme all'associazione Mission 2.0 il Meeting di Udine e il percorso di avvicinamento al 5 dicembre, in collaborazione con il Forum del terzo Settore e del Centro servizi volontariato (Csv).

Introdotta dai saluti di Stefano Gasparin, assessore alle politiche sociali del Comune di Udine, e del prorettore dell'ateneo friulano Andrea Cafarelli, il meeting, che si è svolto nella sede universitaria di Palazzo Toppo Wassermann, ha

visto anche, a fine mattinata, un intervento dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. Cinque i gruppi di lavoro che hanno discusso i contenuti del manifesto, elaborati dal pedagogista Franco Santamaria (tra i contributi ai lavori anche quelli del vicepresidente nazionale del Mo.Vi. Giovanni Serra e di Luciano Gallo, esperto di sviluppo locale).

Tutela della salute, contrasto al disagio, educazione, tutela dell'ambiente: questi i principali ambiti in cui il mondo del volontariato intende continuare a dare il suo contributo, rivendicando anche l'esigenza di un confronto con le istituzioni regionali e locali. A sottolinearlo anche Marco Iob, portavoce del Forum del Terzo settore che ha rivendicato la necessità di avviare un processo di riforma della legi-



Un momento del meeting regionale tenuto ieri a Udine

slazione regionale su partecipazione, volontariato e terzo settore. Mo.Vi, Mission 2.0, Forum e Csv ne hanno discusso con rappresentanti del mondo imprenditoriale e della cultura,

tra cui il vicepresidente nazionale Ance Confindustria Pietro Petrucco, la critica letteraria Martina Delpiccolo e la scrittrice attivista ambientale Sara Segantin. —

ILLUSTRATI A MONFALCONE DA CISINT, DREOSTO E PIZZIMENTI

Decreto flussi e Finanziaria La Lega: ecco i nostri risultati

Permanenza in Italia portata a 2 anni, consecutivi, ai fini dei ricongiungimenti familiari, fatto salvo per i figli minori, il criterio preventivo di accertamento dell'idoneità abitativa, anche rispetto alle condizioni igienico-sanitarie, fino all'azzeramento delle detrazioni fiscali Irpef per i familiari a carico che non sono cittadini italiani. E, ancora, nuove risorse, sull'ordine dei 3,7 milioni di euro, destinate a titolo di risar-

cimento alle imprese ittiche e pescatori rispetto ai danni provocati dalla specie invasiva del granchio blu.

Si condensa in questi termini l'«operazione» targata Lega che si è tradotta negli emendamenti che sono stati inseriti nel decreto flussi e nella finanziaria. Sulla stretta all'immigrazione la Lega ha incassato due modifiche al primo provvedimento che entro questa settimana sarà convertito in

legge, ma lo stop alle detrazioni fiscali Irpef per i parenti non residenti in Italia è stato inserito nella manovra 2025 dal ministro Giancarlo Giorgetti. Le misure a sostegno della pesca sono state inserite nel decreto fiscale e sono rivolte a Fvg, Veneto ed Emilia-Romagna. Ne hanno dato conto, ieri mattina in sala consiliare a Monfalcone, l'euro parlamentare Anna Maria Cisint, il senatore Marco Dreosto e il deputato Graziano

Pizzimenti, presente anche il capogruppo in Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Antonio Calligaris.

Un altro «passo avanti», dunque, in materia di flussi immigratori, «cavallo di battaglia» della Lega, con la riformulazione del criterio di permanenza in Italia rispetto ai ricongiungimenti degli extracomunitari, a partire dal 2025. Il permesso di soggiorno di 1 anno previsto finora sarà portato a 2 anni, al netto dei minorenni, e per i titolari del permesso di soggiorno di asilo vale il riconoscimento della protezione internazionale. In altre parole, il richiedente dev'essere un rifugiato o titolare di protezione sussidiaria riconosciuto. Si affianca quindi la verifica preliminare di idoneità abitativa circa il nu-



ANNA MARIA CISINT
L'EUROPARELAMENTARE
GIÀ SINDACA DI MONFALCONE

Tra le proposte anche 3,7 milioni per risarcimenti dai danni del granchio blu

mero degli occupanti, compresi i requisiti igienico-sanitari di legge. Per idoneità si intende non solo la certificazione numerica dei soggetti ospitati a vario titolo nell'alloggio, ma anche l'effettivo stato di occupazione.

La modifica finanziaria fa invece riferimento all'articolo 2 del ddl Bilancio che, «ridisegnando l'impatto degli sconti fiscali», all'ultimo codicillo ha disposto espressamente che «dal primo gennaio 2025 le detrazioni per familiari a carico non spettano ai contribuenti che non sono cittadini italiani o di uno Stato membro Ue o di uno Stato che aderisce all'accordo sullo spazio economico europeo per i familiari residenti all'estero». —

LA. 80.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il delitto Cecchettin

Il papà Gino: «Ogni messaggio è prezioso ed è segno di speranza»
Le volontarie dietro ai pc: «Nessuna voce dovrà rimanere inascoltata»

Fondazione Giulia 500 email al giorno «Donne e genitori ci chiedono aiuto»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Cinquecento e-mail al giorno. Storie, lettere, disegni, poesie, canzoni. Un fiume in piena, che ha travolto la fondazione dedicata a Giulia Cecchettin, nata soltanto due settimane fa.

C'è Lara. A cui la storia di Giulia ha salvato la vita. Le ha dato la forza di aprire gli occhi e liberarsi dalla tela di sottomissione e svalutazione che era la sostanza della sua relazione tossica. C'è il laureando, che ha deciso di culminare il suo percorso accademico con una tesi dedicata a Giulia, per parlare di violenza di genere. Ci sono le fotogra-

fie: le scarpe rosse, i tramonti. Ci sono i disegni dei bambini, dedicati a questa ragazza la cui storia è scivolata delicata, ma rumorosa, sotto i portoni delle case, per entrare nei discorsi di tutti i giorni, nella voglia, che è urgenza, di cambiamento. E poi ci sono le donazioni – tante, anche queste: da cittadini, studenti, pensionati, e poi aziende, grandi e piccole.

Ma, soprattutto, c'è il racconto delle vicende personali: tante, tantissime. I ringraziamenti, le confidenze. «In moltissimi ci scrivono per condividere la loro storia o quella di persone care. E tanti cercano un contatto con Gino, che ringraziano per la sua forza, il

suo coraggio e il suo voler interpretare attivamente questo dolore personale» spiega una delle quattro volontarie impiegate quotidianamente a leggere e smistare questa valanga di contatti e di preghiere, «ci sono le richieste di un sostegno per difficoltà familiari personali: genitori che chiedono aiuto per le figlie, donne in situazioni familiari complesse, che si sfogano e cercano un appoggio, dimostrando fiducia e aspettative che non possono essere disattese». Per questo, ogni messaggio riceve una risposta unica, differente. «Dietro ogni mail c'è una storia, un gesto di solidarietà, un grido d'aiuto o un'offerta di collaborazione,



GIULIA CECCHETTIN
LA STUDENTESSA DI 22 ANNI
UCCISA DALL'EX FIDANZATO

Scrivono gli studenti, gli insegnanti, ma anche sindaci, associazioni e artisti

che dimostrano quanto Giulia e la sua vicenda abbiano toccato profondamente i cuori di tante persone. Ogni messaggio ricevuto è prezioso, non solo perché ci permette di costruire legami, ma anche perché ci ricorda che la missione della fondazione va ben oltre la memoria di Giulia: è diventata un punto di riferimento per chi vuole combattere la violenza di genere, sostenere chi ne è colpito e creare una società più giusta e rispet-

tosa», spiega Gino Cecchettin, impegnato quotidianamente in un pellegrinaggio che è il cuore stesso della sua fondazione, il suo obiettivo diffuso: raccontare, sensibilizzare per aiutare ragazzi e ragazze a riconoscere i segnali delle relazioni pericolose, per poi distanziarsene.

E così, tutti i giorni, accanto ai messaggi delle persone che si rivolgono alla fondazione per esprimere vicinanza, solidarietà e considerazioni sul tema, ci sono «gli studenti, gli insegnanti, i dirigenti scolastici di tutta Italia, che si rivolgono a Gino, invitandolo a scuola. Oppure inviano delle loro riflessioni e i lavori fatti in classe. I sindaci, gli assessori, per le iniziative più varie, che coinvolgono scuole, associazioni, biblioteche. E poi gli artisti che offrono le loro competenze e le loro opere per eventi o mostre». Di fronte alle parole in fila, le volontarie cercano di cogliere le sfumature, individuare bisogni e aspettative. «E io vorrei ringraziare personalmente tutti coloro che scrivono, perché ogni mail è per noi una testimonianza di vicinanza e speranza – dice Gino –. E poi ringraziare i volontari, per il loro impegno straordinario. Per loro provo gratitudine e ammirazione». È la grande rivoluzione di civiltà e nuova consapevolezza, iniziata da Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ O L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONTRO EVENTI ATMOSFERICI ESTREMI CON UN **CONTRIBUTO FINO AL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA.**

Oggigiorno eventi meteorologici catastrofici e calamitosi mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia, prima Regione

in Italia, ha avviato una misura a sostegno delle polizze assicurative. Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma

“istanze on line” (IOL) di Insiel **entro venerdì 6 dicembre.** L'incentivo non è cumulabile con detrazioni fiscali nazionali o altri contributi, ed è accessibile anche per coloro che hanno

pagato polizze nel corso del 2024, prima della pubblicazione del bando.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.



Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | YouTube | LinkedIn

IL TARVISIANO IL TUO SPAZIO È QUI

PH: C. Costermi / ADV: fivestudio.it

Tarvisiano e Gemonese: un inverno tra natura, cultura e patrimonio UNESCO

Dalle Alpi Giulie alle Alpi Carniche, vivi l'incanto di un territorio
senza confini tra parchi naturali, biodiversità e antiche tradizioni.



INFO E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392
consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

Monte Lussari, Tarvisio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


il Tarvisiano



Sport L A N D



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Cassa Rurale Fvg a fianco delle PMI nella Transizione 5.0



Nel contesto di una trasformazione globale verso modelli di sviluppo più sostenibili e tecnologicamente avanzati, l'Italia sta affrontando una sfida cruciale: **il piano Transizione 5.0**.

Questo ambizioso progetto mira a rendere il sistema produttivo nazionale più innovativo, efficiente e in linea con le esigenze ecologiche globali. Le piccole e medie imprese, che costituiscono il cuore pulsante dell'economia italiana e regionale, si trovano ad **affrontare nuove sfide ma anche enormi opportunità**.

In quest'ottica, Cassa Rurale Fvg ha ideato alcuni strumenti ad hoc per accompagnare e supportare le PMI in questo percorso.

La banca si propone così come un interlocutore privilegiato, capace di comprendere le esigenze specifiche delle aziende del territorio e accompagnarle verso un futuro più competitivo e sostenibile.

Per promuovere e far conoscere le opportunità offerte dalla Transizione 5.0, Cassa Rurale Fvg ha recentemente organizzato **una serie di convegni** rivolti alle imprese in diverse città del Friuli Venezia Giulia, in occasione dei quali ha potuto avvalersi della partecipazione di figure di spicco nel panorama del credito agevolato e dei finanziamenti a supporto della Transizione 5.0.

Un aspetto fondamentale di questi convegni è la **promozione di momenti divulgativi e informativi**, pensati per facilitare la comprensione delle disposizioni normative e supportare le imprese nell'affrontare le sfide del futuro.

La banca mette a disposizione **una specifica tipologia di finanziamento a supporto della Transizione 5.0**, ovvero un mutuo chirografario, della durata massima di 120 mesi, a sostegno di tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia che intendono attuare progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici, per progetti avviati a partire **dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025**.

Un segnale importante di vicinanza alle imprese del territorio, che denota un'attenzione particolare ad accrescerne la competitività sul mercato globale.

L'appartenenza al gruppo Cassa Centrale Banca, di cui fanno parte 65 banche italiane, rappresenta un punto di forza nel qualificarsi quale partner affidabile nell'affrontare tematiche complesse come la transizione digitale ed energetica. Essere parte del Gruppo BCC significa inoltre poter contare su **Claris**

Leasing, la società di leasing del gruppo, che fornisce soluzioni innovative per supportare gli investimenti in tecnologia e sostenibilità.

Una sinergia che si rafforza ulteriormente grazie alla partnership con i **Confini Regionali**, con cui la Cassa Rurale Fvg collabora da tempo per garantire alle PMI l'accesso a finanziamenti mirati e a condizioni favorevoli. Un'indagine della Confederazione Nazionale della Piccola e

Media Impresa (CNA) ha rivelato che un imprenditore su due è interessato a investire nella direzione della Transizione 5.0.

Tuttavia, le complessità normative e i target imposti dalla legislazione possono risultare ostacoli difficili da superare senza il giusto supporto.

Ecco perché **l'approccio consulenziale** di Cassa Rurale Fvg è in grado di fare la differenza: un supporto tecnico che aiuta le PMI a

interpretare correttamente le normative e a cogliere tutte le opportunità offerte, mettendo a disposizione **8 gestori corporate dedicati**, oltre alle **22 filiali** sul territorio.

Con l'iniziativa di consulenza, la banca non solo facilita l'accesso agli incentivi, ma guida anche le PMI nel loro percorso di crescita, promuovendo un futuro più digitale, green e competitivo.

Cassa Rurale FVG è al fianco delle imprese per individuare le soluzioni di finanziamento più idonee per i propri progetti, scegliendo gli strumenti più indicati e valutando la possibilità di accedere a crediti speciali.



Tipologia di finanziamento

Mutuo chirografario, della durata massima di 120 mesi, a sostegno dell'investimento facente parte del D.L. dd 02/09/2024 Decreto PNRR quater **"Piano Transizione 5.0"**

A chi si rivolge

Tutte le **imprese residenti** e **stabili organizzazioni** con sede in Italia che intendono attuare **progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici**.

Tempistiche progetti

Sono ammessi progetti di innovazione avviati dal 01/01/2024 e completati entro il 31/12/2025

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet www.cassaruralefvg.it. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE DI CASSA RURALE FVG ANDREA MUSIG



Andrea Musig - Direttore Generale

Come nasce l'idea di organizzare questo ciclo di convegni sul tema della Transizione 5.0 e cosa vi aspettate da questi eventi?

Abbiamo deciso di organizzare questo ciclo di incontri pensando alle imprese del territorio che, in questo momento, si trovano ad affrontare la transizione digitale e che potrebbero trarre sicuro beneficio da questi eventi che offrono un confronto con dei professionisti esperti in materia. Una guida pratica, quindi, per acquisire conoscenze, scoprire nuove soluzioni e sentirsi supportate nel compiere il passaggio a un futuro più digitale e sostenibile. Sono molte le PMI interessate a intraprendere questo percorso, spesso però si trovano disorientate di fronte alla complessità delle normative e delle opportunità offerte dal Piano Transizione 5.0. Grazie al nostro finanziamento, le imprese possono accedere a condizioni particolarmente favorevoli per investire in tecnologie avanzate, soluzioni per il risparmio energetico, e sistemi digitali che consentano di ottimizzare i loro processi produttivi, consapevoli che la transizione verso modelli più sostenibili e digitalizzati è una delle sfide più importanti del momento.

Che ruolo ha la banca in questo processo di transizione per le PMI e perché è così importante il supporto delle banche locali?

Una banca locale come Cassa Rurale Fvg riveste un ruolo fondamentale nell'accompagnare le PMI in un percorso di cambiamento che è al contempo tecnico, normativo e finanziario. La nostra profonda conoscenza del territorio e delle imprese, ci consente di offrire soluzioni su misura che tengano conto delle caratteristiche di ciascuna realtà. Inoltre, grazie alla nostra appartenenza al gruppo Cassa Centrale Banca, possiamo garantire un'ulteriore sicurezza per gli imprenditori, con un accesso facilitato anche a finanziamenti importanti e più strutturati, compresi quelli in leasing, oltre a servizi di consulenza specializzata in base alle esigenze specifiche delle imprese.

Quali sono le aspettative per il futuro, in particolare in vista dell'evoluzione della Transizione 5.0 e dei prossimi sviluppi normativi?

Le nostre aspettative sono positive: la Transizione 5.0 rappresenta una grande opportunità per le PMI di diventare più competitive e sostenibili, e le previsioni ci indicano che sempre più imprenditori si stanno orientando verso questi investimenti. Naturalmente, le normative continueranno ad evolversi e anche noi, come banca, dovremo essere pronti ad adattarci e ad offrire soluzioni tempestive per rispondere alle esigenze del mercato. L'importante è che le PMI non si sentano sole in questo percorso: con il nostro supporto, saranno in grado di affrontare con maggiore fiducia le sfide della transizione.

Infrastrutture e mobilità

Il 2025 l'anno della svolta per la A4 Ecco il cronoprogramma dei lavori

La cifra record di un miliardo investita per il tratto tra San Donà e Portogruaro: opere e terza corsia

Rosario Padovano

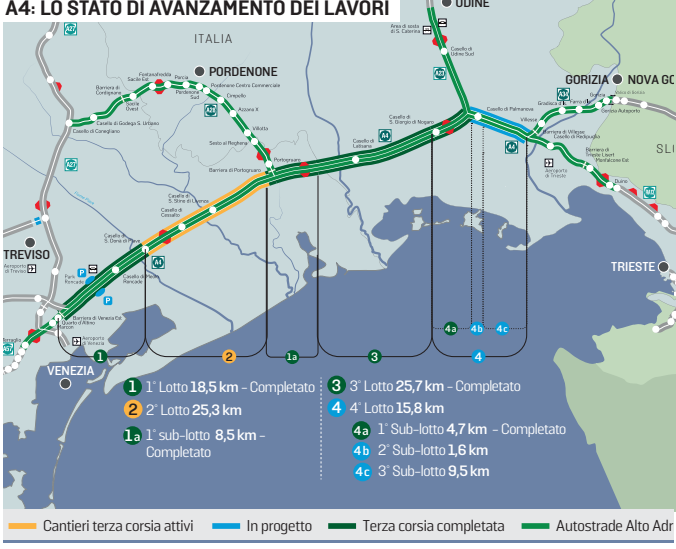
Il 2025 sarà l'anno della svolta: entreranno nel vivo i lavori per l'allargamento dell'autostrada A4, nel tratto compreso tra le uscite di San Donà di Piave e Portogruaro, funestato anche venerdì dall'ultimo di una lunga serie di incidenti mortali.

Il miliardo di investimenti sulla A4 ben si colloca nel complesso quadro infrastrutturale del Veneto e del Friuli, dove anche la Strada Pedemontana Veneta assume un rilievo di primissimo piano: non vi è dubbio che per chi vuole raggiungere Trieste da Verona e viceversa comporta un risparmio di tempo oscillante tra una o due ore. Dirottare traffico sulla Spv significa anche sgravare la A4: ecco perché le due autostrade sono legatissime.

Sei grandi opere cambieranno il volto del tratto dell'autostrada A4 tra San Donà di Pia-

ve e Portogruaro, a partire già da inizio 2025. Un piano ambizioso, con un finanziamento senza precedenti quello messo a punto dal Commissario delegato per l'emergenza della A4 che, con l'ausilio della Società Autostrade Alto Adriatico, concessionaria della rete.

La prima opera, tuttora in corso, è il rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro. Il quadro economico è di circa 83 milioni di euro. Questi interventi saranno completati nel 2026. Proprio per quel periodo è infatti previsto l'inizio dei lavori di ampliamento autostradale con la terza corsia nel tratto veneto che saranno avviati a partire da San Donà di Piave, in continuità con quello già ampliato, procedendo quindi verso est, con la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza potenziato con tre porte di ingresso e cinque di uscita per una larghezza complessiva di



Le opere tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

Il presidente della Società autostrade Monaco: «Importante la sinergia tra gli enti»

circa 70 metri della linea di esazione. Tra 12 mesi circa, quindi, via a questi interventi.

Il casello di San Stino sorge nel territorio di Annone Veneto e qui entra in gioco anche il turismo: Caorle vuole dare il nome all'uscita, come in Ro-

magna Cattolica, Riccione, Rimini e altre località.

Lungo l'intero tratto saranno realizzati tre cavalcavia, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici e saranno anche adeguate le rampe dello svincolo autostradale di Cessalto. Attenzione ai nuovi ponti: nove saranno quelli ricostruiti, tra cui quello sul fiume Livenza, tra la provincia di Treviso (Cessalto) e la Città metropolitana di Venezia (San Stino) e quello sul canale Malgher, sempre a San Stino. Verranno innalzati di quattro metri. Il quadro economico è di 870 milioni di euro.

Commissario e Società Autostrade Alto Adriatico daranno corso ad un'altra grande opera, ovvero l'adeguamento della barriera di Portogruaro. Un intervento che, grazie al completamento della terza corsia tra Portogruaro e Palmanova, diviene necessario per potenziare il bypass A28/A27 an-

che alla luce dell'aumento dei transiti verso A27 (tra un anno ci sono le Olimpiadi invernali) e la Pedemontana Veneta. Aumenteranno a tre le nuove piste. Nei giorni scorsi è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il raggruppamento temporaneo d'impresa che si è aggiudicato la gara. La consegna dei lavori è prevista a inizio 2025 e nell'estate del 2026 è prevista la conclusione dei lavori. Il quadro economico è di circa 13 milioni di euro.

Nel 2025 saranno, invece, completate altre tre opere. La prima è l'allargamento a 11 piste del casello di San Donà (quadro economico di circa 3 milioni 440 mila euro); la seconda riguarda le nuove aree di sosta per i mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud con la costruzione di 161 nuovi stalli a disposizione per autoarticolati, mezzi frigoriferi e camper (importo complessivo a base di gara di 13 milioni 473 mila euro); la terza riguarda il rifacimento della caserma della polizia stradale di San Donà (quadro economico di circa 3 milioni 300 mila euro). «È importante la sinergia tra gli enti per poter giungere al traguardo», ha affermato il presidente di Società Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco, al centro «la sicurezza degli utenti». L'opera è «strategica» per l'assessore veneta ai Trasporti Elisa De Berti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CityTIME

CHIUSURA

28

DA DOMANI TUTTO A

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

TRIESTE - VIA CELLINI, 2

DEFINITIVA

10,00

€

DICEMBRE

IL GIULIA

Natale 2024



Per i tuoi acquisti, i tuoi pranzi e le tue cene, per il tuo divertimento!

San Nicolò
San Nicolò offrirà doccetti e caramelle a tutti i bambini. Foto ricordo per tutti

6 DICEMBRE
16.30 - 19.30

foto mauro
fotografia digitale e tradizionale

The Novo
Canzoni famose riviste in dialetto

12 DICEMBRE
21.00

Bistrò by Rival1924

IL BISTRÒ
by Rival1924

Christmas storytelling
The most beautiful Christmas stories

KIDS&US
my English

13 DICEMBRE
16.30-18.30

Pedalata di Natale
Andiamo in bici tutti insieme.
Organizzata da Treesport e Il Giulia

14 DICEMBRE
11.00

tree sport
bicyclette group 1000

IL GIULIA

Fiabe di Natale
Immergiti nell'atmosfera natalizia delle fiabe

14 DICEMBRE
16.00-19.00

Absolute Five
Cover Band tra le più apprezzate nel panorama delle partyband italiane

15 DICEMBRE
18.30

Presentazione Libro
Presentazione del libro "Lo Sconosciuto" di Valeria Carmen Caputo

18 DICEMBRE
18.30 - 19.30

Gadjo Rom Collective
Swing, jazz manouche, tradizioni popolari rumene e rumbe balcaniche

19 DICEMBRE
18:30

Radio Zastava
Concerto world music - balkan elettronico

19 DICEMBRE
21.30

IL BISTRÒ
by Rival1924

Mercatini di Natale
La magia dei mercatini natalizi dove trovare tante idee regalo

20-21-22-23 DICEMBRE

Christmas in Blues
con Vincent Williams e Enrico Crivellaro Band

29 DICEMBRE
21.30

P **PARCHEGGIO GRATUITO***
*come da regolamento interno

Christmas Party
Arriva Babbo Natale! Giochi, Truccabimbi, Animazione

21 DICEMBRE
16.00 - 19.00

Caia Eventi
Animazione a 360°

Les Babettes & 1000 Streets
Winter in close harmony

21 DICEMBRE
19.00

I fatti sono avvenuti ad ottobre in centro a Sorrento. Il giovane picchiato ha riportato anche la frattura della mandibola

Difende l'amico, 18enne pestato dal branco Sei ragazzi ai domiciliari per l'aggressione

FURIA CIECA

Patrizia Sessa / NAPOLI

Punito per aver difeso un amico. Accerchiato, immobilizzato, colpito ripetutamente con calci e pugni. In sei lo hanno picchiato con una violenza inaudita. Colpi così forti da procurargli la frattura della mandibola e che lo hanno costretto a subire diversi interventi di chirurgia costruttiva con una prognosi di almeno 3-4 mesi. Ancora giovani violenti, questa volta a Sorrento, in provincia di Napoli.

VIolenza INAUDITA

Sei ragazzi, tra i 18 e i 20 anni lo scorso 16 ottobre hanno rischiato di uccidere un loro coetaneo e ieri sono finiti ai domiciliari. È avvenuto tutto davanti ad un bar, nel pieno centro. Il 18enne aveva difeso un suo amico «colpevole» di aver fatto ingelosire uno degli aggressori. Aveva, infatti, accompagnato la sua ex fidanzata a casa. Da qui la violenza e la punizione mes-



Una pattuglia dei Carabinieri nel centro di Sorrento ANSA

sa in atto nei confronti di chi lo aveva difeso. E così il 18enne prima fu accerchiato, poi immobilizzato tenendolo per le spalle e picchiato fino a perdere i sensi. Barcollava, ha dichiarato lui stesso, non riusciva a tenere gli occhi

aperti quando lo colpivano. Una denuncia, quella presentata poche ore dopo dai genitori, che ha fatto subito partire le indagini dei carabinieri. All'identificazione dei responsabili della feroce aggressione hanno contribuito

sia la vittima, in due diverse occasioni, che numerosi testimoni oculari che hanno fatto nomi e cognomi agli inquirenti. Il gip di Torre Annunziata (Napoli) Emanuele Cozzitoro ha disposto gli arresti do-

miciliari ritenendo sussistenti i gravi indizi di colpevolezza e anche la possibilità che gli indagati possano reiterare «gravi delitti della stessa specie di quello per cui si procede». Ha anche sollecitato l'urgenza dell'interrogatorio preventivo, malgrado non ritenga sussistente il pericolo di inquinamento probatorio. E sottolineando le ragioni poste alla base dei provvedimenti disposti il giudice ha spiegato che a suo parere siano i domiciliari quelli più adatti a contenere «la negativa personalità» degli indagati, «palesamente incapaci di controllare i propri impulsi violenti» come si evince «dall'estrema gravità» delle loro condotte. E della violenza subita dal 18enne, ne parla anche il medico che lo ha curato interrogato dai carabinieri: «Per avere una frattura del genere l'energia cinetica è stata forte in quanto non è facile fratturare l'osso della mandibola». Non si arresta, dunque, la violenza giovanile tra Napoli e provincia. In poco più di un mese sono stati tre i ragazzi morti ammazzati. —

SI CHIUDE UN'EPOCA
L'Ape Piaggio lascia l'Italia
Sarà prodotta solo in India



Una storica immagine dell'Ape

PONTEREDERA

Un'epoca che si chiude. Dopo 76 anni l'Ape Piaggio non sarà più prodotta negli stabilimenti di Pontederà (Pisa). Un pezzo di storia che se ne va dall'Italia, ma non un addio in senso assoluto. La celebre tre ruote vivrà una seconda vita in India, dove è già prodotta da anni. Il primo modello dell'Ape fu progettato nell'immediato secondo dopoguerra dall'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio che aveva inventato anche la Vespa, seguendo un'intuizione di Enrico Piaggio. A distanza di 76 anni la decisione dell'attuale proprietà di abbandonare la produzione, dovuta essenzialmente alle nuove norme dell'Uesui veicoli. —



Visit
Zoncolan

Esplora nuovi sentieri, respira aria fresca e riconnettiti con la natura. Prenditi del tempo per te stesso e scopri la bellezza che ti circonda. Visita il nostro sito, scarica il calendario e scegli l'escursione o l'attività ideale per te!



visitzoncolan.com

Le nostre iniziative

Un nuovo progetto: ilnordest.it

Il sito che scruta il territorio

Si affianca al "Piccolo" e agli altri tasselli del sistema multimediale di Nem: ecco che cosa contiene

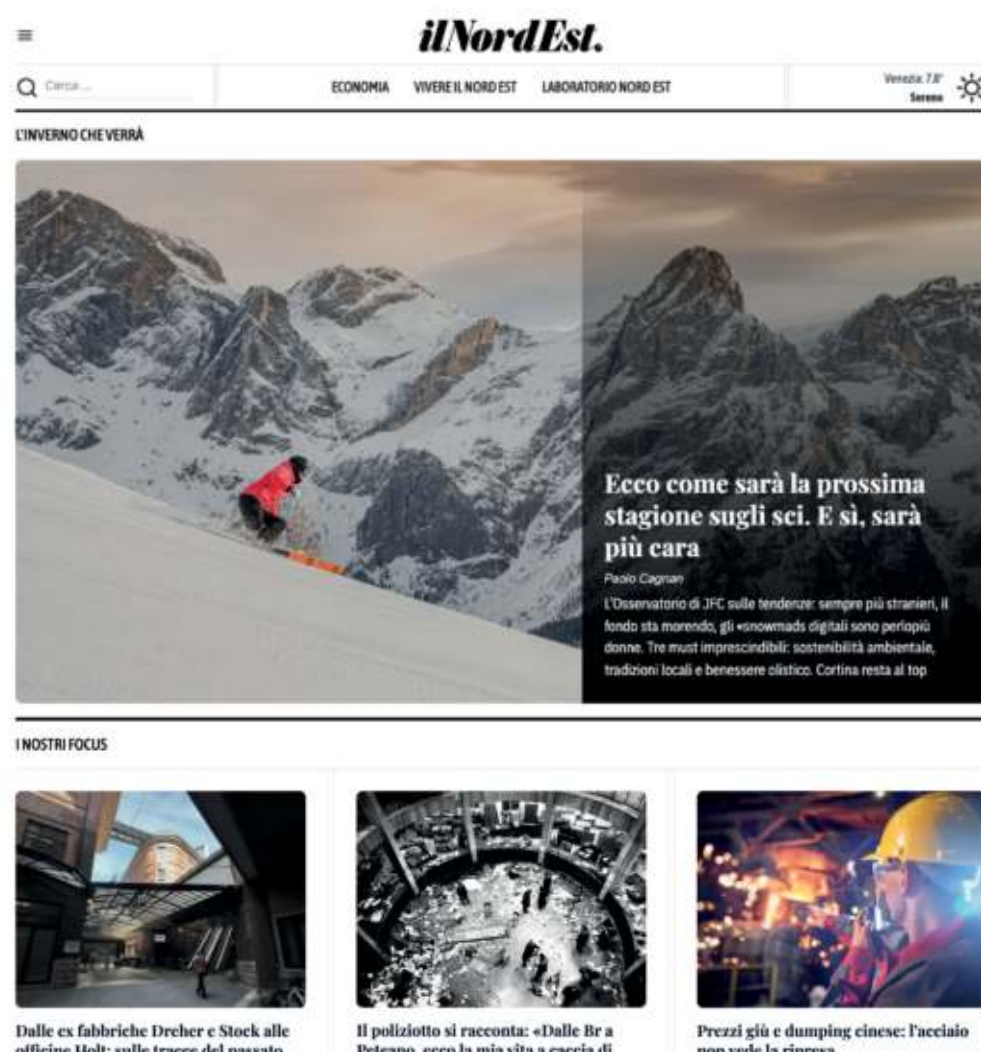
PAOLO CAGNAN

Si chiama ilnordest.it ed è molto più che "l'ennesimo sito". È un progetto di giornalismo di qualità che ora vede la luce grazie all'impegno delle giornaliste e dei giornalisti di Nord Est Multimedia, che aggiunge questo nuovo tassello ai sei siti già esistenti, uno per ciascuna delle testate che costituiscono l'ossatura iniziale di Nem. Possiamo chiamarlo sito-ombrello, oppure portale: poco conta: ilNordEst è un marchio di fabbrica, questa la sua ambizione. Un progetto che coglie il perimetro geografico, economico, culturale che vorrebbe raccontare e rappresentare: unendo i puntini, sottolineando rapporti e connessioni, rivolgendosi a un target che non si accontenta dell'informazione ultra-locale (che resterà parte vitale, imprescindibile della nostra offerta giornalistica) ma che ha bisogno di cogliere i temi chiave, le questioni nodali.

TRE HUB VERTICALI

Un pubblico che vuole capire meglio, approfondire, trovare chiavi di lettura originali. Il portale si affiancherà all'attività degli altri siti (a loro volta pronti per un robusto rilancio), interagendo continuamente con essi. Con l'obiettivo, tipico dei vasi comunicanti, di esaltare entrambe le direzioni di marcia: l'iperlocal e l'area vasta. Così, ilnordest.it pubblicherà ogni giorno un numero selezionato e ristretto di contenuti, siano essi articoli, editoriali, longform, video o altri approfondimenti multimediali.

Il punto di partenza è dato dai tre Hub verticali, tre settori cui sarà dedicata una parti-



Qui sopra e in alto a destra, la riproduzione di alcune sezioni del nuovo sito: la homepage e i dettagli

colare attenzione. Il primo è dato dall'Economia: ereditata dal sito nordesteconomy.it, i cui contenuti d'archivio saranno tutti rintracciabili nel nuovo portale, manterrà la sua tradizionale suddivisione in sei sottosistemi tematici: finanza, imprese, lavoro, tecnologia, infrastrutture, eccellenze e personaggi. Le migliori firme della nostra redazione specializzata vi accompagneranno nel racconto di un mondo variegato e in continua trasformazione.

Peraltro, Nord Est Multimedia ha concentrato molte sue attenzioni in questo settore anche sotto il profilo degli eventi, non solo proseguendo e potenziando il ciclo Top 500 aziende di territorio e Top 100 ristretto per bacini ma creando diversi nuovi format, tra cui il Best Performer sulle economie di territorio e l'Osservatorio congiunto con Gabetti sui capoluoghi e le aree metropolitane.

Il secondo Hub è "Vivere il Nord Est" e vuole raccontare

tutto ciò che è tempo libero, a partire dalla fruizione culturale. Le grandi mostre, gli spettacoli, i concerti, i festival, gli eventi da non perdere. In una parola, una selezione del cartellone con gli appuntamenti che possono interessare tutto il perimetro del Nord Est. Perché per una bella mostra o un concerto imperdibile, i chilometri si macinano, eccome. Questa sezione conterrà una serie di itinerari e di proposte per gite fuori porta, ma anche itinerari a medio raggio e pro-

poste per il tempo libero.

Il terzo Hub è "Laboratorio Nord Est" e sarà un contenitore di idee, di progetti. Di futuro. Editorialisti ed esperti ci aiuteranno a decifrare il presente per disegnare il futuro. Rappresentare questo territorio, valorizzarlo: dopo tutto, è la missione fondativa di Nem.

SANITÀ E AMBIENTE

Ma ilNordEst sarà molto altro. Nella ricca sezione attualità troveranno spazio approfondimenti e analisi sui principali fatti di cronaca e di politica; sono previste due sezioni tematiche, una di Sanità e salute, l'altra su Ambiente e sostenibilità: due tematismi che avvolgono le nostre vite, di cui parliamo praticamente ogni giorno. La sezione Oltre

Confine conterrà inizialmente una selezione di articoli sui Balcani, con una specifica attenzione all'Istria ma in un compasso ben più ampio; sezione, questa, destinata ad ampliare il suo raggio d'azione. Abbiamo poi "Storie di sport", dove supereremo i localismi e il (sacro)santo tifo delle rispettive testate per le proprie squadre di riferimento, per raccontare situazioni e protagonisti senza recinti. Ci saranno le strisce H24 di news dall'Italia e dal mondo, mentre a stimolare la riflessione sarà la sezione Editoriali che racchiuderà commenti e analisi. Via via costruiremo dossier tematici su argomenti di particolare interesse, proprio a sottolineare il senso di questo progetto: scegliere,

Nel nostro quotidiano andare, usiamo tante mappe. Abbiamo luoghi diversi e dunque la cartografia ci aiuta a leggere la strada in cui viviamo, il quartiere, la città e via salendo di scala. Dipende dalle nostre esigenze, dal nostro grado di mobilità e dai nostri interessi, dai rapporti e dalle frequentazioni. Da oggi a chi legge questo giornale offriamo una mappa ulteriore, che integra e si affianca alle precedenti. La mappa si chiama ilNordEst.it, che rappresenta appunto una scala differente e più ampia rispetto alla dimensione provinciale o regionale che caratterizza tutti i quotidiani editati in Friuli Venezia Giulia e in Veneto da gruppo Nem (il Piccolo, Messaggero

L'EDITORIALE

LE MAPPE PER NAVIGARE IL PRESENTE

PAOLO POSSAMAI

Veneto, Corriere delle Alpi, la Nuova di Venezia e Mestre, la tribuna di Treviso, il mattino di Padova). Un anno dopo la sua nascita, Nem (Nord Est Multimedia) inizia a eseguire il suo stesso nome e offre ai propri lettori uno strumento nuovo appoggiato alla tecnologia digitale: perché il web ha spazi potenzialmente infiniti e allarga i nostri orizzonti.

Un nuovo sito internet con annessi profili social su LinkedIn, Instagram, Facebook, X, che nella nostra navigazione sul web definisce un possibi-

le luogo ulteriore da frequentare, accanto a quelli che per precedente consuetudine ci appartengono come è il caso de ilpiccolo.gelocal.it.

A che servono le mappe? A conoscere la geografia, la storia, a programmare viaggi. Fuor di metafora, sono necessarie per interpretare i luoghi, esattamente come ilNordEst.it si candida a fare. E questa nuova mappa altro non propone che di allargare l'orizzonte sul versante della cronaca, dell'economia, dello sport, della cultura, degli eventi. Perché tanti di noi

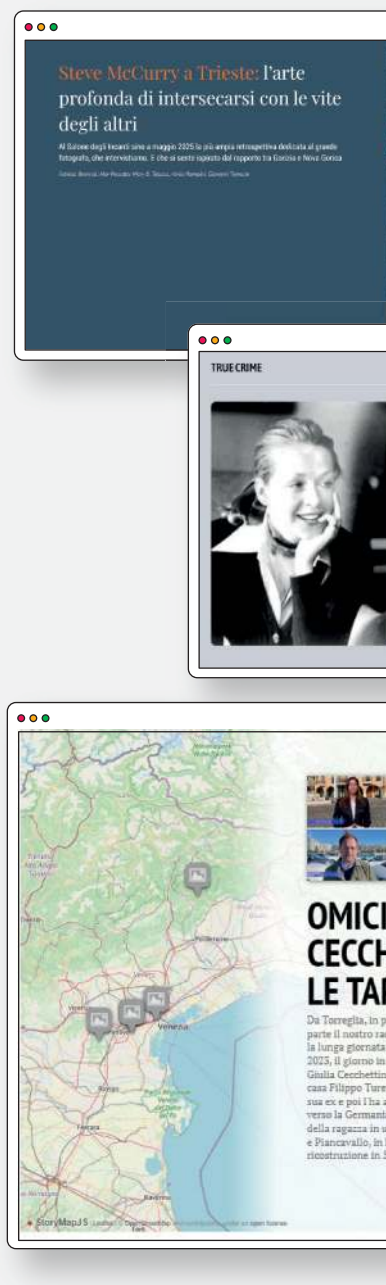
non vivono solo della dimensione locale e chiedono chiavi per aprire porte di spazi ulteriori. Il notiziario di cronaca che ha rilevanza solo locale, continuerà a essere accolto sul sito ilpiccolo.gelocal.it. Ma quel che può essere di interesse anche in altri territori e per altre comunità, perché tramite ilNordEst.it non dovrebbe essere messo a fattor comune su una mappa dedicata e a scala più larga?

Poniamo che il lettore Mario Rossi coltivi la passione per le mostre d'arte: su ilNordEst.it troverà il setacciamen-

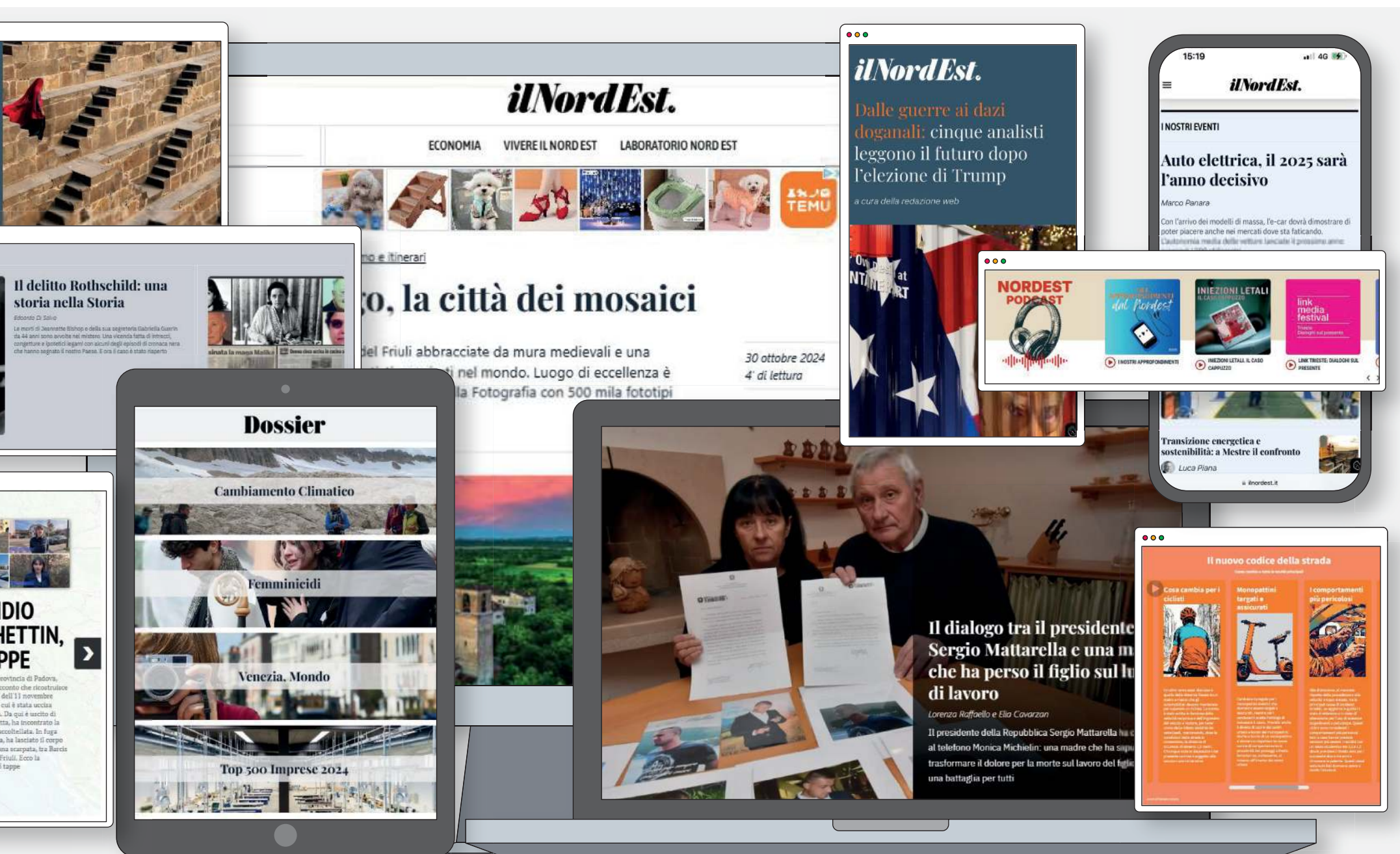
to di tutte le mostre che avvengono nel quadrante Nord Orientale d'Italia. Ma possiamo pure dire che conoscere lo stato di avanzamento dei cantieri per la ferrovia ad alta velocità nel tratto a Est di Brescia - con la posa dei binari fino a Verona entro il 2025 - non riguarda solo i veneti, ma di sicuro non di meno pure i viaggiatori giuliani e friulani. Allo stesso modo, disporre di informazioni costanti sui centri di eccellenza della sanità a Nord Est può essere utile al lettore per orientarsi in una mappa cruciale del

suo vivere. E gli esempi potrebbero a lungo procedere, come sono financo imprevedibili le modalità e le ragioni per cui abitiamo luoghi diversi.

Dell'esistenza del Nord Est, che naturalmente ha al proprio interno infinite differenze, non mi intrigherei troppo. Altrimenti potremmo finire in un paradosso, come il Molise. In effetti, sul web tale fantomatico dottor Gregory Donald Johnson sostiene di avere "studiato a lungo la geografia (...) dell'Italia e di essere giunto a una conclusione. Il fatto che nessuno ricordi il capoluogo del Molise, il piatto tipico del Molise, una canzone popolare del Molise o perfino il dialetto di questa regione, si può spiegare così: il Molise non



Le nostre iniziative



raggruppare, analizzare, segmentare. I primi tre dossier sono “Cambiamento climatico”, “Femminicidi” e “Venezia, mondo”. Per gli appassionati di cold case, non mancheranno ricostruzioni e long-form sui casi più interessanti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. La sezione podcast punta, in questa prima fase, ai colloqui con i grandi personaggi del nostro tempo.

Già molto ricca la sezione dedicata alle Guide, con un forte approccio alla capacità di intercettare i bisogni di informazioni e tradurli in strumenti di reale aiuto a comprendere leggi, regolamenti, agevolazioni, norme di ogni genere. Uno spirito che caratterizzerà anche la produzione

di contenuti che nascono dall'analisi dei bisogni informativi, partendo cioè dalla domanda per fornire l'offerta, grazie anche a strumenti tecnologici un tempo non disponibili. Il sito contiene anche il portale degli eventi Nem, uno degli asset strategici di questa avventura imprenditoriale e giornalistica che da poco ha varato il giro di boa del primo anno.

Ci sono già decine di contenuti, a popolare ilnordest.it: dateci una occhiata.

«Nuovo. Autorevole. Dentro il territorio»: questa la nostra ambizione. Il marchio è ovviamente è anche sui social: già attivo su facebook, instagram e linkedin. Altro arriverà a breve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

esiste”. Il refrain “il Molise non esiste” spopola in Rete, costruisce una canzone rap e, per chi visiti quella stupenda e sorprendente regione, è lo slogan esibito sui manifesti stradali o sulle T-shirt ironicamente indossate da un popolo orgoglioso. Perché ovviamente il Molise esiste, nell'esperienza di chi lo abita e di chi lo visita.

In un arguto e acuto saggio scritto nei primi anni Ottanta del '900, un intellettuale raffinatissimo come Giorgio Manganelli, con un mirabolante gioco di prestigio linguistico, dinanzi alla richiesta di una rivista di Ascoli Piceno che gli chiedeva un breve contributo, rispondeva mettendo in dubbio l'esistenza della città. “Sappiamo che nessun ricordo - scriveva Manganelli -

dà la certezza che qualcosa sia veramente accaduto; non è impossibile che io soffra di una nevrosi ascolana, una forma che suppongo rara, e curabile solo da analisti ascolani che siano giunti, da soli, per autoanalisi, alla scoperta che Ascoli Piceno non esiste, è solamente una tradizione, anche se estremamente ricca di particolari”.

Ebbene, le città e i luoghi appartengono a chi li pratica. Dunque, a chi all'interno del Nord Est si muove offriamo una mappa nuova. Il fatto di appartenere a diversi “microcosmi”, come ci insegna Claudio Magris nel suo omonimo libro capolavoro, non esclude in alcun modo che essi possano essere come stelle di una costellazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande fermento: vogliamo offrirvi tanti motivi diversi per informarvi in ogni modo

Tra poco anche “Il Piccolo” si rinnova Social, newsletter, eventi: è solo l'inizio

L'OFFERTA

In un'epoca dominata dalla rapidità e dall'evoluzione costante dell'informazione, il nostro sito si impegna a fornire notizie aggiornate in tempo reale. Tuttavia, la velocità non deve mai compromettere l'affidabilità. È per questo che lavoriamo con estrema cautela, consapevoli che le prime informazioni possono rivelarsi inesatte o, in alcuni casi, addirittura false. La nostra missione è garantire un'informazione che sia sempre verificata e accurata. Tra poco, come regalo di Natale anticipato per chi ci segue, arriverà un sito nuovo di zecca. E speriamo che vi piaccia. Sito che, a dirla tutta, rappresenta la portaerei di un'offerta multimediale ben più ampia.

Affianchiamo alle notizie di giornata sempre più approfondimenti, utilizzando formati diversificati per raccontare i fatti in modo chiaro e completo. Oltre agli articoli tradizionali, proponiamo video ricostruzioni e narrazioni basate sul cosiddetto «visual storytelling», capaci di dare vita a un'informazione che non si limita al testo scritto ma coinvolge anche



Una riunione di redazione insieme ai lettori: esperienza da ripetere

il lato visivo ed emozionale. I sondaggi ci consentono di intercettare le vostre opinioni sui temi più rilevanti, garantendo l'anonimato. Il sito include una copertura ampia e approfondita delle principali notizie dall'Italia e dall'estero, affiancata da una vasta selezione di video.

Abbonati premium. Il nostro modello freemium consente l'accesso gratuito a molte notizie, mentre i contenuti più approfonditi e di maggiore rilevanza sono ri-

servati agli abbonati. Le opzioni di abbonamento, settimanale, mensile o annuale, sono studiate per soddisfare ogni esigenza, e i dettagli sono facilmente accessibili sul sito.

Newsletter. Per chi desidera restare informato senza dover cercare attivamente le notizie, abbiamo creato una newsletter quotidiana. Gratuita per gli utenti registrati (ne spediamo 110 mila al giorno, tra tutte le nostre testate), la newsletter

riassume i fatti principali del giorno e li consegna direttamente alla casella di posta ogni sera, alle 18:30. È un servizio pratico e puntuale, pensato per chi desidera un'informazione essenziale e immediata.

Social Media. Siamo presenti su tutte le principali piattaforme social, da Facebook a Instagram, passando per YouTube e X. Altro arriverà a breve. Ogni canale è curato con un linguaggio specifico, adattato alle caratteristiche del pubblico che lo frequenta.

Eventi. Crediamo che il dialogo diretto con i lettori sia fondamentale. Per questo organizziamo incontri pubblici con la redazione, momenti preziosi per confrontarsi e ascoltare le vostre opinioni. A questi si aggiunge una ricca offerta di eventi a marchio Nord Est Multimedia, sempre gratuiti, progettati per approfondire temi di attualità e coinvolgere attivamente la comunità. Il successo di queste iniziative, in termini di partecipazione e apprezzamento, ci spinge a continuare a investire risorse in questa direzione. E con il 2025 alle porte, abbiamo già in serbo molte sorprese per voi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nell'area

Esplosione in Kosovo, Paese in tilt

L'ipotesi della matrice terroristica

L'incidente nel Nord. Accuse incrociate tra Pristina e Belgrado. Washington: «Monitoriamo»

Stefano Giantin / BELGRADO

Una potente esplosione, dolosa – sicuramente un atto terroristico, secondo Pristina. E mezzo Kosovo, incluse le centrali elettriche a carbone, rimane a secco, mentre la tensione schizza di nuovo ben oltre i livelli di guardia. Si rischia grossissimo, ancora una volta, in Kosovo, Paese scosso da un grave incidente, che potrebbe avere una matrice terroristica con fini destabilizzanti.

L'incidente è stato registrato nella tarda serata di venerdì nei pressi del villaggio di Donje Varage, nel Nord del Kosovo a maggioranza serba, non distante dall'importante bacino artificiale di Gazivoda, dove ignoti hanno piazzato un ordigno e fatto esplodere un tratto del massiccio canale "Ibar-Lepeac", costruito in cemento, vitale per le forniture idriche a metà Paese, capitale inclusa, e soprattutto per il raffreddamento delle centrali elettri-

che. «Sulla base delle indagini già effettuate, l'esplosione è stata un attacco deliberato, un atto terroristico», ha annunciato la polizia kosovara, specificando che l'ordigno sarebbe esploso nella serata di venerdì, intorno alle 19. Gravissimi i disagi alla popolazione a causa dell'impatto sulle infrastrutture energetiche e idriche del Kosovo, enormi i rischi anche per la tenuta del sistema di produzione dell'elettricità, già di per sé delicato e obsoleto.

A stretto giro di posta, la conferma del premier kosovaro, Albin Kurti, che ha parlato di «attacco criminale e terroristico, pensato per danneggiare le nostre infrastrutture critiche». E ha subito puntato l'indice contro Belgrado. «Pensiamo che sia arrivato da gang dirette dalla Serbia», da «professionisti». Attacco che rappresenta un episodio così grave da aver subito spinto a reagire anche le grandi potenze. «Lo condanniamo» e Washington «monito-



Il luogo dell'esplosione vicino al villaggio di Donje Varage, a maggioranza serba. FOTO GOVERNO KOSOVO

Danni ingenti alle reti idriche ed energetiche. Grave l'impatto sulla popolazione

ra da vicino la situazione» e «abbiamo offerto assistenza al governo del Kosovo» per assicurare alla giustizia, quanto prima, i responsabili, hanno detto gli Usa. Gli autori del «sabotaggio» devono «essere trovati» rapidamente, ha fatto

eco anche Miroslav Lajčák, l'Inviato speciale Ue per il dialogo Serbia-Kosovo.

E la Serbia? Ha reagito con sdegno, rigettando le accuse di Kurti. Il Paese «condanna» questo tipo di «azioni distruttive, inaccettabili, che minano la

fragile stabilità che cerchiamo di mantenere», ha affermato il ministro degli Esteri serbo, Marko Đurić. Che ha aspramente criticato Kurti, definendo le accuse provenienti da Pristina «senza fondamento» e un «deliberato depistaggio». E anche Belgrado ha chiesto che si trovino «i responsabili» dell'atto terroristico, suggerendo al contempo che potrebbe essere proprio «il regime di Pristina» a essere «coinvolto» nell'incidente. «Se qualcuno» collegato a Belgrado «ha partecipato a questo atto, sarà ritenuto responsabile, lo stesso vale se sarà provato che Kurti e il suo regime» sono dietro all'incidente, ha fatto eco il numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Petar Petković. «Perché dovrei giustificarmi di qualcosa attraverso i media internazionali, quando sanno che non abbiamo fatto nulla», ha detto da parte sua il presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha parlato di accuse «irresponsabili» da parte di Pristina e chiesto un'inchiesta internazionale sul caso. Kurti non ha però fatto marcia indietro, indicando successivamente in gruppi paramilitari vicini a «Radoicic», ex affarista e politico coinvolto nell'attacco di Banjska, le menti dell'atto terroristico. Pristina ha anche alzato il livello di allerta, con poliziotti armati a Mitrovica nord e arresti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Super
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 1 DICEMBRE
SCONTI FINO AL

50% + 40%



DOMENICA 1 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

ECONOMIA

L'OUTLOOK DEL POLITECNICO DI MILANO

«La produzione di biometano a passo lento anche a Nord Est»

Maccarrone (Politecnico Milano): «Pnrr non sfruttato»
I risultati delle aste: in Fvg ok a 15 impianti, 34 in Veneto

GIORGIO BARBIERI

La produzione e l'utilizzo del biometano in Italia non decollano nonostante l'interesse e le potenzialità di crescita. Ad oggi, sono 115 gli impianti allacciati alla rete del metano, di cui 77 al Nord, 13 al Centro e 25 al Sud, per una capacità produttiva di circa 570 milioni di metri cubi/anno. E il Nord Est sembra confermare questo trend. «Attualmente in Veneto c'è un discreto numero di impianti già operativi, in Friuli Venezia Giulia ce ne sono meno, ma di taglia più grossa», spiega Paolo Maccarrone, direttore scientifico dell'Outlook Biometano 2024, redatto dall'Energy&Strategy della School of Management del Politecnico di Milano, «dalle aste effettuate risultano approvati 34 impianti in Veneto e una quindicina in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di valori lontani dagli obiettivi contenuti nel Pniec che fissano la produzione a 5,7 miliardi di metri cu-

bi/anno entro il 2030, con un focus sui consumi nei trasporti e nella produzione di energia termica per settori industriali difficili da decarbonizzare».

Il biometano è infatti al centro delle politiche europee: l'obiettivo al 2030, sfruttando in particolare le risorse messe a disposizione dal pia-

Al centro delle politiche europee con le risorse del piano REPowerEU

no REPowerEU, è raggiungere i 35 miliardi di metri cubi di produzione, per favorire la transizione energetica, ma anche rafforzare la sicurezza energetica del continente, priorità emersa con urgenza a seguito del conflitto russo-ucraino. Target specifici sono poi stati definiti per la penetrazione del biometano in settori chiave come quello

marittimo e l'aviazione, per promuovere l'adozione di combustibili di origine biologica.

«In un contesto di transizione energetica sempre più urgente», aggiunge Maccarrone, «il biometano rappresenta una straordinaria opportunità per combinare sostenibilità ambientale, sicurezza energetica e valorizzazione delle risorse locali, ma il pieno sviluppo di questa filiera richiede un impegno strategico condiviso, capace di superare barriere economiche, normative e logistiche per trasformare un potenziale promettente in un pilastro concreto della decarbonizzazione».

Per accelerare lo sviluppo del settore, il governo italiano ha varato nel 2022 un decreto che disciplina l'accesso alle risorse stanziare nell'ambito del Pnrr, pari a 1,73 miliardi di euro, tra il 2023 e il 2025, finalizzate sia alla riconversione di impianti di biogas già esistenti, sia alla costruzione di nuovi, attra-

UNA RICERCA DEL SISTEMA ECO-DESIGN

Salone del Mobile oltre l'indotto vale 275 milioni

MILANO

L'impatto dell'edizione 2024 del Salone del Mobile a Milano va oltre l'indotto, ed è stata di 275 milioni di euro (+23% rispetto al 2023). Sono solo alcuni dei numeri che riassumono le attività di ricerca del Sistema (Eco)Design di Milano, primo capitolo di un progetto più ampio ideato e promosso dal Salone del Mobile, con la supervisione scientifica del Politecnico di Milano, per conoscere per la prima volta, sulla base di dati, le dimensioni e le dinamiche del grande evento internazionale che ogni anno,



Salone del Mobile

ad aprile, genera crescita economica e innovazione, contribuendo in modo significativo all'identità di Milano Capitale del Design. Il rapporto presentato gio-

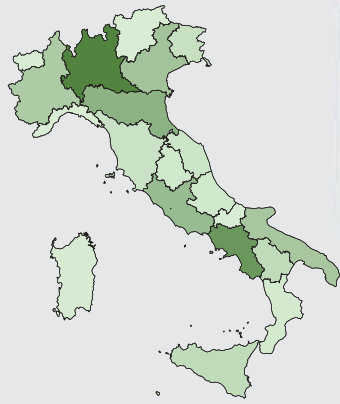
vedì scorso definisce il quadro che guiderà la creazione del primo Osservatorio permanente dedicato all'evento. L'analisi parte da un racconto a 360° dell'evoluzione del "modello" Salone, con indicatori di performance per l'edizione 2024 e dati e interpretazioni sulla Design Week della città, analizzati attraverso 260 sondaggi e 530 osservazioni sul campo. Seguono i risultati dell'indagine sull'impatto generato dall'evento, che ha preso in considerazione 7 macrotemi: dai flussi di visitatori allo shopping digitale, alla circolarità.

Il Salone del Mobile di Milano anche nel 2024, in dettaglio, si è confermato catalizzatore internazionale segnando il record di 370.824 presenze, di cui il 65,6% dall'estero: «In un contesto di mercati instabili e di crisi geopolitiche, la sfida principale è quella di mantenere la forza attrattiva dell'evento, conservando l'alta qualità dell'offerta».

LA MAPPA DEGLI IMPIANTI A BIOGAS

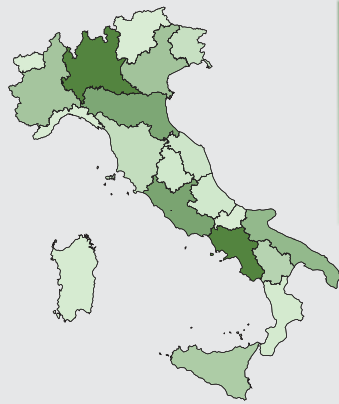
La situazione dopo le prime 4 aste pubbliche

Numero di impianti assegnati per regione



Fonte: GSE

Numero di smc/h assegnati per regione



WITHUB



Un impianto a biogas

verso un meccanismo di aste competitive. Il decreto prevede due tipologie di incentivi: un sostegno in conto capitale e una tariffa incentivante per il biometano prodotto. Tuttavia, le quattro aste (su cinque) finora concluse hanno registrato una capacità produttiva assegnata nettamen-

te inferiore al contingente disponibile, mantenendo l'Italia in ritardo rispetto al passo dell'Europa. «È stata appena aperta la quinta asta», aggiunge Maccarrone, «tuttavia i tempi ora sono molto stretti. Il Pnrr temo sia stata una bella opportunità non sfruttata pienamente».

Tornando alle richieste di autorizzazione, la maggior parte riguarda impianti di biometano di nuova realizzazione: pur condividendo le stesse materie prime, nonché parte del processo di produzione, la conversione degli impianti a biogas per la produzione di biometano non è infatti né semplice (per l'incremento di spazio necessario a ospitare il sistema di upgrading, per lo stoccaggio del digestato) né conveniente sotto una soglia dimensionale minima (o sopra una determinata distanza dalla rete di distribuzione del metano). «L'andamento dei prezzi di mercato del metano e dei costi operativi», conclude Maccarrone, «gli impianti non sembrano economicamente sostenibili in assenza di incentivi: qualora non ne venissero introdotti di nuovi, è forte il rischio che gli impianti vengano "spenti" al termine del quindicesimo anno. Anche per questo, è chiaro come sia importante avere chiarezza sulle politiche di sviluppo del settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

†

È mancato il

Professor

Silvio Luser

lo annunciano la moglie GI-GLIOLA e la figlia ELENA.

Ci mancheranno il suo amo-
re, la sua intelligenza, la sua
vivacità di spirito.

Le esequie avverranno saba-
to 7 dicembre alle 12.30 in
via Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

E' difficile dimenticare qual-
cuno che ti ha dato così tan-
to da ricordare.

Sarai sempre nei nostri cuori:
MARISA, VALENTINA, GUI-
DO e famiglie.
Trieste, 1 dicembre 2024

Il 29 novembre è venuto a
mancare il

Professor

Silvio Luser

insegnante appassionato e
amatissimo di storia e filosofia.
Sono vicini al dolore di GI-
GLIOLA ed ELENA
i cognati MARIALUISA e VIT-
TORIO RADO e PRISCILLA
CONTARDI.
Trieste, 01 dicembre 2024

È mancato

Claudio Bertocchi

Lo annunciano la moglie
LUCIANA, il figlio PAOLO, pa-
renti e amici tutti.

Lo saluteremo lunedì 2 dalle
10.45 in via Costalunga.
Muggia, 1 dicembre 2024

†

Circondata dall'affetto dei
suoi cari, si è spenta serena-
mente

Silvana Cosina

ved. Bernobich

Ne danno il triste annuncio
la figlia Elena, l'adorata ni-
pote Caterina, il genero Die-
ter e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mar-
tedì 3 dicembre alle ore
11.15 presso la chiesa di
Cattinara, cui seguirà la tu-
mulazione nel cimitero di
Cattinara.
Trieste, 1 dicembre 2024

Si unisce commosso al do-
lore della famiglia il cugino
Giordano Bensi.
Trieste, 01 dicembre 2024

Ci ha lasciati

Anita Derin

da Capodistria

Ciao mamma, FULVIA.

Vicini tutti i parenti ed ami-
ci.

La saluteremo giovedì 5 di-
cembre, alle ore 11.40, pres-
so la Cappella di via Costa-
lunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

La fameia capodistriana ab-
bruna il labaro per la scom-
parsa di

Anita Derin

generosa socia, dirigente e
presidente dell'Associazione
per molti anni.
Trieste, 01 dicembre 2024

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina

Manfreda

ved. Ursic

Ne danno il triste annuncio
il figlio MARIO e famiglia, i
nipoti ALESSANDRO, ALICE,
ROMINA e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno
mercoledì 4 alle ore 11.40 nel-
la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

Resterai sempre nei nostri
cuori. La sorella IDA con
MICHELANGELO, ELENA e
MATTEO con famiglie.
Trieste, 01 dicembre 2024

È mancata

Francesca

Cociancich

“Franca”

Lo annunciano i figli DAVIDE
e LAURA con famiglie.

La saluteremo martedì 3 dalle
ore 9.45 in via Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

È mancato all'affetto dei
suoi cari

Libero Trani

(Manelo)

Lo annuncia la famiglia tutta.

Lo saluteremo giovedì 5 di-
cembre dalle ore 9.30 in via
Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

†

Questo è il mio
comandamento:
che vi amiate
gli uni gli altri come io
ho amato voi
Giovanni 15:12

Si è spento tra le braccia
dell'amatissima moglie
Giuliana

Enzo Di Sciascio

Lo annunciano a tumulazio-
ne avvenuta

la moglie Giuliana,
i figli Laura e Marco
e l'amata nipote
Elena Sofia
Opicina, 1 dicembre 2024

†

È mancata a 105 anni

Antonia Braico

ved. Zinato

Lo annunciano la figlia LU-
CIA con DARIO, il nipote
MAXI con JESSICA e MARTI-
NA, la sorella RITA e parenti
tutti.

La saluteremo mercoledì 4
dicembre, alle ore 11.00, in
via Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

22-05-1946 29-11-2024

Si è spento serenamente

Renato Cucut

ne danno il triste annuncio
la moglie Luciana i figli Bar-
bara e Paolo, nipoti e parenti
tutti

partecipano al lutto Antonio
e Mirella

i funerali si svolgeranno
GIOVEDÌ 5 Dicembre alle
ore 11.20 presso il cimitero
di Sant'Anna
Trieste, 01 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei
suoi cari

Reomalda

Giacomini

(Carmela)

Lo annunciano i figli, i nipoti
ed i parenti tutti.

La saluteremo martedì 3 di-
cembre alle ore 10.20 pres-
so la cappella di via Costa-
lunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Luciano Paoletti

Lo annunciano la moglie
ELENA, la sorella RITA, i fi-
gli SERGIO, DIEGO, DARIO, le
nuore e i nipoti.

Lo saluteremo martedì 3 di-
cembre alle ore 11 in via Co-
stalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

Scompare una colonna del
CST

Ciano

Non dimenticheremo il tuo
grande cuore, l'impegno e
la disponibilità profusi nel
Circolo Sommozzatori Trie-
ste nel segno dell'amore
per il mare e per la subac-
quea.

Istruttori, Consiglio Direttivo
e Soci.
Trieste, 01 dicembre 2024

†

È mancato

Vilson Loredan

(Claudio)

Lo annunciano FRANCA,
CARLA, ERVINO e parenti
tutti.

Le esequie avranno luogo
mercoledì 4 alle ore 10.00
nella Cappella di via Costa-
lunga.
Muggia, 1 dicembre 2024

Maria Pieri

ved. Majer

(Laura)

Ciao mamma, nonna, non-
nabis.

ELENA, JESSICA, GIULIA,
BARBARA, ALESSIO e CRI-
STINA.

La saluteremo mercoledì 4
alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei
suoi cari

Liliana Zotti

A tumulazione avvenuta lo
annunciano i figli Fulvio e
Giuliana.

Un sentito grazie al persona-
le dell' ITIS.
Trieste, 1 dicembre 2024

Dopo una vita vissuta piena-
mente ci ha lasciati il nostro
papà

Cap.

Giorgio Zupancich

Lo annunciano i suoi cinque
figli con le rispettive fami-
glie.

Lo saluteremo sabato 7 di-
cembre dalle 10.00 alle 11.00
in via Costalunga.
Trieste, 1 dicembre 2024

Ciao

Sandro

GINE, ELIAS e ESTER
Trieste, 1 dicembre 2024

Buon viaggio

Suto

Ti ricorderemo sempre, la
Brivido.

Muggia, 1 dicembre 2024

4-12-2013 4-12-2024

Andrea Barca

Il ricordo di te ci accompa-
gna sempre.

I tuoi cari

Trieste, 1 dicembre 2024

XIII ANNIVERSARIO

Giuseppina

Pennino

ved. Hrvatin

28/11/2011

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 1 dicembre 2024

XII ANNIVERSARIO

Margherita Radin

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 1 dicembre 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Barbara

Marzocchini

ringraziano di tutto cuore
coloro che hanno participa-
to con tanto affetto al nostro
dolore per la perdita della
cara BARBARA.

Trieste, 1 dicembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico
di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est

multimedia

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com



Grande specchiera XVIII sec.

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo - 197

chiusura offerte on line

9-10-11-12

DICEMBRE

a partire dalle ore 17.00



Armadio in legno XIX sec.



Teiera in argento Francia.



**Fai la tua offerta
con un click**

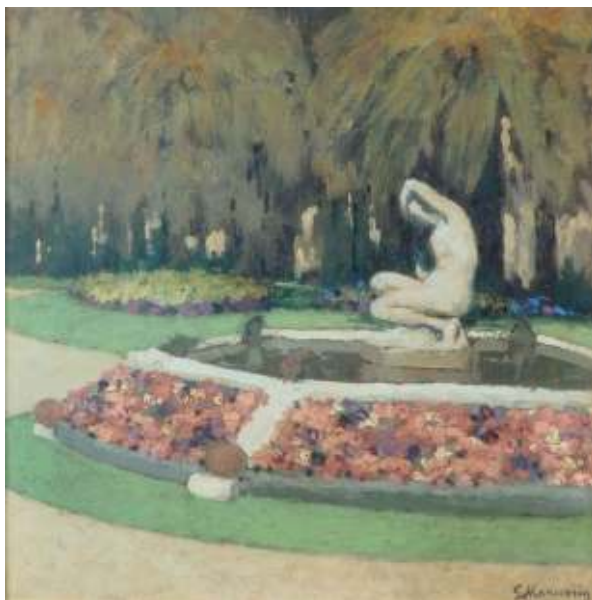
**Arredi e oggettistica
Dipinti antichi e del '900**

Argenti e gioielli

Affari in Asta e modernariato



Sculptura in bronzo



Piero Marussig



Frigo distributore Coca-Cola



Tiziano Perizi



Giuseppe Barison



Viviano Codazzi (attr.)



Bruno Croatto

**INFORMAZIONI,
ISCRIZIONI,
CATALOGO e
OFFERTE su**

www.stadionaste.com

Esposizione asta:

- da lunedì 2 a venerdì 6 dicembre

9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

- sabato 7 e domenica 8 dicembre: 10.00 - 12.30



TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

Le idee

MINORI STRANIERI, LA VIA DELLO SPORT

ROBERTO MORELLI

Giovani rapinati e pestati a sangue, in pieno centro a Trieste. Un intero quartiere in rivolta dopo un inseguimento della polizia che ha condotto a una morte controversa, a Milano. Sono solo due istantanee dei giorni scorsi, che popolano le cronache recenti e alimentano la scontata risposta: più agenti. Risposta doverosa, ma mai sufficiente. Reprimere è doveroso, tuttavia bisogna fare di più. Un problema di dimensioni sociali non può essere scaricato sulle forze dell'ordine, né queste abbandonate nel gestirlo.

Le due domande di fondo sono dibattute quotidianamente, ma senza una risposta univoca. La prima: che la cosiddetta micro-criminalità sia aumentata, a Trieste non meno che a Milano, è un fatto o una percezione? È entrambe le cose: le statistiche dicono che dal 2013 al 2021 i reati denunciati in Italia sono diminuiti con costanza, per poi risalire negli ultimi due anni, ma attestandosi ai livelli del 2015. La seconda: quanto incidono gli immigrati? L'Eurispes ha rilevato che più di due italiani su tre credono che i reati commessi da stranieri siano pari o superiori da quelli commessi da italiani. Ebbene, la percentuale vera è il 34%: molto meno di quel che si crede, ma pur sempre più del triplo del 10% che costituisce la quota d'immigrati nella popolazione (a cui naturalmente dovremmo aggiungere gli irregolari). L'unico elemento incontrovertibile riguarda i reati commessi da minori:

sono oggi l'11% in più rispetto al 2019, e di essi il 51% è commesso da minori stranieri, mentre nel 2015 era il 37%.

Eccoci al dunque: la criminalità minorile. Proprio le baby-gang che persino nella placida Trieste terrorizzano i coetanei persino fuori di scuola. Se poi vogliamo andare al cuore del problema, penetrando una realtà disturbante, il nodo dei nodi sono i minori senza genitori, sospinti in Italia da criminali senza scrupolo e qui affidati alle amministrazioni comunali e ai servizi sociali. Sono molte migliaia a Roma e Milano, ma più

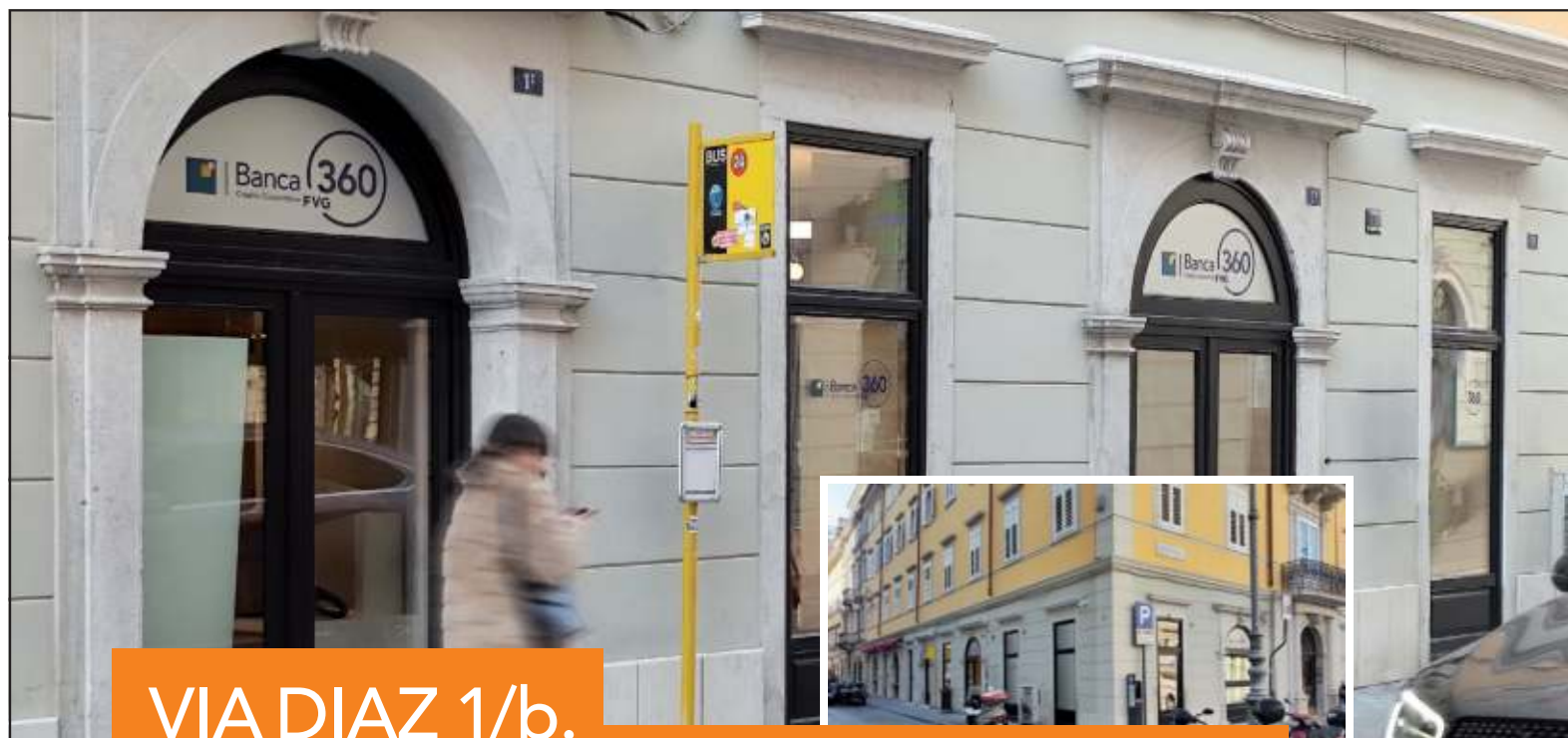
di quattrocento a Trieste: uno ogni cinquecento abitanti, un numero tutt'altro che piccolo. E se aggiungiamo che la propensione a delinquere è in crescita anche tra i minori di origine italiana, come pure tra i maggiorenni ancora adolescenti (cioè i *nostri* figli, ciò che è rassicurante ignorare), ecco spiegate le cronache sempre più inquietanti.

Alcune cause – le più importanti – sono epocali e sfuggono alle possibilità di un intervento immediato: la rottura storica del patto scuola-famiglia, con l'abdicazione al proprio ruolo da parte

di entrambe (ciascuna invocando l'altra); l'assenza di modelli di riferimento; la frenesia esistenziale imposta dai social che ostentano perfezioni inesistenti e spingono al desiderio spasmodico del "tutto e subito". La complessità crescente della modernità.

Ma su altre si può e si deve agire, focalizzando proprio sulle centinaia di minori stranieri senza genitori. I servizi sociali fanno quel che possono e anche di più; il bilancio del Comune destina una quota significativa alla spesa sociale. Ma a un ragazzino in questa mesta condizione un tetto, un pasto e un banco non possono bastare. Ci vuole di più. Va inserito in un percorso educativo a tutto tondo, nel quale lo sport – e l'ammirevole mondo delle società che lo compongono – può rivestire un ruolo fondamentale. Il luogo comune dello sport che toglie i giovani dalla strada è pura verità: dà loro un impegno e una motivazione, educa alla lealtà e al sacrificio per un risultato, ma insegnando a non esserne schiavi. Banalmente, occupa il loro tempo sottraendolo al ciondolare annoiato. Ecco che reprimere non basta: è necessario integrare. Solo così una comunità può esprimere i corpi e anticorpi sociali necessari a una dura sfida. E scoprire che magari i benefici non riguarderanno solo i minori nordafricani, ma anche i nostri figli chiusi nella cameretta, che comprendiamo sempre meno, e di cui sempre meno sappiamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA DIAZ 1/b.
LA NUOVA FILIALE DI BANCA 360
CREDITO COOPERATIVO FVG È APERTA.

LA QUARTA A TRIESTE.



Totalmente FVG.

banca360fvg.it



ATM-AREASelf h24
PRIVATI/FAMIGLIE/IMPRESE
BANCA ASSICURAZIONE
CORPORATE
MUTUA CREDIMA



L'importanza delle competenze digitali nel mondo del lavoro

Come le scuole si adattano all'evoluzione tecnologica



Nel mondo del lavoro contemporaneo, le competenze digitali sono diventate un requisito essenziale per quasi tutte le professioni. Non si tratta più di una prerogativa esclusiva dei settori tecnologici, ma di una competenza trasversale, fondamentale per operare in qualsiasi ambito lavorativo. La digitalizzazione ha trasformato radicalmente il mercato del lavoro, rendendo necessario

che i giovani acquisiscano fin dalla scuola superiore competenze digitali solide e aggiornate. In questo contesto, le scuole superiori stanno svolgendo un ruolo cruciale, adattando i propri programmi per preparare al meglio gli studenti alle sfide del futuro.

LE COMPETENZE DIGITALI NEL MERCATO DEL LAVORO
Le competenze digitali, come

l'uso di software, piattaforme online e sicurezza informatica, sono fondamentali in quasi tutte le professioni. La pandemia ha accelerato la digitalizzazione e reso essenziali abilità come il lavoro da remoto e l'uso di tecnologie avanzate. Professioni come programmazione, analisi dati e marketing digitale offrono le migliori prospettive di crescita, ma anche settori più tradizionali richie-

dono sempre più competenze digitali.

COME LE SCUOLE SUPERIORI SI STANNO ADATTANDO
Le scuole superiori si stanno adattando all'evoluzione tecnologica per rispondere alle esigenze di un mondo sempre più digitale. In molti istituti sono stati introdotti corsi di informatica e tecnologie digitali, con un ap-

proccio pratico che permette agli studenti di acquisire competenze utili per il futuro. L'alternanza scuola-lavoro, ora PCTO, offre esperienze dirette in aziende del settore tech, dando ai ragazzi l'opportunità di sperimentare sul campo l'uso delle tecnologie. Allo stesso tempo, molte scuole stanno investendo in laboratori con strumenti innovativi, come stampanti 3D e robotica, per stimolare l'apprendimento attraverso progetti concreti. Anche i docenti sono coinvolti in percorsi di aggiornamento per imparare a integrare le nuove tecnologie nell'insegnamento. Inoltre, le collaborazioni con grandi aziende del settore tecnologico aiutano a rafforzare l'offerta formativa, fornendo agli studenti accesso a risorse e formazione all'avanguardia. Questi sforzi congiunti stanno permettendo alle scuole di preparare i giovani ad affrontare con competenza il mondo digitale.

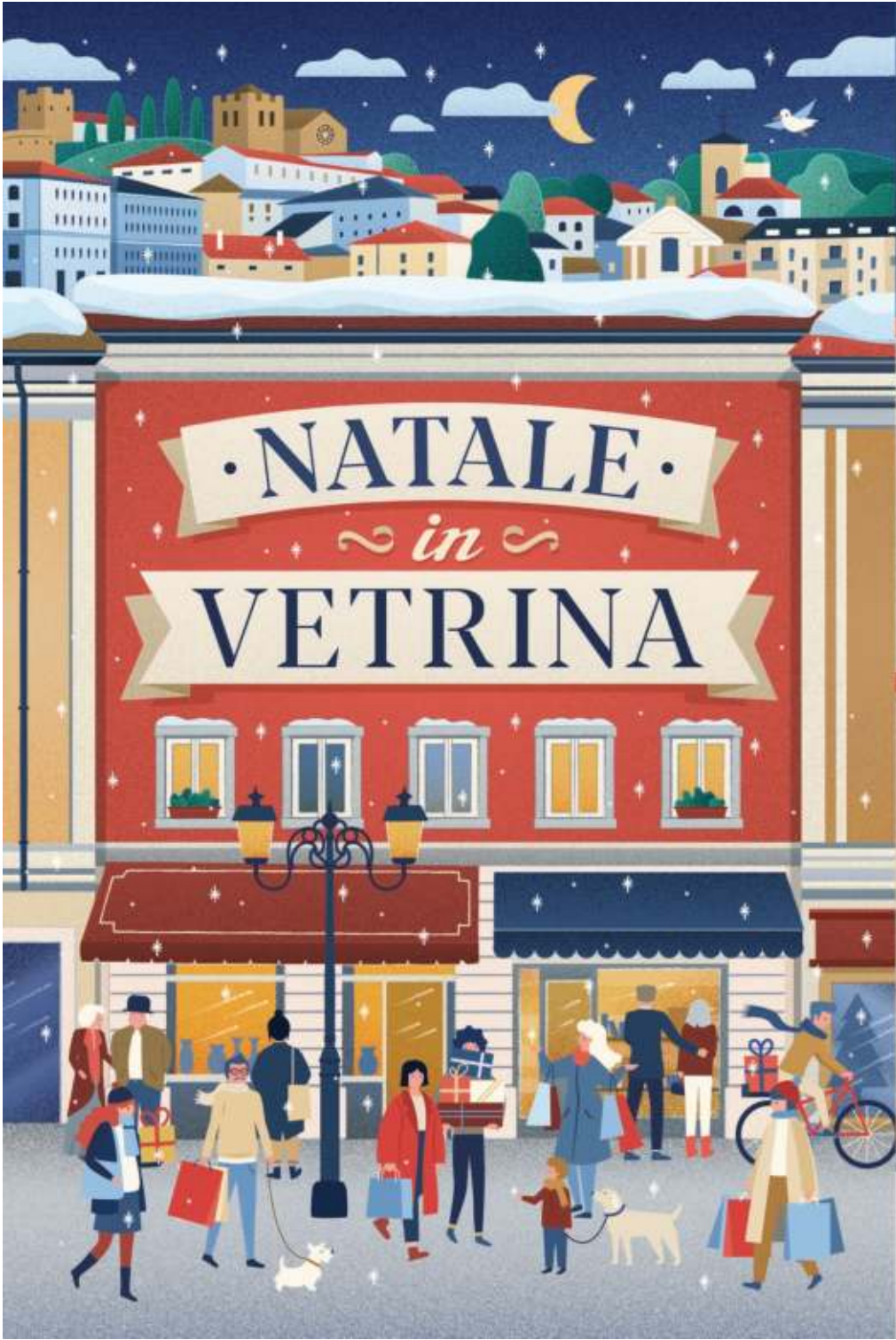
LE COMPETENZE DIGITALI E IL FUTURO

Il futuro del lavoro sarà sempre più caratterizzato dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione. Le scuole superiori hanno la responsabilità di formare una nuova generazione di lavoratori pronti ad affrontare queste trasformazioni. L'integrazione delle competenze digitali nei curricula scolastici è quindi fondamentale per garantire che i giovani non solo trovino occupazione, ma siano anche in grado di contribuire in modo significativo alla crescita e allo sviluppo delle imprese per cui lavoreranno.

Lavagne interattive



Le lavagne interattive stanno rivoluzionando l'insegnamento nelle scuole, offrendo un'esperienza didattica più coinvolgente e dinamica. Questi strumenti, oltre a proiettare contenuti digitali e navigare su internet, permettono un'interazione diretta con il materiale attraverso il tocco dello schermo o l'uso di appositi pennarelli digitali. Gli insegnanti possono integrare video, immagini, grafici e animazioni, rendendo le lezioni più stimolanti e facilmente comprensibili, specialmente per gli studenti visivi. Gli studenti, invece, possono partecipare attivamente, rispondendo a quiz in tempo reale, risolvendo esercizi o contribuendo con idee direttamente sulla lavagna, favorendo un apprendimento collaborativo. Questi dispositivi consentono anche di salvare e condividere i contenuti delle lezioni, permettendo agli alunni di rivederli a casa e approfondire i concetti trattati. Inoltre, le lavagne interattive offrono la possibilità di utilizzare software educativi e risorse online, adattandosi a diversi stili di insegnamento e migliorando la partecipazione in classe. L'uso di questo strumento rappresenta un passo avanti nella digitalizzazione della didattica, con benefici tangibili.



NATALE in VETRINA

VOTA LA TUA VETRINA PREFERITA!





comune di trieste
assessorato alle politiche economiche



TRIESTE



La città che si allarga

LA NUOVA SEDE UNICA DELLA REGIONE FVG IN PORTO VECCHIO



SUPERFICIE TOTALE LORDA
50.690
metri quadrati



TEMPI
Entro l'estate 2027



INVESTIMENTO TOTALE
160
milioni di €



OBIETTIVO
Trasferire 1.285
dipendenti impiegati a Trieste
(1.170 in Porto Vecchio e 115 in piazza Unità)



WITHUB



I NUMERI

Le estensioni

Il progetto prevede di intervenire su un totale di 50.690 metri quadrati lordi, comprensivi anche delle espansioni in sopraelevazione. Il magazzino più grande è il numero 10 (20.273 metri quadrati), seguito dal magazzino 7 (17.587 metri quadrati), l'hangar 21 (9.610 metri quadrati) e l'edificio 118 (3.220 metri quadrati). In termini volumetrici, si parla di oltre 172 mila metri cubi.



IL PROGETTO

La firma

L'incarico di progettazione tecnico economica è stato affidato alla cordata guidata da Atelier (s) Alfonso Femia, che si è aggiudicato l'incarico per 6,7 milio di euro. Il resto del gruppo vede l'architetto triestino Giovanni Damiani, le milanesi Milan Ingegneria, Deerns Italia, Tekser e Starching, la genovese Maelle Restauri e lo studio geologico Graziano & Masi con sede a Palermo.

Regione in Porto Vecchio Il trasloco del personale e il nodo delle Belle Arti

Domani il confronto decisivo con la Soprintendenza Fvg, poi la gara e l'appalto. Si pianifica la distribuzione dei 1.170 dipendenti nei quattro edifici 118, 7, 10 e 21

Francesco Codagnone

I primi magazzini che verranno inaugurati in Porto Vecchio saranno quelli della Regione. L'obiettivo è rendere i nuovi uffici operativi entro l'estate 2027, tra meno di tre anni. I 1.170 dipendenti regionali attualmente impiegati nei palazzi del centro città saranno per allora trasferiti in quattro fabbricati compresi tra il Molo Zero e il Molo III: l'edificio 118, i magazzini 7 e 10 e l'hangar 21. In tutto 50.690 metri quadrati (lordi), in cui troveranno spazio anche un ristorante, una mensa, una palestra e un asilo aziendale.

IL PROGETTO

L'intervento prevede la completa riqualificazione e ristrutturazione dei quattro fabbricati, alienati dalla Regione per 9,8 milioni a seguito dell'accordo di programma stipulato nel novembre 2022. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato affidato alla cordata guidata da Atelier(s) Alfonso Femia, la stessa firma dietro ai progetti del parco lineare e della cittadella sportiva al terapieno di Barcola. Il costo

complessivo dell'intervento è stimato in 160 milioni di euro.

L'ITER E L'OBIETTIVO

Al momento la Regione è in attesa di completare la Conferenza dei servizi: la riunione decisoria è fissata per domattina, alle 10. Il commissario straordinario Luciano Zanelli, incaricato dalla Regione di seguire i progetti in Porto Vecchio, conta di chiudere l'incontro con una soluzione condivisa con la Soprintendenza, che dovrà esprimersi sul progetto di fattibilità integrato con le prescrizioni già pervenute dalle Belle arti. In caso di esito positivo, si aprirà poi la fase di validazione e successiva gara, da indire con appalto integrato. L'obiettivo è appaltare progettazione esecutiva e lavori entro l'inizio dell'estate, quindi partire con i cantieri nell'autunno 2025. La fine dei lavori e l'inaugurazione dei nuovi uffici è prevista per l'estate 2027.

L'EDIFICIO 118

L'edificio 118 (3.220 metri quadrati lordi), tra i primi lungo la fila centrale di fabbricati, è il più vicino al centro città, a pochi metri dall'imbocco del

Disponibile una superficie complessiva di 50.690 metri quadrati. Cantieri aperti dall'autunno 2025 all'estate 2027

Molo III e davanti alla sede della Tripmare. Il palazzo, in passato casa dell'amministrazione portuale, verrà destinato alle funzioni di rappresentanza e direzionali. Il Dip (Documento di indirizzo di progettazione, approvato dalla giunta regionale con delibera 775 del 2023) prevede di trasferirvi gli uffici della presidenza della Regione, in tutto 78 dipendenti. In parallelo, altri 115 dipendenti verranno a loro volta traslocati nell'attuale sede di piazza Unità, tra le poche a essere mantenute dalla Regione.

I MAGAZZINI 7 E 10

Accanto a questo edificio si tro-

vano il magazzino 7 (17.587 metri quadrati lordi) e il magazzino 10 (20.273 metri quadrati lordi), entrambi dotati di ampi ballatoi verso l'esterno. Il primo, il numero 7, dovrebbe ospitare i 561 dipendenti della aree finanze, lavoro, salute, autonomie locali (con uffici a supporto, assessori e segreterie), avvocatura e uffici di gabinetto, in dialogo con il nuovo Centro per l'impiego che invece verrà realizzato dal Comune nell'edificio 117. Nel magazzino 10 dovrebbero invece trovare collocazione i dipendenti di ambiente, infrastrutture, patrimonio, attività produttive, risorse agricole e cultura (con uffici a supporto e assessorati), per un totale di 522 dipendenti.

L'HANGAR 21

Infine l'Hangar 21 (9.610 metri quadrati), accanto alla sede della Saipem, ospiterà laboratori e nove impiegati in attività legate al mondo delle imprese, della ricerca e dello sviluppo. L'idea è trasformarlo in una sorta di incubatore a elevato contenuto tecnologico e ridotto impatto ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IDEA

Verso l'alto

I magazzini del Porto Vecchio avranno anche destinazioni d'uso recettive, commerciali e residenziali. Nel caso degli edifici regionali, gli uffici saranno affiancati a una serie di servizi (mensa, asilo, palestra): per agevolare questo obiettivo, l'idea inserita nel progetto è quella di realizzare espansioni in sopraelevazione, che possano accogliere anche attività di "socialità".



L'OBIETTIVO

I tempi

La fine dei lavori, inizialmente stimata per la fine del 2026, è al momento programmata per l'estate 2027. Incremento dovuto alla necessità di sgomberare e mettere in sicurezza i fabbricati, al protrarsi delle indagini geologiche resesi necessarie ai lavori e, infine, ai tempi legati alla Conferenza dei servizi (in particolare all'integrazione delle prescrizioni della Soprintendenza).

TRASLOCHI
E VENDITE

Palazzo Vucetich torna all'asta per 5,6 milioni

La Regione ci riprova. Palazzo Vucetich, l'imponente edificio su Riva Nazario Saurò, già sede della direzione centrale e degli uffici dell'assessore regionale alla Salute, torna all'asta per la terza volta, do-

po i primi due tentativi terminati senza mandare l'affare in porto. Troppo alta la prima cifra proposta nel marzo 2024 (7,7 milioni), come anche la seconda calcolata lo scorso maggio (6,5 milioni), il prez-



zo del palazzo verrà ora ribassato di un ulteriore 15%, scendendo a una base d'asta di 5 milioni 590 mila euro. Il termine ultimo per presentare le offerte è fissato a mezzogiorno del 7 gennaio. Entro quella data si attendono offerte anche per un altro immobile della Regione: il primo

piano del condominio in viale Miramare 9, compreso tra viale Miramare, via degli Stella e Scala Belvedere. Dopo un primo tentativo andato a vuoto, l'ex sede del servizio Fitosanitario torna all'asta per una seconda volta: il prezzo sarà ribassato da 991 mila a 842 mila euro.

La città che si allarga



A sinistra, lo stato attuale dei magazzini 7 e 10, entrambi sulla fila centrale dei fabbricati del Porto Vecchio. A destra, un rendering mostra l'aspetto finale dei due edifici, dopo il termine dei lavori previsto nell'estate 2027

PRIMA E DOPO

Quattro magazzini della Regione non conterranno solo uffici, ma costituiranno un vero e proprio comprensorio pensato per accogliere anche servizi collaterali, come un ristorante, una mensa, una palestra e un asilo nido aziendale. L'obiettivo, da sempre sostenuto dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore con delega al Personale Pierpaolo Roberti, è di trasformare il Porto Vecchio in un nuovo quartiere della città, che resti vivo anche dopo il classico orario di funzionamento degli uffici.

Per accogliere queste attività di "socialità", e sfruttare al massimo i volumi offerti dai fabbricati vincolati, punto caratterizzante del progetto di fattibilità (affidato alla cordata guidata da Atelier(s) Alfonso Femia) è quello di intervenire sull'esistente, prevedendo spazi verticali aggiuntivi: una sorta di rooftop, di espansione in sopraelevazione. I rendering diffusi dalla Regione mostrano leggerissime strutture con prevalenza di vetro, in una posizione suggestiva di vista sul golfo.

Una soluzione avveniristica, tra i punti cardine del dialogo con la Soprintendenza, che

Il progetto prevede spazi in sopraelevazione, oggetto del confronto in Conferenza dei servizi. Ospiteranno le attività per impiegati e cittadini. La struttura per l'infanzia avrà circa 40 posti

Nei futuri magazzini un asilo
Sul tetto una mensa e la palestra



A sinistra, lo stato attuale dell'edificio 118. A destra, un rendering dell'aspetto finale del palazzo, che ospiterà gli uffici della presidenza regionale

dovrebbe arrivare a una sintesi proprio nella riunione decisoria di domani mattina, fissata alle ore 10. Le interlocuzioni vanno avanti da mesi. La prima Conferenza dei servizi è stata indetta il 25 luglio scorso, concludendosi entro il termine previsto del 21 ottobre riportando riscontri favorevoli da tutti gli at-

tori coinvolti, a meno delle Belle arti. In un primo momento la Soprintendenza aveva infatti espresso un parere condizionato (per quanto sempre favorevole), con indicazioni relative alle modalità di realizzazione della struttura sopraelevata e, più in generale, mirate alla massima conservazione e al re-

cupero degli elementi architettonici presenti all'interno degli edifici. A oggi, illustra il commissario straordinario Luciano Zannelli, tutte le prescrizioni sono state integrate nel progetto, e l'obiettivo è chiudere la seconda Conferenza dei servizi (dopo la prima riunione-bis tenutasi il 12 novembre scorso) con

una soluzione condivisa da tutte le parti. Il verdetto dovrebbe arrivare nelle prossime ore. A quel punto sarà possibile procedere con la validazione del progetto e quindi con la gara, da indire con appalto integrato, con l'obiettivo di inaugurare i quattro edifici entro l'estate del 2027. Tra meno di tre anni, quindi, i dipendenti

regionali attualmente impiegati nelle sedi del centro città potranno traslocare nei nuovi uffici del Porto Vecchio. L'edificio 118, dotato di una torretta centrale e due ali più basse, architetture che ricordano quelle di un vero e proprio palazzo, verrà trasformato nella sede della Presidenza regionale. I magazzini 7 e 10 ospiteranno invece la maggior parte degli uffici, e saranno il fulcro dei principali servizi. Il colpo d'occhio, in questo caso, sarà dato dai ballatoi esterni, che verranno ristrutturati e valorizzati, e dalle strutture in sopraelevazione: quella del magazzino 7 sarà destinata a mensa e ristorante, per il 10 l'idea è invece di realizzarvi una palestra, a uso di tutti i cittadini. Al piano terra del magazzino 10 è inoltre prevista la realizzazione di un asilo nido per circa 40 bambini, che potranno fruire del giardino antistante come porzione del più ampio parco lineare. L'hangar 21, posizionato nell'area dell'Adriaterminal, verrà trasformato in una sorta di "magnete laboratoristico". Un incubatore di progetti innovativi, ad elevato livello tecnologico e a basso impatto ambientale, anche rivolti alle tecnologie afferenti il mare. — F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN PIETRO AL NATISONE, ENTRATA LIBERA DALLE 10 ALLE 19



MERCATINO DI NATALE
DELLE VALLI DEL NATISONE
"GESTI ANTICHI PER UN NUOVO NATALE"

SABATO 7 E DOMENICA 8
DICEMBRE 2024

OLTRE 100 ESPOSITORI
DA FRIULI E SLOVENIA

IN AMBIENTE CHIUSO E RISCALDATO,
CON CUCINA DELLE VALLI



INFO: Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone APS Tel. 339 8403196 – 349 3241168
Email segreteria@nediskedoline.it – WWW.VALLIDELNATISONE.EU



IL CASO

Anziano invalido pedinato in strada Picchiato e rapinato nell'androne

Chiesto il processo per un uomo di origine tunisina: con il bancomat della vittima spesi 3.500 euro

Gianpaolo Sarti

Inseguito e pedinato per strada, picchiato e rapinato. La vittima è un ottantunenne con pesanti difficoltà ambulatorie. Secondo le indagini è stato aggredito da un trentasettenne di origini tunisine – un senza fissa dimora ora in carcere a Venezia – che poi ha usato il bancomat dell'anziano spendendo e facendo prelievi per oltre 3.500 euro.

L'episodio risale alla mattina dello scorso 6 luglio: la Procura, chiusi gli accertamenti investigativi, ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato. La vicenda è in corso di udienza preliminare dal gup Luigi Dainotti. La prossima è fissata per il 22 gennaio.

I fatti sono stati ricostruiti minuziosamente. A cominciare proprio dal pedinamento che sarebbe iniziato attorno alle undici di quella mattina in piazza Garibaldi. È lì che il tunisino avrebbe notato l'ottantunenne che camminava a fatica. Lo avrebbe



Piazza Garibaldi, la parte finale con via Molino a Vento e la salita di via Caprin dove si sono consumati pedinamento e aggressione FOTO SILVANO



quindi seguito lungo via Molino a Vento, fino alla vicina via Caprin – a San Giacomo – dove abita l'anziano.

Il trentasettenne, a quel punto, avrebbe atteso che l'anziano entrasse nell'androne del palazzo per poi scagliarsi su di lui, sorprendendolo di spalle. Negli atti giudiziari è precisato che la vittima

ma è stata colpita alla testa e spinta con violenza per terra. L'ottantunenne, nella sua successiva denuncia, ha riferito di aver perso i sensi per oltre due ore prima dell'arrivo del 118.

Subito dopo l'aggressione, lo straniero avrebbe approfittato dell'anziano disteso sul pavimento, inerme, per sfilare

gli dalla tasca dei pantaloni il portafoglio che conteneva 250 euro. E, soprattutto, il bancomat con un foglietto su cui era indicato il codice pin di utilizzo.

L'uomo ne ha approfittato subito: ha prelevato 200 euro allo sportello di via Pascoli, ha speso 315,93 euro da Foot Locker in Corso Italia e

ha effettuato altri quattro prelievi di contanti all'Atm dei Monte dei Paschi di Siena di Corso Saba per ulteriori 1.000 euro.

Poco dopo si è recato al Centro commerciale Le Torri per dedicarsi a diversi acquisti: così in un negozio di articoli sportivi, in una profumeria e in una gioielleria dove

ha speso 329 euro per un orologio. A quel punto il trentasettenne è ritornato nuovamente in centro per altre quattro compere in vari negozi (tra cui ancora 580 euro da Foot Locker) e kebab, oltre a ulteriori prelievi.

All'ennesimo pagamento, quello tentato alla Lacoste di via Mazzini per 400 euro, la carta è stata bloccata. Stando alle indagini, dalle 11.25 alle 17.49, l'uomo ha utilizzato il bancomat dell'anziano per complessivi 3.598,59 euro.

Il rapinatore era stato arrestato dalla Polizia alcuni giorni successivi. Ora, come detto, è in carcere a Venezia.

Il legale del trentasettenne è l'avvocato Fabio Camillotti del Foro di Trieste. Sull'episodio c'è anche un'altra versione dei fatti su cui si giocherà la difesa dell'imputato: ci sarebbe infatti un testimone che il giorno prima della presunta aggressione avrebbe assistito al tentato furto del portafoglio di proprietà della vittima in zona piazza Garibaldi. E un passante, fingendo di intervenire in soccorso dell'anziano, avrebbe approfittato per prendere il bancomat con il pin. La carta sarebbe arrivata in qualche modo nella mani dell'imputato il giorno dopo.

Stando a questa ricostruzione, che evidentemente verrà portata avanti nella prossima udienza, l'ottantunenne avrebbe "inscenato" la rapina nell'androne condominiale. Possibile? Sarà tutta materia processuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI E RAFFORZAMENTO DEGLI ORGANICI

Il ministero annuncia l'arrivo di nuovi agenti e militari

Trieste e il Friuli Venezia Giulia saranno interessati tra dicembre e gennaio dall'immersione di «diverse decine di unità di forze di polizia, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, che stanno uscendo dai corsi. Quindi sicuramente dedicheremo un'attenzione rinnovata anche a questi problemi». Così il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ieri alla cerimonia per i 70 anni dell'Unione degli Istriani, entrando nel merito delle dinamiche cittadine e dei crescenti epi-

sodi di criminalità e microcriminalità avvenuti a Trieste: «C'è grande attenzione - ha detto il ministro -. Ogni volta che mi intrattengo qui a Trieste nelle riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, vedo che ci sono grande attenzione da parte delle forze di polizia e delle autorità preposte e una buona collaborazione con il sindaco e l'autorità regionale».

Nel frattempo sul territorio continuano i controlli da parte delle forze dell'ordine.

Nella serata di venerdì la Questura ha predisposto un servizio straordinario di controllo del territorio, in relazione alla necessità di sorvegliare le aree del centro città e della periferia connotate da particolari condizioni di degrado urbano, al fine di prevenire condotte illegali, in special modo riferite al consumo di sostanze stupefacenti, all'abuso di alcolici e alla vandalizzazione degli spazi pubblici.

Il servizio ha interessato in particolare largo Barriera,



Agenti di Polizia durante un controllo in città

piazza Garibaldi, piazza del Perugino, campo San Giacomo, Borgo San Sergio e via Valmaura.

Sono stati effettuati anche posti di controllo mirati

sull'altopiano carsico, a Prosecco e Padriciano, con l'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine - altamente specializzato nella vigilanza del territorio al fine di prevenire e

contrastare i fenomeni criminali - che, di recente, è stato interessato da furti commessi nelle abitazioni.

Analogo dispositivo era stato messo in campo il 23 novembre, proprio al fine di condurre sistematiche operazioni volte a rafforzare la presenza delle forze di Polizia nelle zone caratterizzate da più alto tasso criminale. Nel corso dei due ultimi servizi la Polizia di Stato ha identificato circa 230 persone, di cui 63 stranieri, ha controllato un centinaio di veicoli e verificato 27 esercizi pubblici, sia dal punto di vista della regolarità amministrativa che della posizione della clientela all'interno.

I servizi proseguiranno settimanalmente, per prevenire qualsiasi forma di illegalità ed assicurare prossimamente alla cittadinanza. —

L'ACCUSA DI ESTORSIONE

Minaccia di diffondere foto intime pretendendo ricariche sulla Poste Pay

Lo avrebbe costretto ripetutamente a versargli dei soldi, minacciando di divulgare in internet le sue foto intime. La Procura di Trieste ha inquisito un trentenne originario della Costa d'Avorio. Secondo l'accusa, il giovane aveva preso di mira un triestino di mezza età, residente nel comune di Duino Aurisina.

Il caso è finito in Tribunale. L'inchiesta della Procura

ha appurato che nei mesi scorsi – nei carteggi giudiziari si fa riferimento in particolare a una data, quella del 10 luglio – la vittima era stata intimidita in più di un'occasione.

La somma pretesa per non diffondere online le immagini personali del triestino aveva raggiunto i 600 euro. La vittima avrebbe dovuto pagare questi soldi al trentenne accreditando



Il Tribunale di Trieste

una ricarica su una carta Poste Pay a lui intestata.

Durante le indagini la card era stata trovata effettivamente in possesso della persona straniera. Il giovane è chiamato a rispondere del reato di estorsione. La vicenda sarà esaminata in udienza preliminare, in Tribunale a Trieste, il prossimo 15 gennaio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE SULLE RIVE

Travolta da un'auto sulle strisce pedonali e portata a Cattinara

Incidente stradale, nel primo pomeriggio di ieri, sulle Rive di Trieste. Una donna di nazionalità tedesca è stata travolta sulle strisce pedonali mentre attraversava la strada all'altezza dell'Hotel Savoia. La donna di 65 anni, che ha riportato un trauma cranico, è stata stabilizzata dal 118 e trasportata a Cattinara sotto osservazione per precauzione. Ingente il traffico sulle Rive, bloccate per permettere i soccorsi e i rilievi dell'incidente. Sul posto è intervenuto per primo l'Esercito italiano, poi la Polizia di Stato e a seguire la Polizia locale.

L'ANAS PRECISA

Beni sotto sequestro «Uno licenziato, l'altro non è più dirigente»

Al sequestro di beni immobili per 500 mila euro – a seguito dell'inchiesta della Guardia di finanza e della Procura della Repubblica – disposto nei giorni scorsi nei confronti di due ex dirigenti Anas, segue una precisazione da parte della stessa azienda. «Nell'evidenziare come i fatti risalgano a circa dieci anni fa – scrive Anas – si precisa che dei due dirigenti: il primo è stato licenziato per giusta causa mentre il secondo è stato ricollocato senza più ricoprire una posizione da dirigente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Natale 2024 con noi dicembre in festa

DAL 28 NOVEMBRE 2024 AL 13 GENNAIO 2025

NOVEMBRE >>>>>>

29/11/2024 19.30

KULTURNI DOM IGO GRUDEN, AURISINA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "MED DVEMA OGNJEMA"

L'autore Umberto Zuballi presenterà la traduzione in lingua slovena del suo romanzo breve TRA DUE FIAMME che parla di una storia d'amore "transfrontaliera" ambientata al Villaggio del Pescatore. Sarà disponibile anche il libro in lingua italiana.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina, Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circolo Culturale Sloveno SKD Igo Gruden.

DICEMBRE >>>>>>

02/12/2024 17.00

MUNICIPIO DI AURISINA NATALE CON NOI AD AURISINA MUNICIPIO

Inaugurazione manifestazioni natalizie, accensione luci dell'albero di Natale con intrattenimento musicale della Società Bandistica - Godbeno društvo Nabrežina.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina.

03/12/2024 17.00

BORGO SAN MAURO NATALE CON NOI A BORGO SAN MAURO

Accensione luci natalizie sull'ulivo con brindisi e accompagnamento musicale della Banda Vecia Trieste.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina e dal Comitato di Borgo San Mauro.

05/12/2024 17.30 - 19.30

MALCHINA NATALE CON NOI A MALCHINA

Presso il CEO di Malchina lettura di una storia e arrivo di San Nicolò con i regali. La festa proseguirà nella piazza. Alle 18.30 accensione delle luci dell'albero di Natale con l'accompagnamento della Società Bandistica - Godbeno društvo Nabrežina.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina e dall'Associazione SKD - ASC Cerovlje-Mavhinje.

06/12/2024 16.15 - 19.30

DUINO NATALE CON NOI A DUINO

Accensione albero di Natale con accompagnamento musicale della Banda Vecia Trieste. Successivamente presso la Casa Rurale si terranno i canti natalizi. Partecipazione del Coro del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Arrivo di San Nicolò. Cioccolata calda offerta dalle associazioni partecipanti.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina e dall'ASDR Bocciofila Duinese.

07/12/2024 09.00

AURISINA PASSEGGIATA NEL BORGO STORICO

Prenotazione obbligatoria: info@estplore.it

Per informazioni:

Estplore, tel. +39 340 7634805 / +39 348 794 2822

Promosso dal Comune di Duino Aurisina nell'ambito del progetto "Cave - La vita sociale delle pietre" con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità (L.R. 15/2016).

08/12/2024 16.15 - 17.45

PIAZZA VILLAGGIO DEL PESCATORE NATALE CON NOI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Arrivo di San Nicolò sulla barca e illuminazione dell'albero di Natale con l'accompagnamento musicale della Banda Vecia Trieste

Promosso dal Comune di Duino Aurisina e dalla Società Nautica Laguna.

09/12/2024 19.00 - 20.30

CAMPO SPORTIVO DI VISOGLIANO NATALE CON NOI A VISOGLIANO

Accensione albero di Natale con l'accompagnamento della Banda Vecia Trieste, distribuzione di bevande calde e panettone.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina e dall'A.S.D. Sistiana Sestjan

11/12/2024 16.00

PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA NATALE CON NOI AD AURISINA

Accensione delle luci e decorazione dell'albero di Natale assieme ai bambini delle sezioni italiana e slovena della scuola dell'infanzia di Aurisina, nonché gli alunni della scuola primaria Virgil Šček.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina, dal Comitato Genitori della scuola Virgil Šček e dal Circolo Giovanile di Aurisina.

12/12/2024 18.30

CEROGLIE NATALE CON NOI A CEROGLIE

Accensione delle luci con l'accompagnamento della Società Bandistica - Godbeno društvo Nabrežina.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina, Jus - Comunella Cerovlje e Vaška skupnost Cerovlje

13/12/2024 17.00 - 20.00

BAR ALABARDA, SISTIANA NATALE CON NOI A SISTIANA - AUGURI CON LA JOTA

Le tradizionali melodie di Natale accompagneranno lo scambio degli auguri, brindando con il brule' e assaporando la tradizionale JOTA. In occasione si accenderà l'albero natalizio.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina, dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000 e il Bar Alabarda in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina e il Gruppo Ermada Flavio Vidonis.

28/12/2024 20.30

SALA KULTURNI DOM IGO GRUDEN, AURISINA PIANOFORTI SCINTILLANTI, PHOENIX PIANO QUARTET

Quattro pianiste pluripremiate, otto mani, due pianoforti e quaranta dita per un concerto di Natale pieno di brio. Brani classici e arrangiamenti originali per un'esperienza musicale emozionante. Ai pianoforti: Tatjana Jercog, Tamara Ražem Locatelli, Claudia Sedmach e Beatrice Zonta.

Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con l'associazione culturale slovena Igo Gruden.

EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI DUINO
AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA.

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI.



ON LINE

SCARICA IL **PROGRAMMA COMPLETO**
CON TUTTI GLI EVENTI CHE SI SVOLGONO
SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI DUINO AURISINA.

Per informazioni:
URP del Comune di Duino Aurisina
Aurisina, 102 - 34011 Aurisina (TS)
Tel.: +39 040 2017369 / 372

www.comune.duino-aurisina.ts.it
urp@comune.duino-aurisina.ts.it
Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina
<https://www.facebook.com/ComuneduinoAurisina>



Gli spazi nascosti utilizzati dal cinema

Vita da film

Scamarcio riapre Carciotti e Aurisina

Il palazzo sulle Rive e l'ex Stazione usati come set cinematografico

Laura Tonerò

In attesa della nuova vita che si appresta a vivere, all'esito della prossima asta, palazzo Carciotti ne vive una cinematografica. Così come la stazione ferroviaria di Aurisina, dove i treni passeggeri non passano più da decenni. Nelle due affascinanti location, oggi in stato di abbandono, ieri sono stati girati gli ultimi ciak triestini di "Alla festa della rivoluzione", il film di Arnaldo Catinari che vede nel cast anche Riccardo Scamarcio e Valentina Romani.

Il Carciotti, che in passato era stato utilizzato, con il suo ingresso, più che altro come guardaroba, in questo

L'ATTORE IN PONTEROSSO
SCAMARCIO ENTRA AL CARCIOTTI
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

caso ha fatto da teatro a intere scene. Ieri, nell'ultimo giorno di riprese a Trieste – venerdì scorso le maestranze si erano fermate per lo sciopero generale – in mattinata la troupe ha girato all'interno dell'antico palazzo fra le Rive e Ponterosso.

Dall'esterno era impossibile capire quale angolo fungesse da set. I mezzi della produzione hanno preso posto in via Genova e in via Bellini. In mattinata al Carciotti è arrivato anche lo stesso Scamarcio, che, nel corso di

I SITI VALORIZZATI
LE STATUE NEL PALAZZO E GLI INTERNI DELLA STAZIONE (FOTO ANDREA LASORTE)

queste sue giornate triestine, si è ritagliato anche qualche ora per una partita e un po' di allenamento al Tennis club Triestino. Oltre alle cene nei ristoranti triestini.

Lo scorso maggio, il Carciotti, in quel caso con i suoi esterni, aveva fatto da sfondo anche al nuovo film di Gabriele Salvatores "Napoli-New York" – il suo sesto film girato in Friuli Venezia Giulia – che ha debuttato in questi giorni nelle sale. pln-vece er "Alla festa della rivoluzione", nei giorni scorsi, la

troupe aveva girato già al Carciotti così come anche all'hotel Hilton. Tutti luoghi perfetti per quel viaggio nel tempo che "Alla festa della rivoluzione", ambientato nel 1919, si propone di far fare allo spettatore.

Ieri pomeriggio, dalle sponde di Ponterosso i mezzi della produzione si sono spostati appunto ad Aurisina. Lì, la stazione disegnata dall'architetto Wilhelm von Flattich ed eretta nel 1857 a servizio della Südbahn, dopo decenni si è rianimata. La troupe si è fermata sul Carso per poche ore, con un viavai di macchinisti, truccatori, tecnici delle luci, del suono, attori, comparse, a favore dell'ultimo ciak triestino del



BURTYNSKY

EXTRACTION / ABSTRACTION

21.06.24 > 12.01.25

M9 - MUSEO DEL '900
VIA G. PASCOLI, 11 | VENEZIA MESTRE

M9 is a project by
FONDAZIONE DI VENEZIA

Under the patronage of



Canada



Official partner

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Media partner



In collaboration with



Partner Educational activities



Communication Partner



Nickel Tailings #34, Sudbury, Ontario, Canada, 1996
photo © Edward Burtynsky, courtesy Flowers Gallery, London

Gli spazi nascosti utilizzati dal cinema



film.
L'atmosfera polverosa di quella stazione, con la biglietteria in disuso da trent'anni, i muri scrostati dall'abbandono e dall'umidità, ben si coniuga con le esigenze del film. La stazione di Aurisina è già stata scelta in passato da produzioni televisive e cinematografiche che lì hanno ambientato alcune riprese.
Avviate in regione lo scorso 21 ottobre, le riprese di "Alla festa della rivoluzione" ora si sposteranno ancora a Palmanova e poi si concluderanno a Gorizia – dove a fare da set è il Castello – per un totale di circa sette settimane di lavorazione. Durante questo periodo, circa venti maestranze regionali sono state coinvolte nei vari reparti, insieme a oltre 700 presenze di figurazioni generiche.
Le riprese si sono svolte prevalentemente a Udine, anche in alcune residenze storiche private come Villa Giacomelli a Pradamano e Villa Pace a Tapogliano.
La produzione del film – la sceneggiatura è scritta da Arnaldo Catinari e Silvio Mucino, liberamente ispirata all'omonimo libro di Claudia Salaris – beneficia del supporto logistico e del contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I primi fruitori della pista di ghiaccio in Ponterosso presa subito d'assalto dagli appassionati FOTO SILVANO

Aperta in piazza Ponterosso "Trieste on ice". Un centinaio gli ingressi «Inaugurazione ufficiale sabato prossimo: sarà una sorpresa alla città»

Attesa, sorrisi e piroette degli amanti dei pattini Primo giorno sulla pista

L'ATTRAZIONE
Sono un centinaio le persone che ieri, a pochi metri dal Palazzo Carciotti, hanno pattinato sul manto della pista di ghiaccio "Trieste on ice" allestita in piazza Ponterosso, nel primo giorno di apertura. Un bilancio definito positivo dai gestori, l'Associazione eventi 2000

di Venezia, che per la prima volta si occupa della struttura, dopo esperienze in diverse città.
E ieri c'è chi si è presentato prima dell'inizio dell'attività, aspettando con trepidazione le prime scivolate. L'organizzazione ha fissato anche la data dell'inaugurazione ufficiale: sarà sabato 7 alle 17.30, con un evento a sorpresa.
«Trieste è bellissima, e ha ri-

sposto subito molto bene – sottolinea Lorenzo Milani di Eventi 2000 –. Abbiamo visto tanti bambini e ragazzi soprattutto, ma anche famiglie intere e parecchi turisti. C'è la prima casetta dove poter chiedere informazioni e procedere al noleggio dei pattini, mentre nel container riscaldato ci si può cambiare. Ne arriverà ancora uno, perché pensiamo siano importanti nelle giornate di vento. E

Trieste è famosa per la bora che, in caso si presenti, ci troverà preparati». Obbligatorio, per accedere alla pista, l'utilizzo dei guanti, per questioni di sicurezza. Chi li ha dimenticati può acquistarli sul posto. Per i più piccoli e i principianti a disposizione i tutor: supporti per pattinare con un aiuto.
La pista, spiega Milani, «è protetta da un parapetto in metallo rivestito di plexiglass, con una parte interna antiurto». L'associazione ha scelto di appoggiarsi a personale di Trieste, come Giada Spadoni, al lavoro nel punto informativo e di noleggio: «Abbiamo visto già tanti clienti oggi – racconta – e in particolare molti turisti, tra questi parecchi stranieri». È stato soprattutto il pomeriggio ad attirare un numero più elevato di utenti, con persone di tutte le età, alcune alla prima esperienza sui pattini, incerte e caute nell'affrontare il ghiaccio, appoggiate al perimetro della pista. Altre invece, già rodiate, si sono lanciate senza problemi. Non sono mancati i pattinatori più esperti, che hanno osato qualche piccola piroetta.
La pista sarà operativa fino al 12 gennaio da lunedì al giovedì dalle 10 alle 21, venerdì e sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 10 alle 21 e il 31 dicembre dalle 10 alle 20. Durante questo periodo Eventi 2000 potrà decidere se chiedere al Comune di Trieste una proroga per metà febbraio. Intanto sabato prossimo, come detto, è prevista l'inaugurazione ufficiale: «Stiamo sistemando gli ultimi dettagli, ma possiamo dire che sarà una bella sorpresa per la città». —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Saremo presenti a Trieste
Dal 2 al 7 DICEMBRE COMPRESO
Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe libri - lampade soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

Grande movimento fin dalla mattina tra guanti, piadine, dolciumi, giochi e utensili originali: 85 i venditori affezionati

Profumo di frittelle e banda in festa La Fiera di San Nicolò riempie il Viale

L'EVENTO

Micol Brusferro

Il profumo delle noccioline tostate e delle frittelle calde ha riempito già al mattino la zona di viale XX settembre, dove ieri pomeriggio è stata ufficialmente inaugurata la fiera di San Nicolò. Sono 85 gli stand che quest'anno trovano posto tra largo Bonifacio e l'intersezione con via Rossetti, con un'offerta variegata, tra enogastronomia, prodotti per la casa, oggettistica legata alle festività, giocattoli e tanti dolci. Oltre agli intramontabili accessori per l'inverno, tra guanti, sciarpe e berretti a volontà, e le inimitabili invenzioni fantasiose per la pulizia o la cucina.

All'inaugurazione è intervenuto il sindaco Roberto Dipiazza, con il vicesindaco Serena Tonel e l'assessore al Bilancio Everest Bertoli. Musica offerta dalla banda Ongia e partecipazione di San Nicolò. «Grazie a tutti quelli che hanno contribuito all'organizzazione di questa edizione numero 101 – ha esordito Tonel

– chiediamo a San Nicolò che la città continui a crescere e che sia un 2025 ricco di soddisfazioni».

«Questa fiera è stupenda – ha detto poi il sindaco – oggi tutto il centro è pieno di gente e non posso che essere felice dell'atmosfera che si respira».

Ogni anno la fiera consente di ritrovare i sapori legati al periodo, come lo zucchero filato, il torrone, le frittellone, il marzapane e le mele caramellate. La passeggiata tra le bancarelle è una consuetudine che molti triestini mantengono fin dal primo giorno di apertura e anche ieri sono state tante le persone ad affollare la kermesse, compresi molti bambini con i classici palloncini gonfiati con l'elio assicurati al polso.

Il primo stand, da tempo, è quello di Fabrizio Celli, con le sue richiestissime piadine: «La prima, con salsiccia, ci è stata ordinata alle 8.30 del mattino – racconta – poi è stato un continuo via vai. Come novità quest'anno abbiamo portato gli arrostiti. Veniamo a Trieste da oltre vent'anni e abbiamo tanti clienti affezionati».



In alto la mela di Pietro e la porchetta di Fabrizio; sopra una bancarella dei dolci FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

Poco più avanti, le persone sono state rapite dai movimenti rapidi e continui di Pietro Vighianisi che caramella sul posto una mela dopo l'altra e che insieme a Francesco Cucinotta propone un'ampia offerta di dolci: «Veniamo da Catania. Trieste è sempre una bella piazza», sottolineano.

Tra i prodotti che promettono meraviglie, ci sono panni per varie superfici, attrezzi per la pulizia dei pavimenti, sminuzza verdure o altre idee come il «tappeto magico», descritto al microfono da Giuseppe Belladonna, da Napoli: «Da oltre 15 anni alla fiera di San Nicolò – precisa – speriamo sia una buona edizione dal punto di vista degli affari».

Tutto dedicato ai giocattoli lo spazio di Paolo Di Sanzo, da Rimini: «Ho portato la sabbia magica, che piace molto, e poi costruzioni e transformers – spiega – mi auguro che con le richieste inviate a San Nicolò i genitori scelgano di comprare qui». Grande movimento ieri lungo tutto il viale, per un evento che piace anche ai commercianti della zona, forse non a tutti, ma ad alcuni sicuramente, come a Rosalba Rossini di Borderline: «È una manifestazione che amo molto, dà inizio alle festività e c'è sempre tanta gente».

La fiera si concluderà domenica 8 dicembre, ogni giorno aperta dalle 9 alle 21. Prevista anche animazione per i bambini e uno spazio, in largo Bonifacio, con la cassetta dove i più piccoli potranno inserire le letterine per San Nicolò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il sindaco Dipiazza con la banda, sotto la scelta della bigiotteria e Rosalba Rossini in negozio



Berretto e guanti: bisogna coprirsi dal freddo per creare le mandorle caramellate

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO N. 5/2020

GIUDICE DELEGATO: dott.ssa Martina Ponzin

CURATORE FALLIMENTARE: dott. Giovanni Turazza

STIMATORE: arch. Domenico Laganà

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

AVVISA

che il **13 FEBBRAIO 2025** alle ore 12,00 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

**SETTIMO ESPERIMENTO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO**

ex art. 107 L.F. di **terreni ineditati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia- Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti: **LOTTO 1:** P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superficie catastale mq 4.735; **LOTTO 2:** P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superficie catastale complessiva mq 40.597.



ALTE PROPRIETÀ
FALLIMENTO 885 ARANCIONE SRL

C.C. di Villesse FM 3-9

Offerte minime:

LOTTO 1: euro 35.005,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);

LOTTO 2: euro 515.865,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).

Termine presentazione offerte: 13/2/2025 ore 12.00

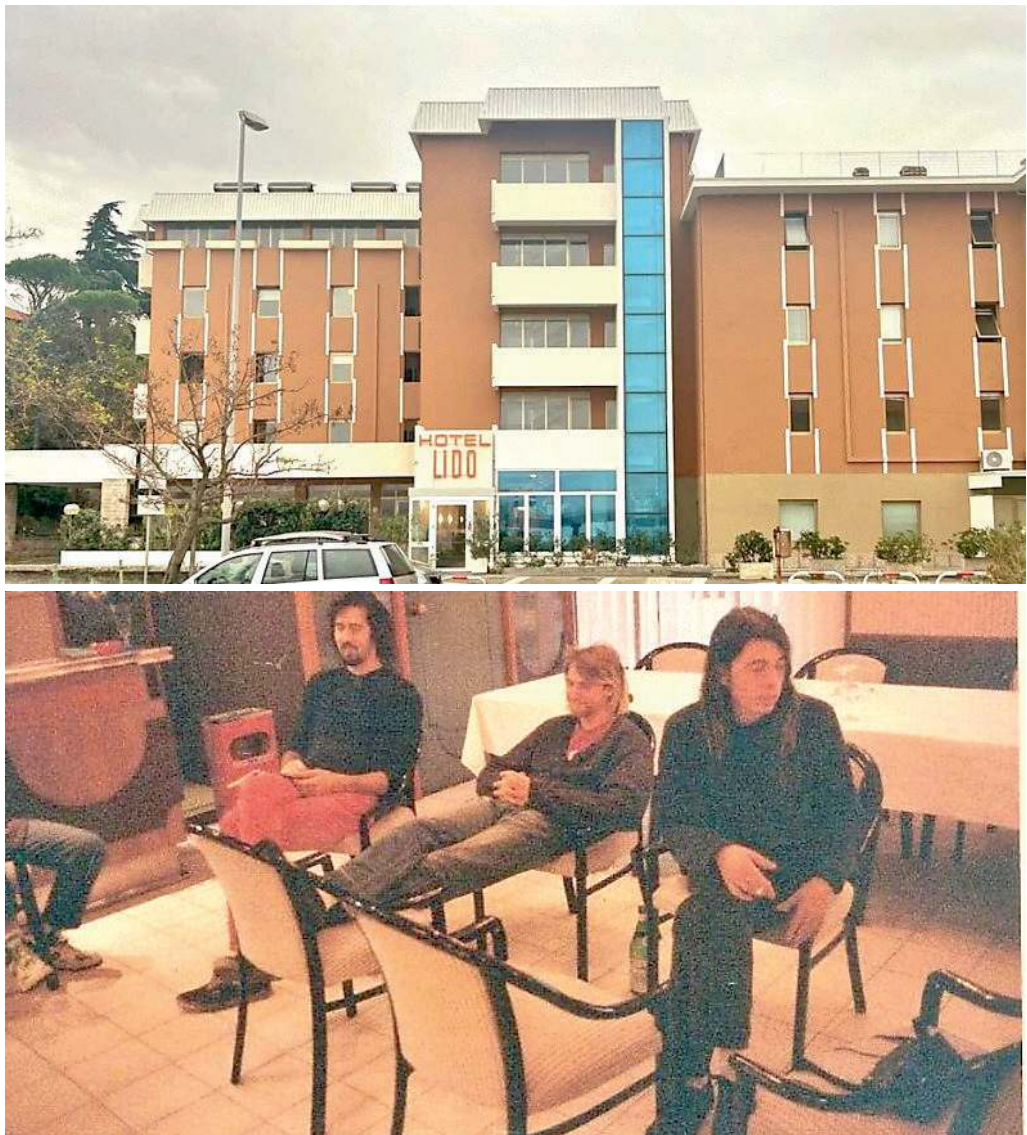
Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F. **IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.** Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail turazza@tmgcommercialisti.it, pec f5.2020gorizia@pecfallimenti.it.
Monfalcone, 4 novembre 2024

Il curatore del fallimento intestato - dott. Giovanni Turazza

L'ALBERGO ERA FINITO ALL'ASTA PER FALLIMENTO

Riaperto l'hotel Lido di Muggia dopo 6 anni di chiusura forzata

Rilevato nel 2022 dall'impresa Rosso: dopo il restauro si punta a far rivivere il bar. Già rinomato ristorante, nel 1991 vi alloggiarono i Nirvana per lo storico concerto



Sopra, il Lido riaperto dopo anni di inattività, mentre sotto i Nirvana nell'hotel prima del concerto del 1991

Laura Tonerò

Dopo la chiusura forzata, dettata dal fallimento, a Muggia è rinato l'hotel Lido. Un albergo dove in molti ripongono i ricordi di serate e conviviali con amici, banchetti di battesimi, matrimoni e veglioni di fine anno. Senza contare che per alcuni resta l'iconico hotel dove soggiornarono Kurt Cobain e soci, quando il 6 novembre del 1991 i Nirvana si esibirono con un indimenticabile concerto sul palco del teatro Verdi di Muggia.

Il Lido era stato chiuso nell'ottobre del 2018, dopo 64 anni di attività e dopo il crac della storica impresa della famiglia Suraci. Un colpo al cuore per Muggia, ma pure per i triestini, che nel ristorante di quell'albergo ricordano ancora oggi di aver gustato i risotti di mare e le grigliate più buone della loro vita. Per non parlare dei ravioli con gli scampi alla busara, per i quali il Lido era stato ammesso all'Unione Ristoranti del Buon Ricordo.

L'hotel ora ha riaperto do-

po un intervento di ristrutturazione curato dall'impresa Rosso. La stessa che due anni fa ha rilevato l'immobile all'asta.

L'albergo è stato riqualificato nelle parti esterne, mantenendo comunque invariati l'aspetto e i colori originali, compresa la storica insegna. Negli spazi interni sono state rinnovate l'ala più vecchia, che presentava ancora impianti e arredi particolarmente datati, ma anche l'ala di più recente realizzazione. Sono stati riattivati gli ascensori e si-

stematiche anche le parti comuni. Ovviamente, prima della riapertura, l'immobile è stato oggetto anche delle modifiche e degli adeguamenti necessari per essere in linea con le nuove norme di sicurezza e antincendio. «Quando abbiamo acquisito la struttura – così l'amministratore delegato Paolo Rosso – condividendo con il sindaco Paolo Polidori l'esigenza di recuperare edifici dismessi, è iniziato un percorso complesso, proprio per lo stato in cui versava l'immobile e per le opere necessarie a rimetterlo in funzione».

Va considerato come il vecchio albergo era stato consegnato alla Rosso ancora con tutti gli arredi, gli elettrodomestici, i suppellettili, in gran parte non più utilizzabili, di scarso valore. Il solo intervento di svuotamento e smaltimento ha previsto un impegno importante.

Prima della vendita all'asta, l'unico «tesoretto» trovato all'interno dell'hotel, e che il curatore fallimentare mise all'asta, erano le oltre duemila bottiglie fra vini e soprattutto liquori, alcune delle quali particolarmente costose. Etichette di pregio, di annate importanti, che portarono a definire la base d'asta oltre i 40 mila euro.

Dal 2018 al 2022, nel periodo quindi di inattività della struttura, i vandali erano entrati più volte nel vecchio albergo, causando anche dei danni.

Il Lido ora, come dicevamo, è stato finalmente aperto, ed è diventato una soluzione comoda anche per il personale delle tante ditte che lavorano in zona. Resta da riqualificare le cucine e il bar, che non appena i lavori saranno completati verrà dato in gestione e sarà aperto al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sindaca Kosmina: «Serve un contributo viste le situazioni eccezionali sul territorio»

La Tari è troppo alta. Monrupino chiede il modello Gradisca

LATRATTATIVA

Ugo Salvini / MONRUPINO

Un contributo statale per ridurre la Tari a carico dei cittadini di Monrupino. È quanto intende chiedere al prefetto la sindaca Tanja Kosmina, vista la particolare situazione che sta vivendo il suo territorio. Una richiesta che, a breve, sarà oggetto di un incontro fra i due.

«Nel nostro comune – spiega Kosmina – abbiamo tre realtà che complicano la problematica della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. A Ferneti abbiamo la casa Malala, centro di prima accoglienza per richiedenti asilo, dove ci sono un centinaio di migranti. Poi le forze dell'ordine, che operano ininterrottamente sul confine di Ferneti. E infine la casa di riposo Hotel Ferneti. Tutto questo comporta un aggravio per il servizio svolto dalla Isontina ambiente, con conseguente aumento dei costi. Se a tutto questo aggiungiamo il fatto che l'Interporto di Ferneti ha deciso di provvedere in autonomia allo smaltimento, sottraendosi perciò dall'elenco dei contribuenti ai quali compete di pagare la Tari, ecco che per i nostri cittadini la relativa bolletta diventa un incubo».

Va ricordato infatti che a Monrupino ci sono solo 390 famiglie per un totale di 860 residenti, con una quindicina di aziende. Sono questi i soggetti sui quali va distribuito, per legge, il costo della Tari. E nell'ultimo anno l'aumento è stato considerevole. «Per tutti questi motivi – riprende Kosmina – mi sono rivolta al prefetto. Il Comune di Gradisca, per la presenza nel suo territorio del Cpr, riceve ogni anno dallo Stato un

contributo di 80 mila euro. Un modello che vorremmo fosse applicato anche a noi».

Del tema si è discusso nel corso del recente Consiglio comunale, durante il quale la capogruppo dell'opposizione Martina Skabar (Insieme per Monrupino), ha presentato un'interrogazione sottolineando che «nell'ultimo anno ci sono stati aumenti del 30% per i privati e in qualche caso del 550% per le attività commerciali».

«Ho ottenuto da Isontina ambiente una dettagliata relazione per quanto riguarda la situazione a Ferneti – la replica della sindaca – ribadendo che i nostri concittadini non devono essere penalizzati da fattori terzi. Perciò mi sto attivando con

Casa Malala, forze di polizia e residenza per anziani fanno esplodere i costi

la Prefettura, allo scopo di risolvere la situazione, sgravando i nostri contribuenti. Nei termini previsti risponderò nel dettaglio all'interrogazione».

Nell'ultima seduta, il Consiglio ha intanto approvato, all'unanimità, la variazione di bilancio. Le principali modifiche riguardano le spese per l'ambito sociale, pari a 14 mila euro, quelle per l'attività dello Sportello unico per le attività produttive per il triennio 2021/23, pari a circa 8.500 euro, 2.500 per la riparazione dei mezzi della protezione civile, 18 mila per i dipendenti, 4 mila per i costi aggiuntivi per il segretario comunale, che entrerà in servizio con dicembre, 2.400 per i concorsi. Il totale della variazione è di 24 mila 824 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUANTA IN PIAZZA A MUGGIA

Presidio di protesta per le Poste «Riaprire le sedi il pomeriggio»

Luigi Putignano

C'erano circa 50 persone ieri mattina, davanti alle poste di via XXV Aprile, al sit-in organizzato dai nove consiglieri di minoranza del Consiglio comunale di Muggia, Riccardo Bensi, Francesco Bussani, Loris Dilella, Sergio Filippi, Maurizio Fogar, Massimiliano Micor, Cristina Surian, Roberta Tarlao e Dejan Tič.

L'iniziativa è partita dall'intergruppo comunale, che comprende cinque dei nove consiglieri di opposizione, per prendere una posizione netta sulla questione delle aperture pomeridiane degli sportelli, sui disservizi e i disagi e per richiamare l'attenzione di Poste italiane, tenuto conto che prima della pandemia l'apertura pomeridiana era garantita.

Il Pd e lo Spi Cgil, per richie-

dere la riapertura pomeridiana delle sedi di Muggia e Aquilinia, e il potenziamento del servizio di consegna posta al domicilio, hanno messo da tempo in piedi una raccolta firme da consegnare al direttore delle Poste di Trieste, Erasmo Scatigna.

Ieri mattina il primo a intervenire è stato il consigliere Tič: «Poste italiane ha ancora una quota maggioritaria di

azioni in mano allo Stato italiano, tra Cassa depositi e prestiti e il ministero dell'Economia. Quindi dovrebbe garantire un servizio capillare sul territorio con orari consoni di apertura degli uffici per la cittadinanza, e non inseguire solo una logica di economicità e profitto propria delle aziende private».

Successivamente ha parlato il consigliere Fogar che ha voluto sottolineare «l'assoluta inefficacia del comportamento del sindaco sulla questione».

Alla fine del sit-in i cittadini presenti sono stati invitati a partecipare a un incontro, in sala «Millo» giovedì 12 dicembre alle 18, sul tema «Prima i muggesani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTT. GIUSEPPE GIANNELLI
TENENTE GENERALE MEDICO
POLIZIA R.E.

**RILASCIARE
CERTIFICATI MEDICI
DI PATENTI DI GUIDA
E PATENTI NAUTICHE**

**RICEVE IN
VIA ROSSETTI, 91 (5° PIANO)
CELL. 347 5069645**

NUOVE PROFESSIONI

I professional organizer raccontati dalla triestina Janoušek

Martina Seleni

Sono soltanto in sette, in tutto il Friuli Venezia Giulia. Eppure, i loro servizi sono sempre più richiesti. Vengono contattati perlopiù da dirigenti, professionisti e imprenditori, ma anche da mamme e papà in difficoltà rispetto alla gestione delle attività domestiche.

Stiamo parlando degli organizzatori professionali: una speciale categoria già ampiamente riconosciuta nei paesi anglosassoni, ma ancora poco nota in Italia.

«Da noi – racconta la triestina Alessandra Janoušek – questa professione esiste dal 2013, anno in cui è stata fondata Apoi (Associazione Professional organizers Italia). Io so-

no l'attuale presidente e voglio puntualizzare subito una cosa: noi non ci occupiamo di eventi, matrimoni o cose simili, ma delle persone in tutte le sfaccettature della loro vita, sia lavorativa che privata. Ad esempio, supportiamo i clienti nella gestione dei loro spazi e dei loro documenti. E poi diamo una mano nei momenti di grande cambiamento, come possono essere un trasloco oppure un lutto».

Ma chi sono i clienti abituali? Secondo Janoušek, è possibile stilare una sorta di statistica, che vede nelle prime posizioni i liberi professionisti e i dirigenti d'azienda, soprattutto quelli che si occupano di risorse umane: una risposta più che prevedibile, considerando che viviamo in

un mondo in cui siamo sempre più sommersi da piattaforme, password e burocrazie di ogni genere. «Eppure – aggiunge Alessandra Janoušek – ci sono sempre più professional organizer che si specializzano nel settore dell'educazione: questi miei colleghi lavorano molto con gli insegnanti e con i genitori, aiutandoli a migliorare le loro competenze organizzative e a trasmetterle ai ragazzi».

Le richieste sono sempre più in aumento e gli organizzatori vengono contattati tramite i loro canali social, oppure grazie al passaparola.

Ma per intraprendere questa professione che cosa si deve fare? «Per rispondere a questa domanda – specifica Janoušek – ab-

ALESSANDRA JANOUŠEK
PROFESSIONAL ORGANIZER
È UNA DELLE AUTRICI DEL LIBRO



LE LETTERE

**Violenza sulle donne
Le statistiche
su di noi e sugli "altri"**

Lunedì scorso, riferendosi alla violenza contro le donne, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribadendo un concetto che già era stato espresso da alcuni suoi ministri ha dichiarato testualmente: «Mi diranno razzista, ma con immigrati, più casi».

Ebbene: da qualunque parte provenga, la violenza contro le donne è un fenomeno tanto squallido quanto intollerabile ed è facile ipotizzare che, a causa della visione "patriarcale" e, in particolare, tra chi vive in situazioni ai margini della legalità, la propensione a certi tipi di violenza sia maggiore.

Sapere che una categoria di persone è più sospetta delle altre non è indifferente e la dichiarazione della premier va proprio in questo senso: gli immigrati dovrebbero automaticamente essere più facilmente sospettati di violenza alle donne. Ma è proprio così? Cosa dicono le statistiche dell'Istat? Due cose. La prima, che il 40%

degli autori delle violenze sessuali sono stranieri. La seconda, che ancora oggi gran parte delle violenze non viene denunciata e che, se l'autore è italiano, la frequenza con cui il reato non viene segnalato è sei volte maggiore rispetto a quando viene commesso da uno straniero.

In altre parole: se cinque italiani su sei che commettono uno stupro la fanno franca, la percentuale reale dei reati commessi dagli italiani sarebbe del 90%, contro il 10% di quelli commessi dagli immigrati, che hanno molte probabilità in meno di "scamparla" e costituiscono l'8,7% della popolazione residente.

La differenza tra italiani e immigrati è quindi minima e tirare in ballo gli stranieri rischia di farci perdere di vista il cuore di questo problema.

Sto dando i numeri? Non credo: se consideriamo il femminicidio, gli stranieri in Italia sono responsabili del 6,1% dei casi commessi in Italia nel 2023, contro il 93,9% di quelli commessi dagli italiani. Si può quindi dire che la presidente del Consiglio è razzista? Certamente no, ma va chiarito che su questo punto non è obiettiva. Nel nostro civilissimo Paese, il "delitto d'ono-

re" è stato cancellato solo nel 1981 e alcune ataviche norme sociali, che solo da allora non trovano più spazio nella legislazione, sono ancora ben radicate nella mentalità di molti individui. Ricordiamoci che il termine "femminicidio" è molto recente, essendo stato utilizzato per la prima volta dalla studiosa americana Jane Caputi nel 1990.

La giovane età degli italianiissimi autori dei femminicidi più eclatanti del 2023 è un elemento sconcertante e inquietante, che dovrebbe spingerci a valutare con attenzione e senza pregiudizi quanto sta ancora accadendo nella nostra società relativamente al rispetto in genere e al rispetto tra i sessi in particolare.

Evocare delle semplicistiche attribuzioni di responsabilità ad "altri da noi" è un tragico errore, che non ci aiuterà.

Aldo Skabar

**Sanatorio Triestino
Bravura e umanità
nel curarmi**

Dopo un periodo di attesa, il 22 novembre 2024 ho affrontato un intervento di "meniscectomia parziale

mediale artroscopica" presso la casa di cura Sanatorio Triestino.

Queste righe perché desidero innanzitutto ringraziare pubblicamente il dottor Andrea Pizzo che, rendendosi disponibile a seguire il mio caso, ha egregiamente compiuto il mio intervento con grande professionalità, umanità e gentilezza, ammirabile per la sua spiccata accuratezza a spiegarmi la situazione nei minimi dettagli e per le raccomandazioni sui comportamenti che dovrò adottare in futuro.

Desidero, inoltre, ringraziare la dottoressa Marianna Oppelli (terapista del dolore) che, con la sua competenza mi ha evitato il dolore fisico e con la sua empatia e simpatia mi ha trasmesso coraggio e serenità.

Un sentito grazie all'intera équipe medica ed infermieristica del reparto di Ortopedia, tra cui l'infermiera Alina Surdu a cui volgo un particolare grazie, e agli operatori oss tanto gentili e disponibili.

Devo precisare che, se la mia esperienza, dall'accoglienza in tale contesto a tutta la permanenza, si è rivelata serena emotivamente, facendomi sentire sicura e risolvendomi un problema, è solo merito di un'eccezionale professionalità, di un'im-

mena devozione verso il lavoro e di un profondo senso di umanità e calore riscontrati da parte di tutto il personale sanitario qui trovato, in quanto la "buona sanità" non è data solo dalle tecnologie all'avanguardia, ma anche e soprattutto dall'approccio umano e rasserene che è importante per chi arriva in ospedale impaurito e sofferente. A loro tutti il mio apprezzamento e stima.

Trovo, quindi, che la mia esperienza in tale struttura sia un esempio di buona sanità, realtà che merita di essere conosciuta, tutelata e valorizzata perché eroga un'assistenza sanitaria di qualità, consentendo, inoltre, a noi pazienti di poter curare nella nostra città senza andare altrove.

Sabina Gravili

**Religione
Dio non va spiegato,
ma sperimentato**

Giustamente scrive il consigliere Porro che nel cristianesimo abbiamo ormai due linee difficilmente conciliabili, quella speculativa (tradizionalista) e quella narrativa (progressista). La prima pensa che la fede

sia una verità dottrinale, e si è convinti d'incontrare Dio principalmente nell'osservanza delle leggi divine imposte dalla Religione, restando fedeli al magistero. Questa è la via preferita dai credenti tradizionalisti, i quali ritengono che al di fuori di questo recinto non si possa parlare di fede, per cui invitano a tornare a vivere la dottrina.

La seconda linea vede la fede come misericordia operosa, dove si pensa di incontrare Dio principalmente vivendo come Gesù è vissuto in terra, seguendo i suoi comportamenti e il suo messaggio, lottando contro la sofferenza umana, come risulta nel racconto del buon samaritano (eretico secondo l'ortodossia ufficiale di allora, ma indicato da Gesù come il vero credente), il quale agisce senza pensare minimamente a Dio e alla retta dottrina. E questa è la via preferita dai credenti innovatori.

Secondo questa linea, si può forse anche pensare che Dio si compiaccia di tutti i nostri sforzi per seguire la messa in latino, per ricevere l'eucaristia in ginocchio e sulla lingua. Può darsi che perfino apprezzi che si dicano e che si sappiano belle cose sulla sua natura, ma di sicuro non si sente ob-

GLI AUGURI



WALTER e OLGA
Nozze d'oro
50 anni insieme



CRISTINA e REMO
Galeotto fu quel ballo
studentesco! 50 volte auguri a
una coppia inossidabile.

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

OSPEDALI, MONTI E FORESTE

Le proteste per l'abbattimento della pineta di Cattinara e il trasferimento dell'ospedale infantile accanto a quello per tutte le età, sollecitano riflessioni importanti. Non potremmo, una buona volta, spostare tutti gli ospedali in altura? Se vuoi visitare qualcuno, più l'ospedale è difficile da raggiungere, più dimostri affetto per i tuoi cari. Devi fare esami o una visita? Abbinagli una bella escursione. Purtroppo la scelta di Cattinara – meno di trecento metri in altitudine – è di tanti anni fa non si può più farci niente. È chiaro che il luogo ideale per l'ospedale di Trieste sarebbe stato Tarvisio. Per il futuro, però, ricordiamoci che ci sono tante foreste innestate che attendono solo di essere disboscate per far posto a nosocomi raggiungibili in elicottero. Visite private intra moenia, ma in rifugio. E comunque, già così, a un anziano che deve prendere due o tre autobus per arrivare all'ospedale la giornata gli vola. E, in questo caso particolarmente fortunato, anche con cantiere da osservare.

ELARGIZIONI

In memoria di Mirella Vusio dall'amica
Adriana 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO
DE BANFIELD

In memoria dei propri cari genitori Ada e
Cesare Zanchi negli anniversari (24-26/11)
da parte di Nerella per aiuti umanitari 20
euro pro Fondazione Diocesana Caritas
Trieste ONLUS. 20 pro FONDAZIONE
DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

Nel dolce ricordo di Emilio Gombac e
Dolores Cattaruzza, la figlia e la nipote 200
pro POLO CARDIOLOGICO DI TRIESTE
CATTINARA

In memoria di Luciano Brumat da parte
dei condomini BERNAZZA, CESARATTO,
FURLAN, GNESDA, MASSAROTTO, MARSILLI,
MINCA, MISTARO, NORBEDO, TONINI 190 pro
FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA

PER I POVERI

In memoria di Edy Colli da parte della
moglie 100 pro FONDAZIONE DIOCESANA
CARITAS TRIESTE ONLUS

IMATRIMONI

Barbaglia Diego e Quarta Gloria
Valentina; Zivanovic Dorde e Cabral
Lorraine Kay; Scalco Massimiliano e
Mattiassich Paola; La Rosa Giancarlo e
Kulterer Susanna; De Beden Guido e
Mingoni Angela; De Mitri Franco e
Prodan Maria; Patrono Nicholas e
Morandini Giulia; Discenza Aldo e
Antonelli Giulia

biamo scritto il libro “Professional organizing: istruzioni per l’uso”. Non esiste ancora un percorso di formazione scolastico o accademico, e la gran parte di noi è partita da altri lavori, dove però l’aspetto organizzativo era molto rilevante. Io, ad esempio, ho lavorato trent’anni alla Sis- sa come responsabile delle segreterie scientifiche, e una delle cose che amavo di più era la gestione dei documenti: un aspetto che di solito viene trascurato da molti. Altre mie colleghe, invece, sono state insegnanti, oppure hanno lavorato in aziende ricoprendo ruoli amministrativi».

I professional organizer, pur lavorando come liberi professionisti, non hanno ancora un codice Ateco. «Ma da questo punto di vista – specifica Alessandra Janoušek – presto

ci saranno delle novità. Alla fine dell’anno scorso, l’Istat ha lanciato una revisione del catalogo dei codici per le partite Iva, come fa ogni dieci anni circa».

Entrando nel merito della normativa italiana, la professionista triestina e autrice del libro, che sarà presentato all’Antico Caffè San Marco (i dettagli nel boxino a destra) spiega che «attualmente noi ricadiamo sotto la legge 4/2013, che regolamenta le libere professioni non ordinistiche, ma abbiamo fatto alcune proposte per poter ottenere un codice Ateco specifico per la nostra professione. Stiamo aspettando - conclude la triestina Janoušek - la risposta, e questo sarebbe un passaggio molto rilevante ai fini del riconoscimento della nostra professione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANUALE

Venerdì al San Marco la presentazione per voce delle autrici

Venerdì 6 dicembre alle 18, all’Antico Caffè San Marco, verrà presentato il primo manuale italiano sulla figura dell’organizzatore professionale, alla presenza delle tre autrici Alessandra Janoušek, Sara Mantovani e Francesca Procopio. “Professional Organizing. Istruzioni per l’uso”, edito da Guerini Next, è dedicato agli addetti ai lavori ma anche ai possibili clienti. A Trieste, le autrici saranno a disposizione del pubblico dalle 16, per incontrare persone interessate alla professione o per programmare singoli incontri di approfondimento con coloro che desiderano usufruire della loro consulenza come professionisti dell’organizzazione.

bligato a retribuire chi le segnala o le propone, come invece ricompensa chi offre un bicchiere d’acqua a un assetato (almeno stando a Mt 25,37).

Prima dell’arrivo di Papa Francesco che ha premuto sull’acceleratore della linea narrativa, i due papi precedenti avevano preferito la linea speculativa, convinti di poter dire e ordinare a tutto il mondo cosa si doveva fare e cosa non si doveva fare. Ma non dimentichiamo che il Vangelo (Matteo 23, 8-10) ammoniva: “Ma voi non vi fate chiamare rabbi, non vi fate chiamare padre, non vi fate chiamare guide”.

Anche la Chiesa, perciò, non dovrebbe essere un’istituzione che guida e controlla il nostro comportamento, ma un’istituzione dedicata al rafforzamento e all’espansione della vita.

Per fortuna oggi ognuno è libero di seguire la via che crede, senza più correre il rischio di finire sul rogo. Personalmente so di non poter spiegare Dio, ma penso tuttavia di poterlo sperimentare, non quando cerco di convertire chi non la pensa come me, ma quando riesco a dare vita agli altri, ad accrescere l’amore negli altri.

Dario Culot

FOTO DEL GIORNO

I colori di novembre sul Predil



«Esplosione di colori di novembre sul lago del Predil», scrive il nostro lettore Umberto inviando il suo scatto autunnale, in cui l’arancione e il rosso delle foglie si stagliano sugli alberi sempreverdi e sull’azzurro del lago e del cielo.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

GIOCO DEL LOTTO

SuperEnalotto

27-48-50-69-74-81

Jolly 13 Superstar 36

JACKPOT 39.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	598.757,64 €
All'unico	5	193.444,78 €
Ai 614	4	319,04 €
Ai 21.418	3	27,64 €
Ai 322.135	2	5,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	31.904,00 €
Ai 131	3	2.764,00 €
Ai 1.431	2	100,00 €
Ai 9.493	1	10,00 €
Ai 22.200	0	5,00 €

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	13	25	26	34
41	42	43	46	53
55	58	59	63	66
69	73	80	87	90

Numero Oro 25 Doppio Oro 25-46

SPORTE SALUTE

Una partita e una mostra per la Giornata mondiale di lotta all’Aids

Giovedì si è svolta la partita amichevole tra la squadra dell’Androna Calcio e la rappresentativa della Polizia locale del Comune di Trieste al campo di Giarizzole, nell’ambito della Giornata mondiale di lotta all’Aids. La rappresentativa della Polizia locale ha saputo conquistare la vittoria 5-3, riconfermando la vittoria dell’anno scorso.

Cuore della manifestazione è la mostra personale di Banafshes Rahmani, organizzata dall’Area delle Dipendenze di Asugi e allestita a Palazzo Costanzi, visitabile fino al 4 dicembre.



CULTURE

Storie di note

L'America
musicale
degli italiani

Domani la musicologa triestina Valentina Bensi presenta il suo ultimo libro
«Ferruccio Busoni guadagnò cachet enormi, ma trovava gli americani rozzi»

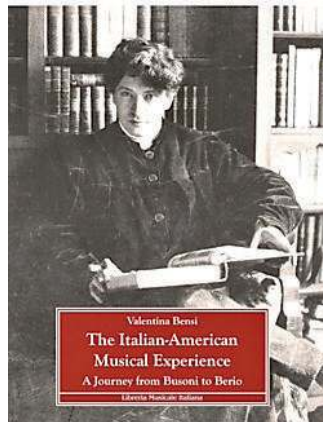
L'INTERVISTA

ROSSANA PALIAGA

Storie di emigrazione, voluta o forzata, di lunghi soggiorni artistici oltreoceano, di una fascinazione reciproca tra vecchio e nuovo mondo, sono alla base del corposo volume «The Italian-American Musical Experience. A Journey from Busoni to Berio» (Libreria Musicale Italiana, 2023, pagine XX-XII-383), prodotto di anni di ricerca della musicologa triestina Valentina Bensi svolti tra biblioteche e conservatori da New York a Philadelphia e alla Fondazione Cini di Venezia.

Sono Ferruccio Busoni, Rosario Scalero, Alfredo Casella, Mario Castelnuovo-Tedesco, Luigi Dallapiccola, Gian Carlo Menotti, Nino Rota e Luciano Berio gli autori raccontati nei loro percorsi americani nel secolo scorso. Il libro è stato già presentato in diverse città ita-

liane e domani alle 17.30 approderà al Museo Schmidl di Trieste di palazzo Gopcevic in un incontro con l'autrice moderato dal professor Alessandro Carrieri. L'evento, una collaborazione tra il Festival Ullmann e il Concorso Spincich, prevede un intervento musicale del pianista Luca Delle Donne. Della genesi di questo lavoro che esplora le diverse ragioni di un «sogno americano» dai risvolti sfaccettati l'autrice racconta: «Ero partita dalle celebri Lezioni americane di Berio all'Università di Harvard, ma la traiettoria si è presto ampliata. La presenza italiana in America è consistente e tra i molti emigrati ci sono fin dagli inizi dell'Ottocento artisti importanti come ad esempio il librettista Lorenzo Da Ponte, notissimo per la trilogia mozartiana, che diventa speciale, il primo professore di lingua italiana alla Columbia University e apre un teatro a New York. Anche Puccini non sarà estraneo al fascino degli USA, dove nel 1910



A JOURNEY FROM BUSONI TO BERIO
IL LIBRO DI VALENTINA BENSI «THE ITALIAN-AMERICAN MUSICAL EXPERIENCE»

porta al Metropolitan l'opera La Fanciulla del West. Mi sono concentrata su musicisti che abbiano lasciato il segno. Alcuni di loro hanno scelto l'America come seconda casa, altri sono arrivati da esiliati, chi l'ha vista come paese di conquista, chi come mezzo per la propria affermazione».

Tutti i musicisti trattati hanno trovato in America l'accoglienza o le risposte che cercavano?

«Busoni guadagnò cachet enormi ma trovando gli americani rozzi preferì rientrare in Europa. Casella ebbe una stima infinita degli USA e fu anche corrispondente per un quotidiano di Boston, riportando agli italiani quanto accadeva oltreoceano negli anni ruggenti. Scalero si affermò come docente di composizione, insegnante di musicisti come Barber, Rota e Menotti, quest'ultimo un uomo di successo che esportò la propria esperienza nel Festival dei Due Mondi di Spoleto. Rota rimase solo tre



anni, ma entrando in contatto con Broadway e il cinema, suggestioni che possiamo ricollegare alla sua capacità di scrivere musiche da film. Castelnuovo-Tedesco fu costretto ad emigrare, arrivando in California, dove non potendo esporre la propria firma diventò il ghostwriter di colonne sonore per Hollywood (e maestro di John Williams, autore delle musiche di Star Wars). Dallapiccola visse poco in America, ma i suoi pezzi furono eseguiti,

mentre Berio insegnò alla prestigiosa Juilliard School of Music, rivelandosi inoltre molto sensibile all'importanza dei mezzi di comunicazione per la trasmissione della cultura ad ampio raggio».

La loro presenza in America ha esportato anche un'idea di musica e stile italiano che non si limiti semplicemente all'opera. Quali di questi artisti hanno influito maggiormente sullo sviluppo della musica americana?

LIBRI - OGGI LA PRESENTAZIONE AL TEATRO VERDI DI GORIZIA

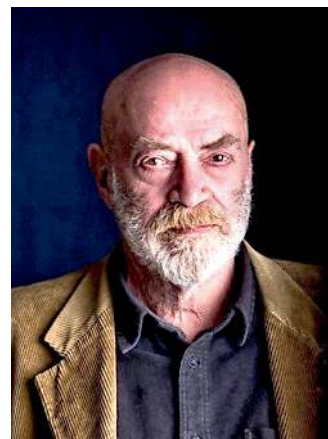
“Vite di confine” di Capuozzo Un mosaico di storie nascoste

MARGHERITA REGUITTI

Nessuno di loro sarebbe stato lo stesso se non avesse vissuto al confine sul quale oggi si affacciano Gorizia e Nova Gorica. Una terra che in oltre cento anni di storia è stata segnata da immani tragedie e martoriata da due guerre mondiali ma che oggi è un'area alla quale l'Europa dovrebbe guardare come

esempio di diplomazia e integrazione, nel rispetto delle nazionalità e delle identità. Toni Capuozzo, giornalista, inviato di guerra e scrittore, nel suo nuovo libro in uscita mercoledì 20 nelle librerie Vite di confine, Biblioteca dell'Immagine (pagg. 252, euro 18) propone un racconto del confine attraverso le vite di uomini e donne che in guerra e in pace, in politica e nell'arte, da ideologie e pensieri a volte

opposti, hanno vissuto questa terra amandola o odiandola. Il confine attraverso i protagonisti, non necessariamente quelli più importanti, italiani e sloveni, a volte contesi eroi di frontiere diverse. Attori unici scelti da Capuozzo su base soggettiva, seguendo le sue sensibilità e passioni. Una Spoon river, il riferimento è dell'autore al libro di Edgar Lee Masters nel prologo, vagando fra le pietre del cimi-



Toni Capuozzo

tero ebraico di Valdirose-Rožna Dolina alla periferia di Nova Gorica, immagine scelta per la copertina, ma anche un'antologia, senza velleità di saggio storico, lungo



l'Isonzo, in sloveno Soča, in friulano Lusing, Lisonz in bisiaco, e Sontig per i tedeschi.

«Per alcuni il confine è stato una tragedia – esordisce l'autore – per altri un'oppor-

tunità. È questa caratteristica anagrafica e territoriale il loro comune denominatore», per gli artisti, tanti per linguaggi diversi, pittori Luigi Spazzapan, Vittorio Bolaffio, Francesco Caucig, Zoran Mušič, gli scrittori, poeti e giornalisti, Scipio Slataper, Giovanni Lorenzoni, Carlo Michelstaedter, Biagio Marin, Demetrio Volcic e Gianni Bisiach. E ancora scorrono le vite dell'attrice Nora Gregor, degli architetti Max Fabiani e Antonio Lasciac. L'eroe conteso Edi Rusjan, primo a volare a Gorizia nel 1909, è rivendicato dall'aviazione jugoslava e dalla repubblica di Slovenia. Accanto a loro l'oste esule Domenico Fabbro, il contadino amante delle favole France Bevk, Lucy Christal-

FATTI & PERSONE

Il cantante Collier ospite di Udine&Jazz nel 2025

Il cantante, compositore, polistrumentista e produttore Jacob Collier - vincitore di 5 Grammy - arriva a Udine, il 15 luglio 2025, primo grande ospite della 35° edizione di Udine&Jazz. Collier è considera-

to un musicista fra i più abili ed innovativi della sua generazione. Riconosciuto da pubblico, critica e colleghi musicisti come uno dei giovani artisti più dotati dei tempi moderni, Jacob Collier vanta già



una lista apparentemente infinita di successi, tra cui cinque vittorie e 11 nomination ai Grammy, tra cui quella per l'Album dell'anno nel 2021. L'ultimo capitolo del progetto DJESSE offre un'affascinante visione della straordinaria profondità e gamma dell'artista. Il progetto di-

scografico - senza precedenti - Djesse, è iniziato nel 2018: 50 canzoni, divise in quattro volumi, ognuno dei quali all'interno di un diverso universo di suono, stile e genere con oltre 30 collaboratori. I biglietti saranno disponibili sul circuito Ticketone dalle 11 di domani.

Sipari a Nord Est

di ANGELO CURTOLO

Il palcoscenico delle donne

Un bel progetto si articola a Udine tra dicembre e aprile: "Immaginario Emma Dante", dedicato alla pluripremiata drammaturga e regista fra le più rilevanti, il cui lavoro si muove tra teatro, cinema e letteratura. È ideato dal Teatro CSS (cssu-



Emma Dante

dine.it), in fruttuosa collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche, l'Assessorato alla Cultura e il Teatro Giovanni da Udine, dove si avvia il 5 dicembre con lo spettacolo "Re Chicchinella", per concludersi il 15 aprile al Palamostre con "Extra moenia". Presente fin dal 2001 nelle stagioni di Teatro Contatto con spettacoli come Palermu, Medea, Cani da bancata, Michelle di Sant'Oliva, Le sorelle Macaluso, e altri, Emma Dante entra nuovamente nel mondo immaginifico del seicentesco Giambattista Basile portando sulla scena con "Re Chicchinella" una favola nera che scandaglia la profondità dell'animo umano; invece con il suo nuovo "Extra moenia" mette a nudo le maschere sociali e gli abiti che ci obbligano a ricoprire un ruolo

fuori dalle mura domestiche.

Ci sarà anche modo di incontrare la drammaturga, il 5 stesso alle 17.30 al Teatone, in dialogo con Rita Maffei, Roberto Valerio, Roberto Canziani; mentre il 6-7 al Palamostre condurrà un laboratorio teatrale. Il 6 dicembre sarà la volta del film "Le sorelle Macaluso" (premiato alla Mostra veneziana e vincitore del Nastro d'Argento), al Cinema Visionario; in seguito anche "Misericordia" e "Via Castellana Bandiera" (tra marzo e aprile).

Questo ciclo fa parte di "Itinerari nel Teatro Contemporaneo", nuovo progetto realizzato dal Giovanni da Udine e CSS, che comprende altri due spettacoli: il "Ministero della solitudine" di Lacasadargilla (12 febbraio) e "I giorni dell'abbandono" di Elena Ferrante/Gaia Saitta, (6-8 marzo).

"Re Chicchinella" tocca



Ambra Angiolini

anche il Goldoni di Venezia (6-8 dicembre) e il Verdi di Padova (11-15 dicembre).

Stili e temi diversi invece il 15 dicembre al Teatro Buzati (fondazione teatridolomiti.it) di Belluno: con "Oli-

va Denaro", Ambra Angiolini ci invita a riflettere con una storia di ieri e di oggi che parla di libertà, civiltà e riscatto. Tratta dal romanzo omonimo di struggente bellezza di Viola Ardone, candidato al Premio Strega 2022, si ispira alla reale vicenda di Franca Viola, la ragazza sici-



Enrico Brignano

liana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Commenta l'attrice: «Il suo è un percorso di consapevolezza: apprendo la sua gabbia, apre quelle di tutte le donne. La sua rivoluzione è gentile perché si fa delle domande, si pone dei dubbi, ascolta, guarda. Non giudica ma dice ad alta voce quello che pensa e sente. E riesce in qualcosa che sembrava impossibile, ovvero andare contro una legge retrograda e crudele». Anche al Teatro ai Colli di Padova (12-13) e al Corso di Mestre (14).

Cambiamo atmosfera con la grande commedia musicale di Garinei & Giovannini: dal 18 al 22 al p Teatro Geox di Padova (zedlive.com) "I Sette Re di Roma", con Enrico Brignano e una numerosa

compagnia; scritto da Luigi Magni, musiche del premio Oscar Nicola Piovani, Gigi Proietti il primo interprete. «Questo spettacolo, che reputo il più impegnativo della mia carriera interpretando undici personaggi diversi e mantenendo la regia originale di Garinei, è un omaggio a Proietti, a Magni, a Piovani, a Garinei, alla Capitale» commenta l'attore. Il 31 brindisi di fine d'anno sempre al Geox, con la comicità di Natalino Balasso e il suo Dizionario.

Le festività ci conducono anche a Venezia alla Basilica di S. Marco dove il 18 si svolge come da tradizione il Concerto di Natale del Teatro La Fenice (teatrolafenice.it), affidato alla Cappella Marciana, che discende direttamente dall'antica formazione della Serenissima ed è stata Cappella del doge per cinque secoli. Considerata tra i più antichi gruppi mu-



Natalino Balasso

sicali professionali ancora attivi, farà ascoltare la Messa di Natale del seicentesco Francesco Cavalli, grande operista, egli stesso direttore del complesso vocale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto in senso orario: Ferruccio Buoni, la musicologa Valentina Bensi e Luciano Berio (Enrica Scalfari/AGF)

«Ciascuno è riuscito in modo diverso a far conoscere l'italianità al mondo e certamente tutti sono stati accolti come grandi maestri dai quali imparare. Casella ad esempio era una star in America ed è stato invitato anche a dirigere i popolarissimi Boston Pops».

È prevista anche una versione italiana del libro?

«Sicuramente, ci devo lavorare. Ho scelto la lingua inglese perché più accessibile ad ampio raggio. Inoltre sono compo-

sitori che il pubblico italiano conosce nonostante tutto meglio di quello americano. Ho voluto mostrare i viaggi estenuanti di questi musicisti in un luogo dove, per effetto dell'immigrazione di massa, essere italiani significava anche portare il peso di pregiudizi. L'elemento comune che ho trovato in questi musicisti è la voglia di riscatto sociale, la ricerca di un futuro migliore, come tutti gli immigrati del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nigg e Lyduska de Nordis, nobildonne avventurose. L'autore ricorda il primo e l'ultimo soldato morti nella Grande Guerra, Riccardo Giusto e Augusto Piersanti e la storia delle aleksandrinke migranti economiche ad Alessandra d'Egitto. Lo stesso destino di Taimur Shinwari, ventenne pakistano a Gorizia in attesa di un visto che morì annegato. «Anche Taimur è un tassello del confine, gente che nulla sa della terra che li accoglie. La frontiera è per loro un ostacolo da superare». Tante, tantissime le tessere di un mosaico che è frontiera, non una linea netta ma un'area vasta che penetra per chilometri nei territori. «Confesso che non conoscevo molte delle storie soprattutto di uomini e

donne slavi: spero che questo lavoro sia anche uno strumento educativo, per far emergere vite restate nell'ombra, da porre al centro in vista del processo di interazione che auspico sarà il 2025 Gorizia e Nova Gorica Capitale della cultura europea. Processo nel quale, senza rinunciare alla propria identità e sovranità, le due città possano crescere da un punto di vista turistico, economico, culturale e anche demografico».

Per Toni Capuozzo l'esperienza di superamento dei conflitti che, dopo le tragedie del Novecento e il passaggio attraverso le forche caudine di due guerre mondiali, ha caratterizzato i rapporti fra Italia e Jugoslavia prima e Slovenia dopo, è un modello di con-

vivenza più che di tolleranza. Un laboratorio che dovrebbe essere al centro dello studio da parte dell'Europa per capire come la diplomazia può svuotare i confini da contrapposizioni e ostilità, per fare vera opera di prevenzione dei conflitti. I confini come opportunità di conoscenze, contagio culturale, creazione di accademie e corsi di studi, proficui scambi turistici e economici. L'auspicio per lo scrittore è che il 2025 non sia una meteora ma che anche gli anni a seguire possano essere di progetti e crescita per le due città e i loro territori.

Toni Capuozzo presenterà il libro, in dialogo con l'assessore Go2025 Patrizia Artico, oggi a Gorizia al Teatro Verdi alle 17.30. —

Musica sacra

Nel duomo di Pordenone suona Enerbia Ensemble

Una proposta musicale di particolare fascino nel cartellone del 33esimo Festival internazionale di Musica Sacra. Oggi, alle 15.30, nel Duomo di Pordenone, una delle formazioni musicali più apprezzate a livello nazionale e internazionale nell'ambito dei repertori devozionali italiani ed europei, Enerbia Ensemble, che sarà in scena con la sua fondatrice, Maddalena Scagnelli, per

un concerto dedicato a "Carità Perfecta": schiudendo così, attraverso le note, un Medioevo di luce e di gioia, dove Dio dona carità perfecta insieme ad ardore et alegranza nel più puro spirito francescano di fratellanza con il creato. Il programma prevede un'ampia selezione di brani dai repertori devozionali italiani ed europei, con particolare attenzione ai manoscritti delle "Laudi di Cortona" (XIII sec.), del Libro Ros-

so di Montserrat e dell'Antifonario di Bobbio (XIV sec.) oltre a brani di tradizione popolare del Regno Unito, Francia e Italia, in un ideale percorso musicale da condividere lungo la Via Francigena. Non mancheranno le più belle laudi natalizie come "Gloria n'cielo e pace in terra" per celebrare la scena dove convergono tutte le creature celesti e terrene: la Sacra Famiglia, gli umili Pastori, i sapienti Re Magi, gli Angeli e i miti animali.

Nel concerto è previsto, insieme al trio vocale, l'utilizzo di uno strumentario che presenta timbri molto variegati: salterio, cetra e viella, piffero, cornamuse, tamburi a cornice, percussioni in legno e metallo. —

APPUNTAMENTI

Dalle 9 alle 19
Mercatino dell'usato
al Centro Giulia

Oggi dalle 9 alle 19 torna lo storico mercatino dell'usato al centro commerciale Il Giulia, a cura dell'associazione culturale Cose di vecchie case. Ingresso libero.

Dalle 9.30 alle 18
Festa di Natale
Associazione Artemis

Oggi, dalle 9.30 alle 18, in via del Collegio 6 (adiacenze Chiesa Santa Maria Maggiore) si terrà la Festa di Natale dell'Associazione Artemis. Laboratori per bambini (candele, lanterne, casette dolci), teatrino di pupette, spettacolo teatrale per i più grandicelli, cori natalizi, mercatino di libri, giochi e artigianato ecosostenibile, laboratorio e acquisto di corone d'Avvento bellissime e candele artistiche in cera d'api! Ingresso libero; piccolo contributo per laboratori e spettacoli. Il ricavato è destinato alle attività statutarie dell'associazione. Info: <https://www.artemis-arte-pedagogia.it>, telefono 3479398023 (WhatsApp).

Alle 11
Visita guidata
agli Ambisontes

Oggi alle 11 al civico Museo d'Antichità J.J. Winckelmann a San Giuslto sono in programma visite guidate alla mostra "Il mito degli Ambisontes. Mercenari di Roma nella valle dell'Isonzo" a cura del conservatore del civico museo Marzia Vidulli Torlo. Ingresso e visita al Winckelmann liberi senza prenotazione.



Il Coro Antonio Illersberg a Muggia

Lo storico Coro Antonio Illersberg torna ad esibirsi con un concerto sotto una nuova direzione. Oggi, alle 11.30, nel Duomo di Muggia, il Coro delizierà la messa con alcuni brani. A dirigere il Coro saranno Stefano Pastorcich e Matteo Firmi. L'evento fa parte della rassegna Nativitas dell'Usci.

Alle 17.30
"El destin
xe ne la man"

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 per la rassegna "Tutto il teatro in dialetto (e non solo)" organizzata e promossa dal gruppo teatrale La Barcaccia - Uilt andrà in scena la compagnia de L'Armonia Aps Fita con la commedia "El destin xe ne la man!".

Alle 18
Piccoli Miracoli
di Paolo Nani

Oggi il secondo appuntamento della rassegna Clownerie al teatro Miela con lo spettacolo "Piccoli Miracoli" di e con Paolo Nani.

Domani
Laboratorio:
il Natale tedesco

Domani, dalle 17 alle 18.15, si terrà un laboratorio natalizio organizzato da CulturArteffetto presso la sede di Via San Francesco 25, 3° piano. Questo workshop è dedicato ai piccoli appassionati del Natale e della cultura tedesca. Durante il laboratorio, i partecipanti avranno l'opportunità di creare stelle di Natale di carta, imparando tecniche semplici e creative, cantare canzoni natalizie in tedesco. Al termine del laboratorio, alle 18.15, ci sarà un momento conviviale con un brindisi dedicato ai genitori e ai partecipanti per concludere insieme questa esperienza. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotare. Per informazioni e prenotazioni, contattare il numero 340 896 7862.

TRIESTE - ALLE 11 NELLA SALA LUTTAZZI

"Sonata a Kreutzer" di Beethoven



Oggi alle 11 nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà il settimo concerto della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2024-2025 intitolato "Sonata a Kreutzer" e vedrà esibirsi sul palco due giovani musicisti della nostra regione di grande talento: Sara Schisa, giovane violinista triestina pluripremiata in vari concorsi, ed il pianista udinese Bruno Sebastianutto, perfezionatosi in diverse Accademie.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 ALL'IS

Viaggio nel mondo dei virus



Qual è lo scopo dei virus? Perché non sono considerati esseri viventi? Esistono anche virus "buoni"? Oggi, Giornata di prevenzione mondiale contro HIV e AIDS, all'Immaginario Scientifico di Trieste si affronta questa tematica, che lascia perplessi anche gli scienziati. Sia alle 11 che alle 16 la visita al museo potrà essere arricchita con un approfondimento su questi minuscoli organismi, composti da filamenti di DNA o RNA racchiusi all'interno di un involucro proteico. Gli approfondimenti rientrano nel biglietto, non necessitano di prenotazione.

LA MOSTRA

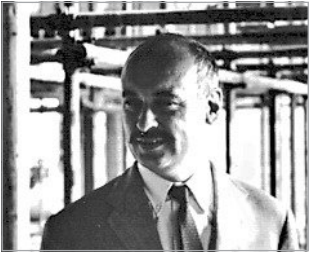
In mostra Tamburini
l'architetto visionario
che ripensò Trieste

Alla biblioteca Stelio Crise dal 5 dicembre l'esposizione da materiali d'archivio, foto, disegni e opere artistiche

La vita e l'eredità di Dino Tamburini (1950-2005), figura visionaria dell'architettura italiana, saranno al centro di un ricco programma di eventi a Trieste nel mese di dicembre, in occasione del centesimo anniversario della sua nascita. Promosse e coordinate da IN/Arch Triveneto, le celebrazioni includono una mostra, un catalogo dedicato, un archivio digitale e un nuovo sito web per valorizzare e conservare il contributo multidisciplinare dell'architetto.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri al Double-Tree by Hilton di Trieste, da Lucia Krasovec Lucas, Presidente di IN/Arch Triveneto, insieme alla storica dell'architettura Diana Barillari. Durante l'evento, è stata sottolineata l'importanza dell'opera di Tamburini non solo come architetto, ma anche come designer, artista e intellettuale che ha saputo influenzare il panorama culturale della città

DINO TAMBURINI
A DESTRA LA CHIESA DI SAN LUIGI
SOTTO L'ARCHITETTO



tà e oltre. «Gli anniversari – hanno osservato i curatori – offrono l'opportunità di ricordare e, al contempo, di rileggere in chiave critica il passato. Il centenario di Tamburini rappresenta un'occasione per riflettere sul lavoro di un protagonista poliedrico dell'architettura triestina, la cui visione umana e professionale ha saputo superare brillantemente i confini della sua città natale». L'evento celebrativo principale si terrà giovedì alla Biblioteca Statale "Stelio Crise" in Largo Papa Giovanni XXIII, 6. Il pomeriggio si aprirà alle 15 con il convegno "Dino Tamburini: ingegnere e architetto a Trieste 1950-2005", che approfondirà la sua carriera e il suo impatto sul territorio. Al termine si terrà l'inaugurazione ufficiale della mostra.

Aperta al pubblico fino al 3 febbraio, la mostra offre una lettura critica della figura di Tamburini attraverso materiali d'archivio, fotografie, disegni e opere artistiche. L'esposizione sarà visitabile durante gli orari di apertura della Biblioteca Statale "Stelio Crise" dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 con ingresso libero.

Il progetto "Dino Tamburini ingegnere e architetto a Trieste. 1950 - 2005" ha l'obiettivo di descrivere e valorizzare il fitto dialogo intercorso tra la città di Trieste e la complessa attività professionale e artistica di Tamburini



(1924-2011), di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita. Ingegnere e architetto, disegnatore, editore, appassionato d'arte e di cultura, Tamburini verrà celebrato attraverso 4 principali attività: la redazione di un catalogo e l'allestimento di una mostra che rappresenteranno la sua attività progettuale e d'arte, la realizzazione di un sito web con archivio opere dedicato per la consultazione gratuita aperta e altre attività parallele per la divulgazione del suo

CINEMA

TRIESTE		
AMBASCIATORI		
Viale XX settembre, 35	040/662424	
www.triestecinema.it		
Oceania 2	16.00-17.45-19.30-21.15	
FELLINI		
Via XX settembre, 37	040/636495	
www.triestecinema.it		
Freud - L'ultima analisi	16.20-19.50-21.45	
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	18.10	
GIOTTO MULTISALA		
Via Giotto, 8	040/637636	
www.triestecinema.it		
Napoli New York	16.15-18.30-21.00	
oggi alle 18.30 incontro con il regista.		
Piccole cose come queste	16.10-18.00-19.45-21.30	
Berlinguer - La grande...	16.30-21.00	
NAZIONALE MULTISALA		
Viale XX settembre, 30	040/635163	
www.triestecinema.it		
Giurato numero 2	16.30-18.30-21.00	
Oceania 2	15.00-16.45	
Oceania 2 V.O.	21.00 (sott.it.)	
Wicked	16.00	
Wicked V.O.	18.45-21.30 (sott.it.)	

Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15
Leggere Lolita a Teheran	18.00
The Substance VM14	21.00
Una terapia di gruppo	20.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.30
Il robot selvaggio	14.45-16.30
Flow - Un mondo da salvare	15.00-16.30
Il corpo	18.10-21.50
Fiore mio	19.40
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18	21.30
La nostra terra	16.30-19.40
da domani a mercoledì.	
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Ozi - La voce della foresta	11.00
Una terapia di gruppo	13.15
Oceania 2	11.15-12.35-13.50-14.40-15.10-15.40
Oceania 2	16.25-16.55-17.20-17.50-18.20-19.05-20.00-21.00
Giurato numero 2	11.20
Il gladiatore 2	14.00-20.30
The Strangers - Capitolo 1 VM14	21.45

Uno Rosso	11.00
Wicked	11.00-15.20-17.20-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.20
Napoli New York	19.30-21.30
Oceania 2 V.O.	11.00-18.50
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.50-21.00
Napoli New York	15.00-17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	18.00-19.20
Wicked	15.00-20.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.10-19.15
Giurato numero 2	17.15-21.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Oceania 2	15.10-17.00-18.50-20.40
Napoli New York	15.15-17.15-21.00
Il gladiatore 2	18.00
Giurato numero 2	16.00-20.45
Sulla terra leggeri	19.20

TEATRI

TRIESTE		
LA BARCACCIA		
Via Dell'Istria, 53	040/364863	
Teatro dei Salesiani "Alle 17.30 "El destin xe ne la man..."		
Spectacolo esilarante di Pietro Doria Grasso con adattamento di Monica Parmegiani e regia di Riccardo Fortuna. Pièce messa in scena da il G.T. "L'Armonia" presentato da "La Barcaccia". È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 (anche on-line su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.		
L'ARMONIA		
Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Tuto pol suceder!"		
Commedia brillante di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo, Compagnia Ex Allievi dei Toti APS - F.I.T.A. Oggi ore 16.30. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it		
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI		
Via dei Fabbri, 2/A		
040/390813		
"Oggi alle 11.00 "La guerra del soldato pace..."		
in scena nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".		

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO		
Via Ghirlandaio 12		
040/948471		
"Oggi alle 16.30 "Il vedovo allegro" "		
con Carlo Buccicrosso.		
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE		
Riva Tre Novembre, 1		
800 898 868 - 040 6722200		
"Don Quixote - Balletto di A. L. Minkus"		
Oggi domenica 1 dicembre ore 16.00 (D), martedì 3 dicembre ore 20.00 (B), mercoledì 4 dicembre ore 20.00 (C), giovedì 5 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 6 dicembre ore 18.00 (S). Solisti e Corpo di Ballo della Sng Opera in Ballet di Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste		
TEATRO MIELA		
P.zza Duca degli Abruzzi, 3		
040/3477672		
"Clownerie/Teatro per Tutti "Piccoli miracoli"		
La più recente creazione di Paolo Nani, che in questo spettacolo sperimenta un linguaggio scenico originale, dove si fondono teatro e arte visiva. Oggi alle ore 18.00. Ingresso € 18,00, ridotti € 15,00. Offerta speciale Clown genitore + bambino (fino ai 12 anni) € 20,00.		

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		
V.le XX Settembre, 45		
040/3583511		
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.00 "Cose che so essere vere - Things I Know to Be True" "		
Di Andrew Bovell. Regia di Valerio Binasco, con Giuliana De Sio, Valerio Binasco. Turno A. Durata dello spettacolo 1 ora e 40'.		
MONFALCONE		
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"		
Corso del Popolo, 20		
0481 494369		
"Oggi alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" "		
Con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Domenica 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant' Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero - Concerti per organo - Pavao Masic. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it .		

TRIESTE - ALLE 11 AL MUSEO DE HENRIQUEZ

“Cronache Triestine 1945-54”



La curatrice della mostra “Cronache Triestine 1945-54”, Antonella Cosenzi, conservatore del Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez, effettuerà una visita guidata all'esposizione, oggi alle 11 (via dei Tominz 4), in occasione anche dell'apertura gratuita del museo, in quanto prima domenica del mese. “Cronache Triestine 1945-54” propone una cronistoria narrata. Visto il consenso riscontrato dalla mostra, l'apertura sarà prorogata fino al 12 gennaio 2025.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CINEMA GIOTTO

“Napoli-New York” con Salvatores



Oggi, alle 18.30, al Cinema Giotto di Trieste (via Giotto 8), si terrà la proiezione del film “Napoli-New York” di Gabriele Salvatores. Alla proiezione interverrà il regista Gabriele Salvatores. Una produzione Paco Cinematografica con Rai Cinema, distribuito da 01 Distribution. Il film ha beneficiato del contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFVG. Le riprese, girate lo scorso anno a Trieste, hanno trasformato la città nella New York degli anni '40, grazie anche all'uso di avanzati effetti speciali.

LEZIONI DI STORIA AL TEATRO VERDI

Chiara D'Assisi, storia di una rivoluzione femminile medievale



Una Clarissa, parte dell'ordine fondato da Chiara D'Assisi

Oggi alle 11 al Teatro Verdi Maria Giuseppina Muzzarelli parlerà di “Chiara d'Assisi, passione e risolutezza”, nell'ambito delle Lezioni di Storia degli Editori Laterza, promosse dal Comune di Trieste, organizzate con il contributo della Fondazione CRTrieste e media partnership de Il Piccolo – Nord Est Multimedia. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

La lezione può essere seguita anche in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Trieste e (d'ora in poi) anche sul sito de Il Piccolo.

Maria Giuseppina Muzzarelli ha insegnato Storia medievale, Storia delle città e Storia e patrimonio culturale della moda all'Università di Bologna.

La vita di Chiara d'Assisi è segnata dall'incontro con

Francesco e la sua vicenda spesso è finita nel cono d'ombra dello straordinario “pazzo di Dio”.

Di lei va messa in valore la fortissima personalità e l'indubbia capacità politica nell'opporci ai vertici ecclesiastici in un mondo che assegnava alle donne ruoli limitati. Voleva per le sores un modello di vita come quello dei fratesal seguito di Francesco; lottò, non vinse, ma non fu nemmeno sconfitta.

Il nuovo ciclo di Lezioni di Storia s'intitola “La guerra dei sessi” e prevede un totale di sei incontri dal 17 novembre al 23 febbraio: nella storia dell'umanità il conflitto tra donne e uomini si è declinato in forme diverse, coinvolgendo tutte le dimensioni della vita, dalla famiglia alla politica, dall'economia alla cultura.

TRIESTE - ALLE 17

“Affogo” di Lopardo con Russo e Tortorelli torna ad Hangar Teatri



“Affogo” scritto e diretto da Dino Lopardo FOTO SIMONE GALLI

Annalisa Perini

“Affogo”. Oggi, alle 17, è in scena ad Hangar Teatri lo spettacolo, scritto e diretto da Dino Lopardo, con Mario Russo e Alfredo Tortorelli. “Affogo” viene riproposto ora nella Stagione delle Gemme, in queste due repliche, dopo essere già stato ospitato nei mesi scorsi nell'ambito dall'edizione zero della rassegna Come pesci volanti - Festival di teatro emergente. Prodotto da Gommalacca Teatro e finalista all'ultima edizione di In-Box, “Affogo” fa parte di un progetto più ampio, la “Trilogia dell'odio”. È un monologo polifonico, dallo stile “tragicomico scorretto”, caratterizzato da un umorismo “sick” inteso nell'accezione che ne dà il padre degli scorretti, lo statunitense Lenny Bruce. Solitudine, rapporti familiari, società corrotta e bullismo sono i temi di questa indagine scenica, a partire dalla domanda se i sogni possano essere spezzati da una violenza subdola e se questa sia propria dell'animo umano e celata sin dall'adolescenza. Nicholas, il protagonista, vittima, ma carnefice al tempo stesso, vive con degli zii, ottusi e dalla mentalità provinciale, e sin da bambino conserva un sogno nel cassetto, diventare campione di nuoto nonostante la sua paura dell'acqua.

La piscina rappresenta la società. La vasca da bagno, invece, rappresenta l'elemento più intimo e familiare, la sua infanzia, il ricordo del tempo in cui la sua compagna di avventure era una papera giocattolo, e che è stato interrotto, tuttavia, da un evento inaspettato, causa della sua fobia. Costretto a fare i conti con la propria natura, dopo aver commesso un danno irreparabile, Nicholas vedrà la sua esistenza sconvolta.

«Le condotte aggressive sono un fenomeno molto diffuso – osserva Dino Lopardo – caratterizzato da atti vessatori, intimidatori e prevaricatori rivolti verso i pari. Rappresentano un tentativo di affermazione della propria identità, per acquisire un ruolo e lenire le insicurezze personali. Sia i carnefici che le vittime, presentano difficoltà nella regolazione e nel riconoscimento delle emozioni. E se i bulli persistono nei loro atteggiamenti e comportamenti rischiano di strutturare disturbi della condotta e successivamente disturbi antisociali di personalità, mentre le vittime possono andare incontro a disordini depressivi e sentirsi prive di valore».

Prenotazione consigliata a bigliettiria@hangarteatri.it o al numero 3883980768. Prevendita su liveticket.it/hangarteatri. —

PICCOLI PALCHI - ALLE 17.30 AL TEATRO VERDI

“Frìtole & Cìacole” a Muggia assieme al Teatro Bandito

Nell'ambito della rassegna teatrale per le famiglie Piccolpalchi curata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e dall'amministrazione comunale, domenica 1° dicembre alle 17.30 il Teatro Verdi di Muggia ospiterà la compagnia Teatro Bandito con Frìtole & Cìacole, spettacolo di arte varia con musica dal vivo dedicato ai bambini dai 4 anni in su.

Frìtole e Cìacole unisce un

poliedrico gruppo di artisti fondendo in modo armonioso teatro, circo, clownerie, musica e canto. Uno spettacolo vuole rendere omaggio alla figura del clown e al suo ruolo sociale quale portatore del Riso.

Lo spettacolo vedrà in scena Matteo Curatella, Marta Pistocchi, Andrea Ruberti, Dadde Visconti e Francesca Zoccarato. I costumi sono firmati da Lidia Maestrello, la scenografia da Dadde Visconti mentre i

pupazzi sono stati realizzati da Brina Babini e Salvatore Fiorini. Le musiche sono di Marta Pistocchi e gli arrangiamenti di Matteo Curatella.

La trama? Il Teatro Bandito ha allestito la sua arena, accolto il pubblico e sta per iniziare lo spettacolo, ma viene interrotto dall'arrivo di Antonio Bencistà, nipote del potente e temuto Il Molestà. I Banditi non hanno rispettato il contratto: avrebbero dovuto alle-



La compagnia Teatro Bandito nello spettacolo “Frìtole & Cìacole”

stire lo spettacolo scritto da Il Molestà e vendere la Pillola della Felicità da lui stesso prodotta. Che cosa sono queste pillole? Perché non si possono allestire liberamente gli spettacoli? Antonio si troverà invi-

schiato, suo malgrado, nella follia e poesia dei Banditi e dovrà fare i conti con il suo cuore e con il vero senso della Felicità.

Il Teatro Bandito nasce nel 2019 dall'incontro tra France-

sca Zoccarato e Dadde Visconti e dal loro desiderio di realizzare un teatro dove l'incontro tra le persone sia il nucleo principale dell'atto artistico. Biglietti: intero 6 euro, ridotto abbonati e convenzioni ERT 5 euro, pacchetto famiglia (4 ingressi) 20 euro. Biglietti in vendita anche online su ertfvg.vivaticket.it. Informazioni allo 0432.224246.

Giunta alla 18° edizione, la rassegna Piccolpalchi si è caratterizzata sin dal suo avvio come un importante intervento di politica culturale e di servizio al territorio che promuove il diritto all'arte e alla cultura nell'infanzia. Per conoscere l'intero cartellone della rassegna e per un approfondimento sugli spettacoli visitare il sito www.ertfvg.it. —

LIBRI - IL SAGGIO

L'elenco dei dieci brani rock che sconvolsero il mondo e le nostre inutili esistenze

Il giornalista triestino Maurizio Lozei ha pubblicato l'hit parade della sua vita. Da "She Loves You" dei Beatles (1963) a "Thick as a Brick" dei Jethro Tull (1972)



Elisa Russo

Il rock che salva la vita. È fuor di dubbio per l'autore, il triestino Maurizio Lozei «quanto i brani musicali incidano nel nostro quotidiano entusiasmandoci e influenzando sulle nostre vite. Non un semplice passatempo, alimento per il cuore e la mente».

Giornalista professionista, per 27 anni (fino al 2018) anche collaboratore de Il Piccolo, Lozei pubblica ora «I 10 brani rock che sconvolsero il mondo» (Luglio Editore, 88 pagine, euro 12).

Il titolo si ispira a "I dieci giorni che sconvolsero il mondo" del reporter John Reed sulla rivoluzione sovietica del 1917 e analizza dieci canzoni del rock britannico e statunitense uscite negli anni '60 - primi '70: «La ragione è semplice: il fenomeno rock - con tutti gli annessi e connessi - nasce negli Stati Uniti e invade successivamente il Regno Unito e, di seguito, tutto l'Occidente e il resto del pianeta».

I parametri utilizzati nella scelta (che parte ovviamente dal gusto personale di chi scrive) sono: composizione musicale, testi e ispirazione culturale, la produzione, il titolo del brano, tecnica dei musicisti, grafica,



Sono i Beatles ad aprire il libro di Maurizio Lozei con "She Loves You" del 1963

successo (anche se, ovviamente, «per diverse persone il successo non determina il valore di una canzone»).

Si va in ordine cronologico, partendo dal 1963 con "She Loves You" dei Beatles, stesso anno per "Mr. Tambourine Man" di The Byrds, 1967 per The Jimi Hendrix Experience con "Purple Haze", Procol Harum "A Whiter Shade of Pale", Pink Floyd "Astronomy Domine". Escono nel 1969 "Some Velvet Morning" dei Vanilla Fudge e "Epitaph" dei King Crimson. Si conclude entrando negli anni '70: Black Sabbath con "Black Sabbath" del 1970, Led Zepelin nel 1971 con "Stairway to Heaven" e 1972 per "Thick as a Brick" dei Jethro Tull.

«Avendo vissuto quegli anni - racconta Lozei - mi ricordo lo shock da piccolo sentendo i Beatles e poi come rimasi a bocca aperta

con Hendrix. A Trieste arriva la musica inglese perché è particolarmente aperta da un punto di vista musicale. Pochi sanno che Don Preston, primo tastierista di Frank Zappa, era militare qua durante il governo militare alleato. O che il Modern Jazz Quartet ci ha dedicato la canzone "Trieste". È una città piena di musica dove è passato di tutto, non solo lirica, classica, jazz ma anche rock».

Tra le pagine traspare la nostalgia per quell'epoca d'oro, mentre ora sembra tutto più difficile: «Sono tempi, quelli odierni, nei quali chi sta un minimo con gli occhi aperti può davvero mettersi le mani nei capelli. Inquinamento, cambiamenti climatici, progressivo inaridimento di terre coltivabili, aumento delle temperature con conseguente scioglimento dei ghiacciai e carenza d'acqua, guerre, pandemie, libe-

rismo velenoso e sfrenato, stupidi e insolenti inviti a inutili consumi mentre il terzo e quarto mondo fanno i conti con fame e carestie, stanno portando le nostre società verso il baratro».

E in musica qualcuno, più di mezzo secolo fa, aveva già profetizzato tutto: «Pochi album come "In the Court of the Crimson King" annunciarono i drammi e le criticità di oggi. Era l'ottobre 1969 e i King Crimson salivano le classifiche britanniche con un album che Pete Townshend definì un misterioso, inspiegabile capolavoro».

Selezionare dieci brani non deve essere stato semplice ma «Ciascuno ha le sue visioni, l'amore supremo per certe canzoni - conclude l'autore - e può sbizzarrirsi a scegliere i suoi preferiti. Fare la classifica è un gioco: invito ognuno a fare la sua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI - L'ESORDIO

“Ricompense” di Calder Vita grama da millennial e nevrosi da dispositivo



JEM CALDER RICOMPENSE

Elsa Nemec

E se i nostri telefoni portatili si spegneranno per sempre? riusciremo a sopravvivere senza poter inviare messaggi whatsapp o vocali ai nostri cari, amici, figli, colleghi, alle persone a cui vogliamo bene? O, ancora peggio, senza poterne più ricevere? Riusciremo a sopravvivere senza il rassicurante bip (o la più discreta "vibrazione") che ci avvisa l'arrivo d'una email, di un sms, di un nuovo post su Facebook, Instagram o altri network? Difficile, quasi impossibile, immaginare di non poter far scorrere lo schermo dei nostri smartphone (o degli iPhone per chi può permetterseli) diventati ormai un'appendice delle nostre dita. Cellulari pieni di applicazioni, dalle carte fedeltà al conto bancario, dai programmi fitness ai siti per incontri online. Strumenti indispensabili per la rappresentazione di "versioni di sé" come vorremmo fossero recepite dalla "rete", che inondiamo di post, fotografie, opinioni, citazioni, video, e da cui ci attendiamo improbabili conferme. Se già entriamo in crisi per una mancata doppia spunta di lettura di un nostro messaggio, cosa faremmo se un giorno di messaggi non ne arrivassero più? Nel suo romanzo d'esordio, "Ricompense", (Einaudi, traduzione di Isabella Pasqualetto, pp. 195, euro 18,50), Jem Calder, giovane autore di short stories nato a Cambridge da famiglia irlandese, ha descritto le manie legate ai subdoli social media, prendendosi ironicamente gioco delle forme di alienazione e dipendenza che essi

provocano, sollecitando una riflessione sulla entità e le conseguenze dei condizionamenti che creano. (Ok, potete sospendere una frazione di secondo la lettura per sbirciare il vostro telefonino, in caso fosse arrivato qualche aggiornamento interessante). Ebbene sì, il cellulare, con la sua luminosità fluorescente, è sempre a portata di mano per fornirci sollievo, svago, interazioni con un mondo esterno col quale così crediamo di poter essere costantemente "connessi". Come questo incida sui nostri rapporti interpersonali Calder ce lo mostra con precisione invidiabile nei sei racconti autonomi che compongono questa sorta di romanzo ambientato nella Londra dei Millennials. Ne sono protagonisti due ventenni, Julia e Nick, precari, ex fidanzati. Lei è alle prese col suo primo lavoro da sous-chef al Cascine, ristorante paneuropeo specializzato in prodotti stagionali e finisce per avere una storia col suo datore di lavoro. Lui (come l'autore) lavora contro voglia come copywriter, è decisamente sfigato, beve troppo, ed è talmente indebitato con la sua banca da essere costretto a tornare a vivere a casa dei genitori. L'amore è una cosa strana ai tempi degli algoritmi, che sulle chat online ti inondano di pubblicità e ti consigliano il partner ideale che poi regolarmente ti pianterà non rispondendo più neanche ai tuoi sms. È ancora più difficile quando scoppia una epidemia come quella del Covid e i due protagonisti perdono il lavoro e si ritrovano in cassa integrazione. Anche Julia è costretta ad andare a vivere dai genitori, ma ci sono le videochiamate e ci si può sentire per Skype. Calder racconta il ruolo che gioca la tecnologia informatica, internet, i social, nelle modalità con cui i suoi personaggi cambiano la propria percezione di sé e degli altri, costruiscono identità, prendono decisioni, alla ricerca di una "ricompensa emotiva" e di una via di uscita dalla loro solitudine. Coscienti che, in ogni caso, «distrarsi dalla propria tristezza non ha niente a che fare con la felicità». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI
- 2 Il passato è un morto senza cadavere** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 3 M. L'ora del destino** di Antonio Scurati
BOMPIANI
- 4 Romanzo russo** di Alessandro Barbero
SELLERIO
- 5 Risplendo non brucio** di Ilaria Tuti
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 Tatà** di Valérie Perrin
E/O
- 2 Il mio assassino** di Daniel Pennac
FELTRINELLI
- 3 La vegetariana** di Han Kang
ADELPHI
- 5 L'attesa** di Michael Connelly
PIEMME
- 6 Intermezzo** di Sally Rooney
EINAUDI

Varia

- 1 Ucraina, Russia e Nato in poche parole** di M. Travaglio
PAPERFIRST
- 2 Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA
- 3 Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 4 Codice rosso** di Gabanelli-Ravizza
FUORISCENA
- 5 Il triplice omicidio di via Rossetti** di Martin Breckle
GASPARI



IL PROGETTO

IL FESTIVAL
**Nel 2025
un appuntamento
dedicato
a itinerari e cammini**

ALL'INTERNO



IL FOCUS

LA RIFLESSIONE
**Il ruolo del porto
negli scambi
commerciali
nel Mediterraneo**

ALL'INTERNO



IL COMMENTO

Un patrimonio
da preservare
promuovendo
la sostenibilità

ROBERTO CORCIULO*

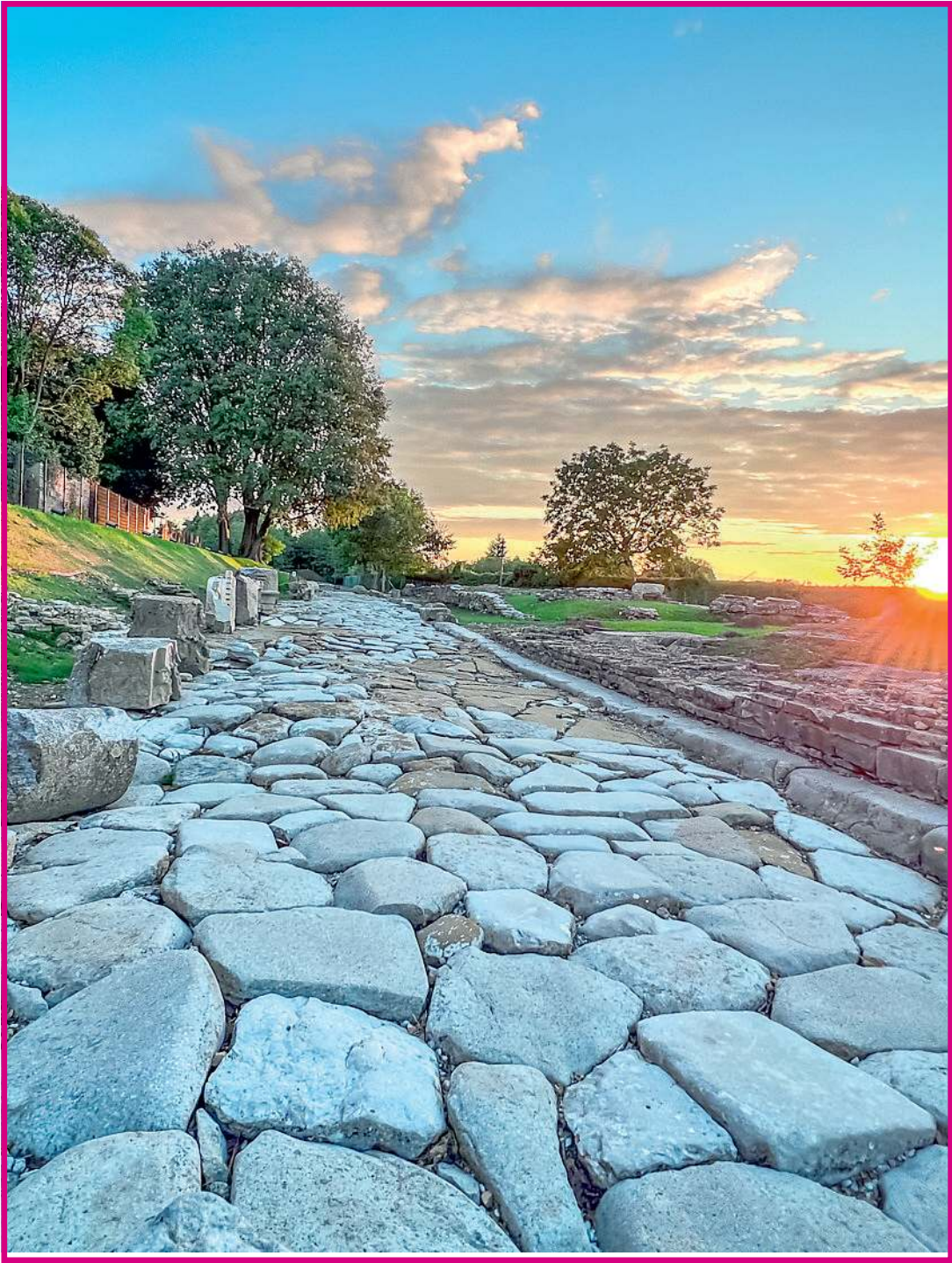
Aquileia vuole essere una destinazione che guarda con impegno al futuro – promuovendo la consapevolezza nella comunità locale e nei visitatori sul tema della sostenibilità. Tutti dobbiamo essere custodi consapevoli del sito e del suo valore universale per garantire che la valorizzazione di questi



luoghi prosegua in maniera responsabile, proponendo pratiche turistiche sostenibili, e che il grande patrimonio di Aquileia sia trasmesso intatto alle future generazioni.

Preservare questo patrimonio significa impegnarci a proteggere il sito, favorendo allo stesso tempo la fruizione da parte del pubblico e garantire a chi verrà dopo di noi la possibilità di apprezzare e comprendere la nostra storia. Da questo deriva l'impegno in numerosi interventi di restauro e valorizzazione, le collaborazioni con le università e la soprintendenza per gli scavi e la ricerca, la scelta di costituire il dipartimento didattico "Educa" per il sito Unesco, le iniziative sul tema dell'inclusività. Alla base di tutto confermo l'importanza di lavorare costantemente in stretta sinergia con gli enti e le associazioni del territorio in nome di quei valori per i quali l'Unesco ha riconosciuto Aquileia Patrimonio dell'Umanità.

*presidente
della Fondazione Aquileia*



Il Decumano di Aratria Galla ad Aquileia FOTON. OLEOTTO

Aquileia 26 anni di Unesco

La città romana celebra l'anniversario del riconoscimento mondiale
Ricorrono anche i 90 anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 1 DICEMBRE

IL CONVEGNO

Due giorni di dialoghi e incontri

Il 5 e 6 dicembre Aquileia celebra il 26° anniversario del riconoscimento Unesco e i 90 anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale con due convegni aperti al pubblico.

Due giornate di dialoghi e incontri con esperti, giornalisti, operatori, istituzioni: il 5 dicembre il convegno "Aquileia meta sostenibile" approfondirà il tema dei cammini, l'impatto del cambiamento climatico sul patrimonio archeologico e le progettualità

transfrontaliere. Luca Mercuri, climatologo e presidente della Società Meteorologica Italiana, sarà uno degli ospiti principali. Chiuderà la giornata la presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno", che esplora l'Adriatico dal punto di vista di 38 autori.

Il 6 dicembre, il convegno "Porti, approdi e rotte antiche" celebrerà il 90° anniversario dell'apertura dell'area archeologica del porto fluviale di Aquileia e il 20° anniversario della costituzione

de La Rotta dei Fenici – Itinerario Culturale europeo. Archeologi regionali, nazionali e internazionali relazioneranno sulla scoperta e sistemazione del porto fluviale, le recenti indagini e la sua valorizzazione, approfondendo la navigazione antica nel Mediterraneo e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Si discuterà anche delle tecniche di carpenteria navale e della navigazione nel bacino del Mediterraneo attraverso diverse epoche storiche. —



Aquileia / 26 anni di Unesco

IL RISCHIO INONDAZIONI

L'allarme dell'Università di Kiel: nel 2100 salirà il livello marino

Secondo uno studio dell'Università di Kiel, pubblicato nel 2018, il Sito Patrimonio Mondiale di Aquileia rientrebbe tra i 13 siti italiani che entro il 2100 potrebbero subire pesanti ripercussioni a causa dell'aumento del livello marino e delle possibili inondazioni conseguenti.

Lo studio ipotizza quattro scenari di aumento entro la fine del secolo e calcola così livelli di rischio diversi.

Quello con l'acqua è da sempre un rapporto delicatissimo per Aquileia.

A prescindere dall'innalzamento del mare, molte delle condizioni ambientali che si rilevano attual-

mente erano già presenti nell'Aquileia del passato, e ad esse si cercò di ovviare in diversi modi: basti pensare agli estesissimi sistemi di bonifica e drenaggio di età romana, fatti con anfore capovolte che dovevano contenere l'umidità di risalita, o agli imponenti lavori di prosciugamento dei terreni effettuati da Maria Teresa d'Austria nel Settecento e dai Consorzi di Bonifica nel secolo scorso.

Le criticità che si riscontrano ora nell'area derivano però dalla velocità con cui i cambiamenti stanno avvenendo.

In questi ultimi anni sono accresciuti gli eventi di precipitazione in-

tensa e l'innalzamento in tempi brevissimi del livello di falda a causa delle forti precipitazioni.

Nel 2020, per la prima volta a memoria d'uomo, anche i mosaici della basilica sono parzialmente finiti sott'acqua; nelle aree archeologiche, i sistemi di pompaggio lavorano ininterrottamente per mantenere asciutte le strutture antiche, ed è stato necessario potenziarli negli ultimi anni.

I trend e le proiezioni delle precipitazioni evidenziano una diminuzione delle piogge estive, peraltro già evidente negli ultimi decenni, mentre le piogge invernali tenderanno ad aumentare in tutti gli sce-

nari, così come le precipitazioni intense.

Dobbiamo quindi attenderci che l'hazard (sorgente di pericolo climatica) che determina gli impatti collegati alle precipitazioni e alle oscillazioni del livello di falda vada progressivamente accentuandosi.

Il patrimonio storico di Aquileia non è in pericolo, ma è certo che per preservarne il valore eccezionale universale decretato dall'Unesco e per trasmetterne l'integrità alle future generazioni un'inversione di tendenza nei fattori che determinano i rischi sopra esposti dovrebbe essere un impegno comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una meta sostenibile

Una riflessione sul cammino, tra gli ospiti Luca Mercalli. Nella primavera 2025 un festival dedicato a itinerari e percorsi

ELENA COMMESSATTI

Aquileia celebra i ventisei anni dal riconoscimento Unesco e i novant'anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale e della "via Sacra" con due giorni di convegno alla cantina Ca'Tullio (via Beligna 41, Aquileia) aperti al pubblico e agli operatori (iscrizione gratuita su eventbrite). Il tema è "Aquileia meta sostenibile". In quest'ottica il convegno propone una riflessione sui cammini e lancia un nuovo Festival dedicato agli itinerari e ai percorsi che si intrecciano proprio ad Aquileia che si terrà nella primavera 2025; altri temi sono le progettualità transfrontaliere per GO!2025; gli esempi concreti di creatività imprenditoriale applicata alla valorizzazione culturale e l'impatto del cambiamento climatico sul patrimonio archeologico e culturale.

Grande ospite della giornata Luca Mercalli, presidente dell'associazione Società Meteorologica Italiana, climatologo e giornalista che dialogherà con Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto. A seguire il focus si sposterà su Aquileia entrando nel vivo dei risultati delle recenti analisi scientifiche per la salvaguardia del patrimonio. La giornata si chiuderà con la presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno".

Si comincia dunque giovedì 5 alle 9.30 con i saluti istituzionali per proseguire alle 10 con



"Viaggiare a impatto zero: i cammini come motore di sviluppo consapevole", dove operatori di settore e progettisti di itinerari turistico-culturali dialogheranno con Sara Zanni, archeologa e consigliere del Ministro del Turismo per i cammini e i percorsi turistici. Nella seconda sessione, (ore 11.15-12), "Aquileia terra di cammini: le esperienze e le progettualità per il 2025". Una tavola rotonda incentrata

sulle iniziative concrete che i gestori dei numerosi cammini stanno sviluppando in vista degli importanti eventi che vedranno la luce con il nuovo anno, incluso il Giubileo. Moderatore è Andrea Bellavite, giornalista e direttore della Basilica di Aquileia.

Nella terza sessione, (ore 12.15 - 13), La sfida di GO!2025 attraverso le collaborazioni transfrontaliere, un approfondimento dedicato al

fondo per piccoli progetti GO! 2025 - Small Projects Fund come veicolo di innovazione e cambiamento. Moderatore è Martina Delpiccolo, giornalista. Nel pomeriggio, (ore 15-16), sessione 4, Patrimonio culturale e cambiamento climatico: dialogo con Luca Mercalli. Salvaguardare l'ambiente, garantire la corretta preservazione del patrimonio culturale, generare tra le comunità locali una maggior

consapevolezza sul tema del cambiamento climatico. Il noto climatologo Luca Mercalli cispiegherà quali sono gli indicatori dello stato ambientale, quali gli scenari futuri e i cambiamenti in atto su cui riflettere.

Moderatore sarà Paolo Mosanghini. Nella sessione quinta, (ore 16-17), Patrimonio culturale e cambiamento climatico: una sfida aperta per il sito Unesco di Aquileia e per il

territorio regionale. Partendo dai risultati delle recenti analisi scientifiche, si discuterà di linee strategiche e di salvaguardia del patrimonio. Moderatore: Paolo Mosanghini. Nella sessione sesta, (ore 17.15-18), CreAttivo: Arte, impresa e siti Unesco, Ritornano i Cammini di CreAttivo, il progetto culturale che premia le sinergie tra pubblico e privato intrecciando arte, impresa, design e didattica di alta formazione. Moderatore è Sabrina Zannier, direttrice artistica di Maravee Projects. Nella sessione sette, (ore 18.15 - 19.15) si terrà la presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno" a cura di Cristiana Colli, Moderatore è Alessandra Zigaina, giornalista.

L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia, in collaborazione con il Comune di Aquileia, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Fvg, la Direzione Regionale Musei Fvg - Museo archeologico di Aquileia, la Basilica di Aquileia e PromoTurismoFvg. L'evento si inserisce inoltre nelle progettualità verso GO! 2025.

Il convegno è accreditato nell'offerta formativa dell'Ordine degli Architetti di Udine, per l'acquisizione dei crediti professionali (iscrizioni su portale servizi cnappc) e alcune sessioni sono inserite nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti. Iscrizioni e dettagli su www.formazionegiornalisti.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il climatologo Luca Mercalli; in alto, il porto fluviale e l'area archeologica FOTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER AQUILEIA

LA PUBBLICAZIONE

Trentotto esperti e intellettuali raccontano Adriatico mare d'inverno

“Adriatico mare d'inverno”, edito da Artem (30 euro, 600 pagine) è il libro e progetto culturale che chiude la prima giornata del convegno. Alle 18.15, in dialogo con la giornalista Alessandra Zigaina, intervengono la curatrice del libro, la giornalista e autrice Cristiana Colli, l'archeologo e direttore di Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi e la scrittrice e giornalista Elena Commessatti che han-

no realizzato un inserto narrativo dedicato al tema, rispettivamente Aquileia e Grado. Questa è la prima presentazione in Friuli Venezia di “Adriatico mare d'inverno”: un progetto editoriale, turistico e culturale, curato dalla Regione Marche come capofila, e realizzato nell'ambito del progetto “Viaggio Italiano. Scopri l'Italia che non sapevi”, promosso dal Ministero del Turismo. “Adriatico mare d'inverno” è una narrazione estesa e

multidisciplinare. (C'è anche Lignano Sabbiadoro dentro un fumetto di Topolino nel racconto di Luca Raffaelli). Un invito al viaggio, con i pensieri e gli sguardi di trentotto autori: filosofi, geografi, scrittori, teologi, critici, giornalisti, architetti, scienziati, artisti, pescatori, biologi, archeologi, viandanti e navigatori. La prossima presentazione avverrà a inizio 2025 a Trieste, con Luka Skansi, autore dell'inserto narrativo dedicato a Trieste. —

Archeologi e studiosi a confronto sulle antiche vie di comunicazione. Si parlerà anche del patrimonio archeologico subacqueo

Navi, rotte e merci: il ruolo del porto nel Mediterraneo

IL FOCUS

Seconda e ultima giornata di studi, venerdì 6, ad Aquileia per “Aquileia meta sostenibile” dentro Ca'Tullio (ingresso gratuito, prenotazione eventbrite, per info www.fondazioneaquileia.it). Alle 9.30 si apre il convegno “Porti, approdi e rotte antiche. Vie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale nel Mediterraneo”, che vede il coinvolgimento di archeologi e studiosi di fama internazionale in occasione dei 90 anni dall'apertura del porto fluviale e del 20° anniversario de La Rotta dei Fenici – Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia e La Rotta dei Fenici in collaborazione con la Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura.

La prima parte di questo convegno approfondisce il tema del sistema portuale di Aquileia nell'antichità e quello della navigazione antica nell'Adriatico. Chiude la mattinata una riflessione sul tema dei “saper fare” del mare, come ad esempio delle antiche tecniche di carpenteria navale. Nella seconda parte del convegno si analizzerà il tema della navigazione antica. Verranno anche raccontati alcuni casi di eccellenza nel campo dell'esposizione del patrimonio archeologico subacqueo, in Italia, in Spagna e a Cipro.

«Sarà questa l'occasione – afferma il direttore della Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi – per celebrare i 90 anni dall'apertura, avvenuta il 4 giugno 1934, dell'area archeologica del porto fluviale e della suggestiva passeggiata della via Sacra, una delle più note e frequentate di Aquileia. I grandiosi lavori di sterro eseguiti tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta sotto la guida di Giovanni Brusin consentirono di mettere in luce uno dei complessi portuali meglio conservati della romanità. Qui tuttavia continuano le indagini archeologiche condotte dalla Fondazione, dalla Soprintendenza e dalle Università, grazie alle quali emergono preziose testimonianze dell'assetto complessivo del sistema portuale e del suo funzionamento. Parallelamente la Fondazione sta elaborando un grande progetto di restauro e valorizzazione dell'area archeologica, che punta anche a risolvere la questione delle acque stagnanti sui resti antichi, garantendone nuovamente il deflusso».

Nel dettaglio, il convegno coprirà tutta la mat-

tinata e sarà moderato da Luigi Fozzati, già Soprintendente Archeologia del Friuli Venezia Giulia. Inizia Luca Villa, per l'Associazione Nazionale d'Aquileia, parlando della scoperta e la sistemazione del Porto Fluviale e della via Sacra (1926-1934). Marie-Brigitte Carre dell'École française de Rome e Claudio Zaccaria dell'Università di Trieste racconteranno degli scavi del Porto Fluviale (1991-2003). Poi Cristiano Tiussi, Fondazione Aquileia, Paola Maggi, Università di Trieste, Luca Villa, Associazione Nazionale per Aquileia, definiranno risultati e prospettive di ricerca dello scavo archeologico nel porto fluviale (2017-2018). Spazio quindi a “Recenti ricerche archeologiche della Soprintendenza nell'area del porto e nelle sue adiacenze”, con Serena Di Tonto e Paola Ventura, Soprintendenza Abap per il Fvg; “Nuove indagini lungo la sponda orientale, progetti di didattica ed inclusione, con Daniela Cottica e Andrea Cipolotto, Università Ca' Foscari Venezia. Seguirà “Primi dati sugli apprestamenti fluviali nel settore meridionale di Aquileia: gli scavi nell'ex fondo Pasqualis”, con Maria Bosco e Nicola Delbarba, Università di Verona; “L'area archeologica del porto fluviale. I progetti di restauro, sistemazione e valorizzazione, con Cristiano Tiussi. Chiude la mattinata Alessio Re, Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, con “Scenari di dialogo e cooperazione sul boat-making”.

Nel pomeriggio spazio invece agli interventi “Vie d'acqua mediterranee. Storia dei traffici, musealizzazione e valorizzazione degli antichi saperi”, moderato da Marie-Brigitte Carre, École française de Rome. “Aquileia Waterscape”, Massimo Capulli, Università di Udine; “L'Adriatico dei paesaggi invisibili: i relitti raccontano le vie del mare”, con Rita Auriemma, Università del Salento Lecce; “Interazioni culturali e scambi commerciali in epoca fenicio-punica nel Mediterraneo” con Tatiana Pedrazzi, Cnr; “Aquileia. Porta del Mediterraneo” con Marta Novello, Museo Archeologico Nazionale di Aquileia; “Le rotte nel Mediterraneo Orientale, tra proto-storia e storia”, con Kostantinos Tziampasis, archeologo, quindi “Naufragi. Storia sommersa”, con Jusèp Boya, Museu d'Arqueologia de Catalunya.

La due giorni di convegno si chiude con la valorizzazione e comunicazione dell'antico porto di Kition, con Iosif Hadjikyriakos, Cmmi – Cyprus marine and maritime institute.

E. C.



COMUNE
DI AQUILEIA



museo archeologico
nazionale Aquileia

Basilica
di Aquileia



Area archeologica e
Basilica Patriarcale di Aquileia



unesco
World Heritage site

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

5 DICEMBRE 2024 AQUILEIA META SOSTENIBILE

9.30 - 9.50

Saluti istituzionali

10.00 - 11.00: SESSIONE 1

Viaggiare a impatto zero: i cammini come motore di sviluppo consapevole

Moderata: Sara Zanni, archeologa e consigliere del Ministro del Turismo per i cammini e i percorsi turistici.

11.15 - 12.00: SESSIONE 2

Aquileia terra di cammini: le esperienze e le progettualità per il 2025

Moderata: Andrea Bellavite, giornalista e Direttore della Basilica di Aquileia

12.15 - 13.00: SESSIONE 3

La sfida di GO! 2025 attraverso le collaborazioni transfrontaliere

Moderata: Martina Delpiccolo, giornalista

15.00 - 16.00: SESSIONE 4

Patrimonio culturale e cambiamento climatico: dialogo con Luca Mercalli

Moderata: Paolo Mosanghini, giornalista e vicedirettore del Messaggero Veneto

16.00 - 17.00: SESSIONE 5

Patrimonio culturale e cambiamento climatico: una sfida aperta per il sito UNESCO di Aquileia e per il territorio regionale

Moderata: Paolo Mosanghini, giornalista e vicedirettore del Messaggero Veneto

17.15 - 18.00: SESSIONE 6

CREAttivo: Arte, impresa e siti UNESCO

Moderata: Sabrina Zannier, Direttrice artistica di Maravee Projects

18.15 - 19.15: SESSIONE 7

Presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno"

Moderata: Alessandra Zigaina, giornalista RAI

Il convegno AQUILEIA META SOSTENIBILE

è accreditato nell'offerta formativa dell'Ordine degli Architetti di Udine, per l'acquisizione dei relativi crediti professionali (iscrizioni sul portale servizi cnappc).

Alcune sessioni sono accreditate nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti (iscrizioni e dettagli su www.formazionejournalisti.it)

6 DICEMBRE 2024 PORTI, APPRODI E ROTTE ANTICHE. VIE DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE NEL MEDITERRANEO

9.00 - 9.30

Registrazione partecipanti e saluti istituzionali

9.30 - 12.30: SESSIONE 1

1934-2024. Novant'anni fa l'apertura dell'area archeologica del Porto Fluviale e della "Via Sacra". La scoperta, le ricerche recenti, le prospettive di valorizzazione.

Moderata: Luigi Fozzati, già Soprintendente Archeologia del Friuli Venezia Giulia

"Noi s'era qui di fronte a un impianto portuale romano di tempi ottimi..."

La scoperta e la sistemazione del Porto Fluviale e della via Sacra (1926-1934)

Luca Villa, Associazione Nazionale per Aquileia

Gli scavi del Porto fluviale (1991-2003)

Marie-Brigitte Carre, École française de Rome;
Claudio Zaccaria, Università di Trieste

Lo scavo archeologico nel porto fluviale (2017-2018). Risultati e prospettive di ricerca

Cristiano Tiussi, Fondazione Aquileia; Paola Maggi, Università di Trieste; Luca Villa, Associazione Nazionale per Aquileia

Recenti ricerche archeologiche della Soprintendenza nell'area del porto e nelle sue adiacenze

Serena Di Tonto, Paola Ventura, Soprintendenza ABAP per il FVG

Nuove indagini lungo la sponda orientale, progetti di didattica e inclusione

Daniela Cottica e Andrea Cipolato, Università Ca' Foscari Venezia

Primi dati sugli apprestamenti fluviali nel settore meridionale di Aquileia: gli scavi nell'ex fondo Pasqualis

Maria Bosco e Nicola Delbarba, Università di Verona

L'area archeologica del porto fluviale. I progetti di restauro, sistemazione e valorizzazione

Cristiano Tiussi, Fondazione Aquileia

Scenari di dialogo e cooperazione sul boat-making
Alessio Re, Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura

14.00 - 16.20: SESSIONE 2

Vie d'acqua mediterranee. Storia dei traffici, musealizzazione e valorizzazione degli antichi saperi

Moderata: Marie-Brigitte Carre, École française de Rome

Aquileia Waterscape. Navi, rotte e portualità della metropoli nord-adriatica

Massimo Capulli, Università di Udine

L'Adriatico dei paesaggi invisibili: i relitti raccontano le vie del mare

Rita Auriemma, Università del Salento Lecce

Interazioni culturali e scambi commerciali in epoca fenicio-punica nel Mediterraneo

Tatiana Pedrazzi, CNR

Aquileia. Porta del Mediterraneo. Percorsi museali tra ricerca e comunicazione

Marta Novello, Museo archeologico nazionale di Aquileia

Le rotte nel Mediterraneo Orientale, tra protostoria e storia

Kostantinos Tziampasis, Archeologo

"Naufragi. Storia sommersa", un percorso espositivo per raccontare la ricchezza e la diversità del patrimonio archeologico subacqueo della Catalogna e del resto del Mediterraneo

Jusèp Boya, Museu d'Arqueologia de Catalunya

Valorizzazione e comunicazione dell'antico porto di Kition

Iosif Hadjikyriakos, CMMI - Cyprus Marine and Maritime Institute

16.30 - 17.00 / Discussione

SCOPRI
IL PROGRAMMA



<div>PROVERBIO</div> <div>Chi sa far, anca int’el inferno diventa caporal dei diavoli.</div> <div>Val più un ‘ndar che zento «Andemo!»</div>	<div>EL CINCU</div> <div>N. 176</div>	<div>PROVERBIO</div> <div>La prima se perdona la seconda se amonissi, la terza se bastona.</div> <div>La morte giusta tuto.</div>
--	---------------------------------------	---

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Se ciamerà Museo dei progeti e dela civiltà triestina. Che po dopo i assiro-babilonesi e i istriani ierimo i unici a no gaver una roba del genere. L'idea par che ghe sia vegnuda a un per de fatorini de palazzo Cheba, stanchi de esser travolti dale carte. "Ciò, no femo che stivar strafanici. Dal sgabuzin, che dovemo tirar fora ogni giorno un progeto de darghe al giornal, cussì par che qua lavori tuti come mati, ai rendering, ai disegni de quaranta ani fa che pol sempre venir boni...". Meravigliao no xe stado inerte al zigo de dolor, el ga parlado col zupano e via lori. Pantera ga vardado el regolamento, se fa. In Fiera, che tanto là altro no se vederà. Te vol la terapeutica? La sarà là, un video fato dai spagnoi, con degustazion de jamon serano. Per renderla più

credibile i meterà per tera dei cadini de aqua dove tociar i pie. El Nautaverso? Presente, co' l'anteprima de "Angusigoli nelo spazio", el primo evento. E no mancherà gnanche le ciglie de l'Ocio de Masimiliano, la statua del pinguin Marco prima che la fazi ruzine, un viale monumentale senza monumenti, una ciclabile za blocada dai cartei, un finto Aquario con menole al posto dei pessi tropicali, ma tanto chi se acorzi, un tram che da Opcina riverà fin a Cherso prima de l'aliscafo. Te vegnerà fora convinto de viver in una cità eccezionale, salvo tombolarte o cromarte in scuter subito dopo a causa dei busi. Perché la cità reale, xe quella.

LA MERENDA DE SAN NICOLÒ

Gianfranco Pacco

No xe 6 dicembre senza leterina e no xe San Nicolò senza merenda. El devi esserse sgionfà e cussì quella

note sento zigar: xe lui che se ga incastrado per voler vignir in casa passando del'abain.
-Come femo 'desso?
El me disi preoccupà.
-No so, no xe miga el mio mestier.
-Go magnà troppo, xe tuti che me prepara zena invezze che merenda: goulasch, patate in tecia, gnocchi de pan, presnitz, putiza e bira: se doman i me fa le analisi ghe toca inclinar la siringa che se no fa schiuma.
Che cocolo, el me fa rider voleria iutarlo.
-De dove te son?
-Servola
-No xe più la Fierera e go ricomincià a portar el carbon anca là.
-E doveria iutarte per gaver carbon?
-Ma no, coss'te vol de regalo?
-Te me ga scritto la leterina?
-No me ocori gnente, basta che vadi 'vanti cussì.
-Pochi se rendi conto de quel che i ga, ahial!
-Cossa nassi?
-Un gnoco de pan che se ga spostà: el xe vivo.
-Go un'idea.
-Dime.
-Go do fioi picci: femo che te me lassì quel che xe per lori, doman matina i sarà contenti.
-Ma, dove 'l xe? Sparido... del'abain se vedi le stele, me rampigo sul teto, trovo 'l sacco coi regali e un bilieto...
-Bela idea, faremo sempre cussì, i crederà che son stado mi, perché mi esisto e no me incastrerò.
-E la merenda?
-Quela preparila comunque!

DISOCUPAZION

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, te ga leto le ultime notizie sul'ocupazion giovanile?”
“No, Toni. Per scoltar la marantiga che se lamenta tuto el giorno no go tempo per far altro”.
“Lassa star la povera Orieta, finalmente gavemo novità positive sula gioventù. I ga scritto che un giovane su diese no va scola, no



lavora e, se no bastassi, el lavor gnanche lo zerca. Vol dir che nove su diese fa qualcosa o volessi farlo, no me par mal”.
“Toni, no capisso. Se semo messi cussì ben, perché i nostri governanti se lamenta? I continua a dir che i fioi de ogi ga poca voia de lavorar e per questo el sistema economico andarà in vaca”.
“Caro Pepi, no lo capisso gnanche mi. A parer mio el problema no xe i giovani, ma la generazion de noi veci dove nove su diese no studia e de lavorar no ghe passa gnanche per l'anticamera del zervel”.

VESPA IN SEI

El cicala

Andavimo in campagneta a zogar balon. Dove? A San Dorligo. Ciapemo su tuti co' le Vespe e le Lambrete, rivemo là, semo 12 giusti 6 moto (due per mezo) e sei per squadra.
Ma come capita tante volte, vien fora contrasti e casin, i nostri avversari se rabia.
No i vol zogar più, i ciapa su le motorete e i va via. Picio particular: quei che xe 'ndai via i gaveva lori el mezo, cussì quei che xe restadi, ovio, xe restai a piè. Solo mi tra lori gavevo la Vespa.

E allora cossa femo? Posso lassarli là in pane? No! Se cazemo quatro sui sedili, un sul parafango de drio, e un sul parafango davanti. In sei, e 'ndemo, pian, pianin ma rivavimo 'ndar.
Ovio, per rivar Sant'Ana ciapemo le strade sconte e, 'ndemo per sicureza per via Pigafeta (dove iera Duckcevic), una via 'ssai sconta, ma te me credi? Chi xe là che passa? Do Pulioti! Mai visti da quele parti. I ne ferma vedendo sto casin de gente su una vespa sola. Documenti ecc ecc: po i vol darne la multa, ma no i sa quanto che vien. Allora un dei do pulioti tira fora el libreto del Codice dela Strada, e varda che te varda, el ghe disi al suo colega:- scolta qua xe el importo dela multa se i xe in tre o quatro sula moto, no disi niente quando i xe in sei. E allora cossa femo?: -Filè via de qua delinquenti.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Se te me domandi cossa fazo per l'ultimo passo a vie legali!

CROCERISTI

Marino Pestelli

A Trieste li go visti, croceristi, turisti tristi, poveri cristi!

CATTELAN A TRIESTE



SPORT

Calcio - Serie C

Niente è impossibile

La Triestina cerca l'impresa in casa della capolista Padova
Tesser punta sul 4-3-1-2. Convocati anche El Azrak e Kiyine

Antonello Rodio / TRIESTE

Il più classico dei testacoda. Anzi, un testacoda estremo, fra la squadra migliore e quella peggiore di tutti i campionati professionistici italiani.

Da una parte il Padova imbattuto, forte di 13 vittorie in 15 partite, dominatore del girone, praticamente impermeabile in difesa (6 gol subiti) e macchina da gol in attacco (30 reti all'attivo). Dall'altra una Triestina che non vince da oltre tre mesi e ha appena 6 punti (7 guadagnati sul campo), con sul groppone 11 sconfitte e appena una rete segnata nelle ultime 8 partite.

Insomma, un derby apparentemente scontato quello che andrà in scena oggi all'Euganeo con l'onore della trasmissione in diretta tv su RaiDue (inizio ore 17.30, arbitra Castellone di Napoli). Anzi, fino a qualche giorno fa quasi un massacro annunciato, anche per gli stessi tifosi dell'Unione. Poi, però, è successo qualcosa di importante in casa alabardata.

NUOVE SPERANZE

A parte le speranze nella legge dei grandi numeri e il fatto che davvero nel calcio non si sa mai, soprattutto in un derby, è stato ovviamente il ritorno in panchina di Attilio Tesser (as-



El Azrak è stato convocato da mister Attilio Tesser

sieme alla nomina di Delli Carri come direttore tecnico) a riaccendere il motore dell'entusiasmo nella tifoseria.

Certo, il mister non è uno stregone in grado di compiere magie improvvise, soprattutto con appena tre giorni di allenamento e con la stessa squadra che finora ha combinato disastri. Ma nell'ambiente alabardato si confida che la tradizionale scossa del cambio panchina, abbinata all'esperienza di uno come Tesser, abile anche nella gestione dello spogliatoio oltre che sul campo, possa dar vita a una sorta di miracolo di Natale anticipato.

IL MODULO

In settimana, Tesser ha spiegato che inizierà da dove si sente più sicuro. E allora tutto fa pensare a un ritorno al classico 4-3-1-2 del tecnico alabardato, a meno di particolari accorgimenti dettati dal fatto che si va pur sempre sul campo della capolista.

Importante per l'Unione il recupero del centrale Frare, anche se la condizione non può essere ancora al top, mentre restano ai box Pavlev, Rizzo e Bianconi (quest'ultimo ha recuperato dall'infortunio ma si è preso l'influenza). Assente anche Krollis, che sconterà la



sua terza e ultima giornata di squalifica. Fra i convocati rientrano regolarmente come annunciato anche El Azrak e Kiyine.

LE FORMAZIONI

Con quale undici dunque l'Unione sfiderà il Padova? Davanti a Roos, se Frare sarà già pronto per giocare, sarà lui a far coppia con Struna in mezzo alla difesa (altrimenti c'è Moretti), con Germano a destra e Tonetto forse favorito a sinistra su Bijleveld. A centrocampo Correia farà il play con Braima e Vallocchia probabili mezzali (Atty e Voca le principali alternative), mentre davanti il trequartista dovrebbe essere D'Urso alle spalle di Vertain e Olivieri. In attacco, le carte da giocare in corsa saranno Vicario, El Azrak e Kiyine.

Il Padova da parte sua dovrebbe schierarsi con il 3-4-2-1: davanti a Fortin il trio formato da Belli, Delli Carri (figlio del nuovo direttore tecnico alabardato) e Perrotta, poi a centrocampo Fusi e Crisetig in mezzo, con Kirwan a destra e Villa a sinistra. In avanti Liguri e Russini dietro alla punta Bortolussi, sogno del mercato estivo alabardato. Assenti gli infortunati Valente e Varas mentre Crescenchi ha recuperato e andrà in panchina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Atalanta U23-Clodiense rinviata per la nebbia
Oggi sfida tra le terzultime



Mister Antonio Andreucci (Clodiense)

TRIESTE

Il match più importante per la Triestina fra quelli in programma ieri nel girone A, alla fine non si è nemmeno disputato. A Caravaggio ieri infatti ha vinto la nebbia, e così la sfida tra l'Atalanta U23 e la Clodiense penultima in classifica, la prima squadra su cui l'Unione può fare la corsa salvezza, non è nemmeno iniziato ed è stato così rinviato a data da destinarsi.

Due pareggi invece negli altri due match di ieri: se tra AlbinoLeffe e Lecco è finita senza reti, la sfida fra Renate e Trento si è chiusa sull'1-1. Avanti nel primo tempo i padroni di casa con Delcarro, nella ripresa è arrivato il pareggio di Di Carmine: la squadra di Tabbiani ottiene così il sedicesimo risultato utile consecutivo ed entra nella storia del club, eguagliando il record societario che risale alla serie C della stagione 1970-1971.

Oggi, oltre al match fra Padova e Triestina, si giocano

tutte le altre partite della giornata. E due sono davvero cruciali anche per le speranze alabardate di risalita: si sfidano tra loro infatti tutte e quattro le squadre attualmente a quota 15, ovvero quelle al terzultimo posto in classifica.

Occhi puntati dunque sul match fra Caldiero e Arzignano, ma grande attenzione anche a quello di Busto Arsizio tra Pro Patria e Pro Vercelli: due pareggi sarebbero auspicabili per tenere tutti bassi in classifica, ma mal che vada chi perderà resterà fermo a quota 15. Insomma, ancora a portata di mano se finalmente la Triestina si metterà in moto.

Interessante per le zone basse anche il match tra Giana Erminio e Pergolettese (quest'ultima ha 16 punti), mentre il Vicenza, prossimo avversario degli alabardati e oggi sicuramente tifoso della squadra di Tesser nella speranza che fermi il Padova, ospita nel derby la Virtus Verona di Gigi Fresco. —

A.R.

GIOVANILI

Primavera alabardata col cuore
Battuta di misura la Pro Patria

GRADISCA D'ISONZO

Pomeriggio brillante per la Triestina Primavera, vittoria di grande cuore e carattere sulla Pro Patria (2-1) e terzo posto riconquistato.

Ci voleva un pomeriggio così al Colaussi di Gradisca: in casa si tratta della seconda vittoria consecutiva. Di valenza maggiore il successo perché conquistato giocando tutto il secondo tempo in inferiorità numerica.



Mister Geppino Marino

Vantaggio con Luca Baricchio per la Triestina e pareggio degli ospiti sempre nel primo tempo. Prima del duplice fischio l'espulsione di Scialino.

Sulla punizione calciata dal giovanissimo Bagnoli, classe 2008, nel finale di gara, il gol della vittoria siglato da Moises. Sono tre punti di grande spessore per la squadra di Giuseppe Marino. Oltre al cuore e al carattere, per vincere in 10 senza dubbio anche le gambe hanno funzionato a dovere.

Per quanto riguarda le altre partite, raffica di pareggi, nello scontro diretto Cararese-Virtus Verona, tra Lecco-Lumezzane e Pergolettese-Arzignano: tutte partite finite 2-2. Ottimi risulta-

ti per la Triestina. Il Rimini, infine, vince 3-1 con la Torres fanalino di coda. Nel pomeriggio odierno il quadro verrà completato dalla sfida tra Vis Pesaro e Mantova.

Sabato prossimo ultimo turno del girone di andata, con la Triestina che farà visita all'Arzignano. Prima di due trasferte consecutive, ad inaugurare il girone di ritorno ci sarà infatti la lunga traversata a Sassari sul campo della Torres.

La nuova classifica: Cararese 19; Virtus Verona 17; Triestina, Mantova 16; Pergolettese, Lumezzane 15; Rimini 14; Lecco 13; Pro Patria 11; Arzignano 9; Vis Pesaro 8; Sassari Torres 5. —

GUIDO ROBERTI

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 17

AlbinoLeffe - Lecco	0-0
Atalanta U23 - Union Clodiense	RINV.
Feralpisalò - Alcione	1-1
Renate - Trento	1-1
Caldiero-Arzignano	OGGI ORE 12.30
Novara-Lumezzane	OGGI ORE 15
Padova-Triestina	OGGI ORE 15.30
Giana-Pergolettese	OGGI ORE 17.30
Pro Patria-Pro Vercelli	OGGI ORE 17.30
Vicenza-Virtus Verona	OGGI ORE 19.30

PROSSIMO TURNO: 08/12

Lecco-Caldiero	6/12 ORE 20.30
Trento-Novara	6/12 ORE 20.30
Lumezzane-Pro Patria	7/12 ORE 15
Virtus Verona-Giana	7/12 ORE 15
Pergolettese-Renate	7/12 ORE 17.30
Triestina-Vicenza	8/12 ORE 12.30
Arzignano-Atalanta U23	8/12 ORE 15
Pro Vercelli-Feralpisalò	8/12 ORE 15
Alcione-AlbinoLeffe	8/12 ORE 17.30
Clodiense-Padova	8/12 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	41	13	2	0	30	6
L.R. VICENZA	37	11	4	1	23	8
FERALPISALÒ	32	9	5	3	22	11
TRENTO	30	7	9	1	21	15
ALCIONE	29	9	2	6	19	12
ATALANTA U23	26	8	2	5	32	20
LUMEZZANE	25	7	4	5	19	21
RENATE	25	7	4	6	13	15
NOVARA	24	6	6	4	17	13
ALBINOLEFFE	22	5	7	5	17	14
VIRTUS VERONA	20	5	5	6	19	17
LECCO	20	5	5	7	15	20
GIANA ERMINIO	18	5	3	8	15	20
PERGOLETTESE	18	4	4	8	17	26
PRO PATRIA	15	2	9	5	11	16
ARZIGNANO	15	4	3	9	15	24
CALDIERO TERME	15	4	3	9	15	26
PRO VERCELLI	15	4	3	9	11	23
UNION CLODIENSE	9	1	6	9	14	25
TRIESTINA	6	1	4	11	10	23

Basket - Serie A

«Trieste, domina»

Biancorossi a Sassari per tornare alla vittoria dopo due stop
Coach Christian carica i suoi: «C'è una classifica da scalare»



Il coach biancorosso Jamion Christian durante un time-out FOTOFRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Siamo convinti di essere molto vicini a diventare una squadra dominante, ci stiamo lavorando. Abbiamo analizzato cosa ci manca, costruito un piano per continuare a migliorare per scalare la classifica».

Jamion Christian avvisa Sassari alla vigilia del match che questa sera alle 19.30, sul parquet del PalaSerradimigni, opporrà la Pallacanestro Trieste al Banco di Sardegna. Biancorossi in campo dopo la pausa, decisi e determinati a tornare al successo cancellando le sconfitte contro Trento e Trapani, che ne hanno rallentato la corsa al

vertice.

«Dopo queste ultime due partite, era davvero importante per noi tornare a competere nel nostro stile e allenarci nel modo giusto – sottolinea il coach americano –. Abbiamo avuto due lunghe e soddisfacenti settimane di allenamenti e sono davvero contento. Giornate piene di competitività, sessioni intense, e momenti in cui ci siamo fermati per valutare ciò su cui dobbiamo migliorare. Sassari sta giocando sempre meglio quest'anno. Sono pericolosi in attacco, hanno tantissimi schemi offensivi, e sono tosti difensivamente, con tanti giocatori capaci di presare con grande forza. Que-

sta sarà una partita importantissima per noi».

Importantissima per Trieste ma anche per il Banco di Sardegna, alla ricerca di un suo equilibrio tattico ed emotivo dopo un inizio di stagione che, con due sole vittorie nelle prime otto giornate del girone d'andata, è stato decisamente al di sotto di attese e aspettative della vigilia. «Siamo una squadra che non ha ancora espresso il proprio potenziale – sottolinea coach Markovic –. Siamo migliorati, abbiamo giocato anche buone partite fuori casa, ma manca qualcosa. Su questo abbiamo lavorato in queste due settimane di pausa. Se vogliamo iniziare a fare qual-



Coach Nenad Markovic (Sassari)

cosa di diverso dobbiamo vincere in casa: sappiamo che non sarà facile contro un'avversaria molto forte, che sta facendo benissimo grazie a giocatori di grande talento. Le chiavi saranno il controllo del ritmo della partita, la transizione difensiva e la nostra capacità di difendere i tabelloni contro avversari molto pericolosi a rimbalzo offensivo».

Controllo del ritmo e gestione della transizione, aspetti fondamentali per Sassari, assieme alla capacità di limitare il potenziale offensivo della sua avversaria. «Trieste è forte, con giocatori importanti che hanno grande esperienza nel nostro campionato – sottolinea il play sardo Cappelletti –. Sfida molto difficile contro un'avversaria che ha grande talento offensivo e gioca una pallacanestro libera: la transizione difensiva sarà una delle chiavi più importanti se vogliamo competere. Non voglio essere banale, ma vincere aiuta a vincere, per un gruppo nuovo questo è molto importante: abbiamo perso un po' di fiducia nel match contro Scafati e ce lo siamo portati dietro nell'inizio di stagione. Speriamo che la sosta ci abbia permesso di poter sistemarci da questo punto di vista».

Padroni di casa senza Udom, fuori fino alla fine di questo 2024 complice l'infortunio al piede e la susseguente operazione. Trieste forse finalmente al completo con il solito dubbio legato al nome di Justin Reyes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sardi con quattro sconfitte nelle ultime sei ma il roster non è certo da sottovalutare
Bendzius e Fobbs
gli assi della Dinamo
Udom è ancora out

TRIESTE

Tante due settimane, quasi infinite se si pensa che le scorie di una sconfitta (Trapani) portano quell'insito desiderio di tornare sul parquet prima possibile. Quindici giorni di mancato agonismo e un "giorno del ringraziamento" (tanto caro agli americani) in mezzo, non aiutano a elevare la tensione nervosa verso la sfida del PalaSerradimigni.

La Pallacanestro Trieste dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, affrontare la Dinamo con tutto il roster al completo, Justin Reyes compreso, ma non v'è certezza sino alla palla a due. Tolto Nate Renfro, il roster sardo non fa dell'atletismo la sua caratteristica peculiare, tanto che la compagine di coach Nenad Markovic è appena al 15° posto per rimbalzi totali conquistati in stagione (31.3), contro i 38 di Johnson e soci.

Se quindi la Dinamo paga un "gap" di questo tipo, dall'altro può mettere in campo un tasso di conoscenza tecnica di alto livello, con tanti attori protagonisti, dal centro Miralem Halilovic all'immarcescibile Eimantas Bendzius, passando per Michal Sokolowski, il clone tecnico di quell'Olisevicius che tanto ha fatto male a Trieste nella sfida del Palaverde contro Treviso. La difesa giuliana quindi, per non farsi trascinare sui binari di una sfida accademica, deve per forza elevare il grado di concentrazione, se possibile anche di intensità fisica, evitando che ci sia spazio per l'uno contro uno dei sopra citati.

E chiaro che una variabile costante, nella lettura tattica triestina, riguarda la percentuale nel tiro da tre punti, coperta di Linus che ha risolto diverse partite: i biancorossi sono al 4° posto nella classifica specifica con il 39.8%



Eimantas Bendzius (Sassari)

dall'arco, Sassari invece "vivacchia" all'11° posto, con il 34.1%, pur considerando l'alto rischio di mettere in ritmo fini esecutori "di striscia" come Bendzius, Tambone, Veronesi e Fobbs. A proposito di quest'ultimo, fisicato mancino molto complesso da marcare, servirà un difensore più intelligente e meno istintivo per arginare la pericolosità dell'americano; per contro la formazione di coach Markovic dovrà stare molto attenta all'orgoglio di Colbey Ross, il quale, dopo aver "steccato" due partite, potrebbe tornare con la "cattiveria" del giustiziere.

Il presidente della Dinamo Sardara, nonostante le 2 vittorie a fronte di 4 sconfitte, non accelera operazioni sul mercato, tanto meno in vista della sfida di domenica. Le voci su un possibile inserimento nel roster dell'ex Varese Olivier Hanlan per ora rimangono ascrivibili ai "rumors".

Quello che è certo invece è che l'allenatore spera di recuperare gli acciaccati reduci dalle finestre della nazionale, Mattia Udom escluso, in quanto praticamente certo di essere fuori dai giochi nella sfida di questa sera. —

RAFFAELE BALDINI

LE ALTRE PARTITE

L'Armani Milano riceve Tortona Umana Venezia ospite di Varese

TRIESTE

Nona giornata che si apre oggi con la sfida in programma al Mediolanum Forum tra Armani Milano e Bertram Tortona. L'Olimpia, reduce dal convincente successo in Eurolega contro il Fenerbahce, cerca continuità anche in campionato. Messina dovrà fare i conti con le assenze di Bolmaro e Nebo ma potrà contare sull'apporto del nuvo arriva-

to Gillespie.

Punti pesanti per risalire la classifica quelli in palio a Masnago tra Openjobmetis Varese e Umana Venezia. Padroni di casa al gran completo, la Reyer non potrà schierare Munford e Casarin ma sta pian piano recuperando i suoi infortunati e prova a cominciare la scalata dopo le grandi difficoltà di inizio stagione. Match sulla carta chiuso nel pronostico quello in

programma al PalaShark tra Trapani e Vanoli Cremona. La formazione di Repesa deve fare i conti con l'assenza di Petrucelli, infortunatosi al polpaccio due settimane fa proprio a Trieste, Cremona ha in dubbio un elemento importante come il centro Tariq Owens.

Spettacolo al PalaLeonessa di Brescia dove la Germani ospita la Segafredo Bologna. La formazione di Peppe Poe-

Basket Serie A Maschile

Nutribullet Treviso - Pistoia	91-88
EA7 Milano-Tortona	ORE 16.30
Varese-Reyer Venezia	ORE 17
Trapani-Vanoli CR	ORE 17.30
Germani Brescia-Virtus BO	ORE 18.15
Dolomiti Trento-Napoli	ORE 19
Dinamo SS-Trieste	ORE 19.30
Reggiana-Scafati	ORE 20
PROSSIMO TURNO: 08/12/2024	
Tortona-Nutribullet Treviso	7/12 ore 20
Pistoia-Trapani	7/12 ore 20.45
Napoli-Reggiana	8/12 ore 12
Reyer Venezia-Dinamo SS	8/12 ore 16.40
Scafati-Dolomiti Trento	8/12 ore 17.30
EA7 Milano-Virtus BO	8/12 ore 18.15
Trieste-Germani Brescia	8/12 ore 19.30
Vanoli CR-Varese	8/12 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	16	8	0	706	616
Virtus Bologna	14	7	1	702	660
Trapani	12	6	2	751	683
Germani Brescia	12	6	2	731	692
EA7 Milano	12	6	2	669	656
Pall. Trieste	10	5	3	714	690
Reggiana	10	5	3	624	609
Nutribullet Treviso	8	4	5	760	769
Derthona Tortona	8	4	4	663	650
Pistoia	6	3	6	705	740
Scafati	6	3	5	678	706
Reyer Venezia	6	3	5	583	590
Openjob Varese	4	2	6	761	829
Dinamo SS	4	2	6	653	692
Vanoli CR	2	1	7	612	658
Napoli	0	0	8	638	710

ta, rivelazione di questa prima parte del campionato, riparte dopo il successo a Casale Monferrato contro Tortona con la squadra al gran completo. La Virtus, reduce dalla sconfitta in Eurolega a Parigi, riparte da uno scontro al vertice nel quale è chiamata a difendere il suo secondo posto.

Testa coda del campionato a Trento dove la Dolomiti Energia affronta Napoli. Capolista priva di Mawugbe e con Niang in dubbio per un problema alla caviglia, Valli esordisce sulla panchina partenopea non potendo contare sull'apporto di Green.

Giornata che si chiude al PalaBigi di Reggio Emilia con la sfida tra Unahotels e Givova Scafati. —

L.O.GA.

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Trieste impatta con Cologne Nel finale evitata la beffa Secondo pari consecutivo

Al PalaChiarbola il match si chiude sul risultato di 24-24
I biancorossi hanno rischiato il ko: decisivo Postogna

PALLAMANO TRIESTE 24

METELLI COLOGNE 24

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, L. Ganz, Del Frari, Mazzarol, Pernic 3, Urbaz 8, Parisato, Andreotta 1, Vanoli 4, Nait 1, Scorzato, Sandrin 1, Munoz 2, Hue-smann 2, R. Ganz 2. All. Carpanese

Metelli Cologne: Albanini, Noah Manenti 2, Somogyi 7, Armanelli, Barbariga 6, Nicholas Manenti, Rossi, Knezevic 4, Sol-di 3, Piconi, Caironi, Mombelli, Lancini 2, Glicic. All. Campana

Arbitri: Romana e Albert.

Note: primo tempo 13-11.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Secondo pareggio consecutivo per la Pallamano Trieste fermata sul 24-24 da un Cologne confermatosi avversaria temibile e di livello. La formazione di Carpanese, confermando il trend già evidenziato nella trasferta di Salerno contro Lanzara, sembra aver smarrito almeno in parte l'autorevolezza con cui aveva iniziato la prima parte del campionato.

In vantaggio praticamente nell'arco di tutto il match, Trieste non ha saputo mettere al sicuro il risultato venendo raggiunta a 3' dalla fine e rischiando, nei secondi finali, di lasciare sul campo l'intera posta.

Trieste rallenta ma resta comunque imbattuta, Cologne si conferma, anche grazie all'innesto di Knezevic, formazione in grado di risalire

la classifica e recitare un ruolo importante in questo campionato.

Nel segno di Vanoli l'inizio di partita con la doppietta dell'italo-argentino che porta il risultato sul 2-0. Errori su entrambi i lati del campo, gli ospiti restano nel match con Somogyi che firma il 4-3 dopo 8' di partita e poi, dopo il tentativo di allungo dei padroni di casa che al 18' toccano anche le quattro reti di vantaggio sul 9-5, riporta il Metelli a meno uno sull'11-10.

Primo tempo che si chiude sul 13-11 grazie all'unico squillo del match di Munoz, ripresa che dopo il buon avvio lombardo (15-14 ancora con Somogyi) vede Trieste prendere decisamente in mano il comando delle operazioni sfruttando la verve offensiva di un Urbaz che porta la sua squadra sul 18-14.



Federico Urbaz al tiro (Pallamano Trieste)

Cologne fatica ma non molla la presa, l'esperienza di Knezevic riporta gli ospiti sul 23-21, massimo sforzo della formazione di Campana che a 3' dalla fine trova la rete del 23-23 con un gran gol di So-

mogyi.

Partita in equilibrio, Hue-smann prova a riportarla su sponda triestina, Barbariga non ci sta e firma il pareggio. Battute finali incandescenti con Riccardo Ganz che sba-

glia e ultimi secondi con palla in mano al Metelli. Cologne può vincerla ma il tiro franco finale viene parato da Postogna che devia la conclusione avversaria e sancisce il definitivo 24-24. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran va a caccia di preziosi punti salvezza sul campo del Pordenone

Guido Roberti / TRIESTE

La serie B Interregionale approda al girone di ritorno, con la prima giornata in programma per tutti oggi.

Lo Jadran riprende il cammino da Pordenone, ospite della BCC prima in classifica in coabitazione con Monfalcone, una partita tosta come tosto è in generale il compito della squadra di Bazzarini impegnata nella lunga rincorsa salvezza.

Segnali incoraggianti nelle ultime due partite. Dapprima la vittoria in volata nel derby con la Dinamo Gorizia, poi la partita battaglia, fino all'ultimo secondo, sul campo della Virtus Padova. Non la prima volta che la squadra triestina rimane in corsa fino agli ultimi possessi senza tuttavia ricavarne punti.

All'andata Pordenone dovette soffrire per avere la meglio al palasport di Chiarbola, successo 68-76. Il Pala Crisafulli è da sempre campo ostico da espugnare, Pordenone ha vinto 5 delle 6 partite giocate sin qui in casa, l'unica capace di vincere è stata la Falconstar con cui si gusta la vetta a quota 18.

In generale è in un buon momento di forma la squadra di Milli, con tre vittorie in serie, seppur potrebbe la-

mentare qualche ora in meno di riposo nelle gambe avendo giocato e vinto mercoledì sera nel recupero contro Montebelluna. Lo Jadran dal canto suo vuole provare ad avvicinare la zona Silver del campionato, per farlo serve iniziare a fare qualche colpo a sorpresa. A Pordenone dunque il primo tentativo di questo girone di ritorno.

Le squadre scenderanno in campo per la palla a due alle 19. Ad arbitrare saranno Zanelli di Motta di Livenza e Vicentini di Vicenza.

La classifica: Falconstar, Sistema Pordenone 18; Adamant Ferrara, Valsugana 16; Virtus Padova, Calorflex Oderzo 12; Dinamo Gorizia, Secis Jesolo 10; Atv San Bonifacio, Guerriero Padova 8; Jadran 4; Montelvini Montebelluna 0.

SERIE C Turno di riposo per entrambe le formazioni triestine. Il Kontovel, nella nona giornata di andata, è costretto ai box da calendario. Il Basketrieste invece recupererà la partita interna in programma contro la Calligaris Corno di Rosazzo il 10 dicembre.

I prossimi impegni saranno quindi venerdì 6 dicembre contro Sacile per i biancorossi, e domenica 8 a San Donà di Piave per la squadra di Popovic. —

SERIE B INTERREGIONALE

La Dinamo di scena a Ferrara Si punta al colpo grosso Recuperato Casagrande

Michele Neri / GORIZIA

Difficile ma non impossibile come potrebbe apparire sulla carta, stando almeno agli ultimi risultati, l'impegno della Dinamica Gorizia, che oggi alle 18 alla Bondi Arena di Ferrara apre il girone di ritorno ospite della Adamant, la squadra data da molti come grandissima favorita per il salto di categoria.

Qualche passo falso di troppo ha però fatto suonare numerosi allarmi in casa estense ed ecco allora che la Dinamo può sognare il colpaccio, potendo contare su un Diminic in forma smagliante e su un Casagrande pienamente recuperato dopo la lussazione a un dito, che lo aveva limitato e non poco nell'ultima uscita contro San Bonifacio.

«Ferrara non è in testa solo perché è stata condizionata dagli infortuni, cosa che peraltro ci accomuna — spiega coach Tomasi —. Resta comunque la squadra con il roster più completo e più valido della categoria a mio avviso. È una gara in cui noi non abbiamo nulla da perdere e nella quale comunque non partiamo battuti, soprattutto se riusciremo a migliorare la produzione offensiva e allo stesso tempo mantenere il buon livello di-

fensivo che abbiamo raggiunto in queste ultime partite».

L'inizio del girone di ritorno è anche il momento giusto per valutare la crescita di una Dinamica che, da neopromossa, ha avuto bisogno di un periodo di rodaggio nelle prime giornate.

«Questo è l'altro grande obiettivo del match — conclude il tecnico goriziano —. All'andata, la partita durò poco più di due quarti, poi Ferrara scappò via. Alla Bondi Arena vogliamo riuscire a competere per tutti i 40 minuti, così da dimostrare di essere cresciuti dopo un girone intero alle spalle».

I lungodegenti Sanad e Colli non sono ancora pronti per scendere in campo anche se hanno decisamente aumentato il ritmo della preparazione negli ultimi allenamenti.

Il traguardo è comunque molto vicino, visto che i due pezzi da novanta della Dinamica Gorizia dovrebbero rientrare tra i convocati per la gara interna di sabato 7 dicembre contro la Virtus Padova, in quello che sarà certamente uno scontro diretto pesante per mettere piede nella prima metà della classifica, quella più nobile. —

SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar, c'è Montebelluna Veneti ancora a quota zero Stasera è vietato sbagliare

MONFALCONE

Non farsi condizionare dalla classifica per evitare di scivolare sulla classica buccia di banana.

Questo deve essere l'approccio della Pontoni Falconstar in vista del match di oggi pomeriggio, quando al PalaPaliaga (palla a due alle 18) arriverà la Montelvini Montebelluna, cenerentola del torneo che con la sconfitta di mercoledì sera nel recupero con Pordenone ha concluso il suo girone di andata senza vittorie all'attivo.

Al contrario, la Pontoni comanda la classifica e, se il successo appare dunque scontato, è in ogni caso doveroso l'invito a tenere alta la concentrazione da parte di coach Beretta.

«Per non rischiare nulla, dovremo affrontare Montebelluna come qualsiasi altra avversaria — avverte i suoi il tecnico biancorosso —. Il piano partita resta quello di sempre: lavorare bene in difesa sulla transizione e i suoi tiratori, in attacco cercare il post basso e i ribaltamenti di lato per trovare buone soluzioni di tiro. Montebelluna è una squadra molto giovane, che mette in campo la nostra stessa energia e fisicità. Dovremo, pertanto,

puntare su altre armi: l'esperienza per prima cosa e anche il maggiore talento di cui disponiamo».

Peraltro, nel recupero con Pordenone, la squadra appaiata in vetta con la Falconstar, la Montelvini, formazione composta interamente dalla Under 19 Eccellenza della Nutribullet Treviso, è riuscita comunque a tenere testa ai più quotati avversari fino a pochi minuti dalla sirrena finale.

«Nelle tante stagioni che ho alle spalle, di squadre come Montebelluna ne ho affrontate parecchie — conclude coach Beretta —, e so che nel girone di ritorno, dopo aver accumulato partite e dunque esperienza, possono diventare molto più pericolose. Anche partecipare a tornei d'eccellenza come la recente Next Gen Cup di Varese ne avrà sicuramente aumentato il bagaglio tecnico».

Maiola resta l'unico tra gli assenti in casa Falconstar. Il giovane playmaker, infatti, sente ancora fastidio alla caviglia e punta quindi al match di domenica prossima a Oderzo come data dell'atteso rientro nelle rotazioni di coach Beretta. —

M.N.

Waterpolo femminile

Orchette, sbancata Budapest ora le semifinali di Euro Cup

La Pallanuoto Trieste supera il turno battendo il Keruleti con un ampio 9-14
Il team di Zizza affronterà le canarine dell'Echeyde impostesi sul Catalunya

Riccardo Tosques / TRIESTE

Le Orchette espugnano Budapest, centrano la qualificazione alle semifinali di Euro Cup e continuano ad essere lo splendido baluardo del capoluogo del Friuli Venezia Giulia all'estero.

Serata da sogno per la Pallanuoto Trieste sponsorizzata Samer & Co. Shipping, autrice di una prestazione praticamente perfetta nella piscina Laky Karoly Sportuszoda. Forti di un solo gol di vantaggio ottenuto nella gara di andata, le alabardate di coach Zizza hanno battuto il Keruleti Tve con un convincente 9-14 mettendo in cassaforte il pass per le semifinali dove ora le triestine dovranno vedersela con l'Echeyde di Santa Cruz de Tenerife (25 gennaio alla Bianchi, 15 febbraio



Loredana Sparano, saracinesca delle Orchette

io alle Canarie).

Ad aprire le danze a Budapest sono le padrone di casa con Aniko Gyongyossy dopo 2'37". Trieste ribalta subito la situazione con Cergol e Vukovic. Le ungheresi riagganciano la parità con il rigore di Raski.

Triplette d'autore di Gant e Cordovani. Molto bene Vukovic, Gragnolati e Cergol

La seconda frazione si apre con il nuovo vantaggio alabardato firmato da Gant. Pronta replica magiara, ancora su rigore, questa volta a firma di Rajna (3-3). L'altalena prosegue. Rete di Vukovic, risponde Gyongyossy. Segna

Citino e arriva il terzo penalty per le ungheresi trasformato da Raski (5-5). A 4'48" arriva il primo vantaggio delle padrone di casa siglato da Gyongyossy. Gant pareggia i conti e Gragnolati a 37" dal cambio campo piazza in superiorità numerica l'acuto del 6-7.

La terza frazione si apre magnificamente per Trieste. Dopo 16 secondi la vivace Gyongyossy finisce anzitempo la sua partita. Subito dopo Gragnolati realizza un rigore che vale il primo +2 del match. Le Orchette mettono il turbo e vanno sul 6-10 grazie a Cordovani e Gant. Raski tiene in scia le ungheresi. Cordovani le rimanda indietro per il 7-11: un parziale devastante per il team di Budapest.

Nell'ultima frazione Trieste gestisce con esperienza e intelligenza. Koptseva fa il +5. Rajna accorcia. Poile Orchette dilagano con Koptseva e Cordovani per il +6. La pericolosa Raski finisce anche lei anzitempo la sua partita. Stessa sorte poco dopo per Colletta. L'ultimo gol porta il nome di Torok. Poco importante: Trieste sbanca magistralmente Budapest con un perentorio 9-14: un altro pezzo di storia è stato scritto.

Ora le alabardate affronteranno l'Echeyde, la formazione di Santa Cruz de Tenerife, che ai quarti ha superato in trasferta per 8-7 il Catalunya

(12-12 il risultato del match di andata).

SERIE A1

Si è chiusa ieri la settima giornata del massimo campionato nazionale.

Irisultati: Bogliasco-Cosenza 9-10, Ancona-Rapallo 9-27, Plebiscito Padova-Brizz 14-3, Lazio-Sis Roma 9-16. La classifica: Catania e Sis 18; Rapallo 15; Trieste 13; Cosenza 12; Padova 10; Bogliasco e Brizz 6; Lazio 3; Ancona 0. —

KERULETI TVE	9
PALLANUOTO TRIESTE	14

(2-2, 4-5, 1-4, 2-3)

Keruleti: Pecz, Fodor, Keresztes, Torok 1, Toth, Raski 3, Kiss, Gyongyossy 3, Huszti, Rajna 2, Hajdu, Nagy, Szombathely. All. Lukacs

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March, Cordovani 3, Gant 3, Cergol 1, Klatowski, Colletta, Gragnolati 2, Vukovic 2, Koptseva 2, Zizza, Apollonio. All. Zizza

Arbitri: Maria Daskalopoulou (Gre) e Anne Grandin (Fra).

Note: uscite per limite di falli Gyongyossy, Raski e Colletta.

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale
del quotidiano a meno di 1 euro al giorno
direttamente a casa tua

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

IL PICCOLO



PREZZO BLOCCATO

350€

390€ annui

ABBONATI ORA,
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO
PER 1 ANNO



quantobasta.biz

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Derby al cardiopalma tra Chiarbola e San Luigi Il Kras rischia al Boito

Il 14° turno regala anche un succoso Azzurra-Muggia 1967. Intanto la Pro Gorizia ha battuto la capolista Fontanafredda

Francesco D. Severi / TRIESTE

Non si trova traccia, sul web, di un'altra stagione in cui dopo tredici giornate tutte le squadre triestine partecipanti occupavano i primi sette posti della classifica di Eccellenza. Il motivo è elementare, Watson: semplicemente non era mai accaduto prima.

Muggia 1967, Kras Repen e San Luigi terze a pari merito a 22 punti, Chiarbola Ponziana settimo e attardato di sole due lunghezze rispetto al trio.

Alla vigilia del 14° turno la geopolitica del massimo campionato regionale pende decisamente verso questa sponda del Timavo, dove oggi si giocheranno alle 14.30 tre gare cruciali per rafforzare il peso specifico di Trieste nel calcio regionale.

Ad Opicina il Chiarbola Ponziana ed il San Luigi si sfi-

deranno nella stracittadina diventata ormai un superclassico: in palio per i veltri di Alessandro Musolino un clamoroso sorpasso improponibile appena poche settimane fa, mentre i bianco-verdi di Massimiliano Pocecco saranno chiamati a vincere per trasformare in un lontano ricordo l'eliminazione in Coppa di mercoledì contro il Tamai e ricominciare a cullare il sogno di riprendersi il proprio posto in quella Serie D abbandonata in epoca pandemica.

Il salto di categoria è invece non un sogno ma un obiettivo dichiarato ad inizio stagione per il Kras Repen, che alla stessa ora farà visita all'Ufm in uno scontro diretto che potrebbe dire molto sul prosieguo del campionato, posto che anche per i biancoblù bisiachi la Serie D è una missione quasi obbliga-

ta per bacino d'utenza e blasone.

All'appello delle "fab four alabardate" manca il Muggia 1967, che assorbe in fretta le incognite della fusione estiva viaggia sulle ali dell'entusiasmo e vuole provare ad accorciare i tempi verso l'obiettivo a lungo termine prefissato dai vertici al momento dello storico sposalizio tra Muggia e Zaule Rabuiese: è perfino superfluo aggiungere che per trasformare la Serie D in qualcosa in più di una semplice suggestione, per i rivieraschi sarà obbligatorio vincere anche domani sul campo dell'Azzurra Premariacco e proseguire la marcia.

Storie di equilibri in vetta e di lotta serrata per un posto nel paradiso della vecchia Interregionale. Un puzzle complicato con un tassello importante messo ieri anche dalla



Tanto agonismo in campo tra Gotter (Kras Repen) e capitano Caramelli (San Luigi) FOTO ANDREA LASORTE

Pro Gorizia e dalla capolista Fontanafredda nell'anticipo, terminato 3-1 in favore della formazione isontina di Luigino Sandrin.

A segno Codan, Pluchino e Contento. Di Grotto il gol del-

la bandiera della formazione rossonera

Negli altri anticipi il Comunale Fiume Veneto Bannia ha impattato per 1-1 con il Rive d'Arcano Flaibano, mentre la Pro Fagagna ha perso

in casa con il Casarsa con il risultato finale di 1-0.

Gli altri incontri odierni: Codroipo-Maniago Vajont e Sanvitese-Tolmezzo Carnia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Tva, arriva la Pro Cervignano Il Sistiana sfida il Forum Julii Lme ok con l'Azzurra Gorizia

TRIESTE

"In bilico sul filo di un rasoio", come cantavano i Negramaro, è la crudele condizione di tutte le partecipanti al campionato di Promozione, quello più toccato all'epocale riforma in corso.

Basta una vittoria per ritrovarsi a sognare i play-off, basta una sconfitta per sentire sul collo il fiato delle squadre in zona retrocessione, in una stagione in cui il concetto di metà classifica non è presen-



Fabio Jurincich (Sistiana Sesljan)

te sul vocabolario.

Lo sanno le due squadre triestine del campionato, la Trieste Victory Academy ed il Sistiana Sesljan, entrambe a metà strada tra sogno ed incubo ed entrambe alle prese domani alle 14.30 con un impegno casalingo.

I lupetti del nuovo tecnico Michele Campo ospiteranno in via Petracco la Pro Cervignano con l'imperativo di vincere per allontanare ancor di più la zona calda ed accorciare le distanze dal Forum Julii, terzo ed atteso proprio nella tana del Sistiana Sesljan.

Va da sé che anche per i del fin di mister Fabio Jurincich l'occasione è di quelle ghiotte: in caso di successo, il gruppone alle spalle dell'imprendibile Lavarian Morteau Esperia dovrà fare i conti per forza di cose anche con i gialloblù.

Negli anticipi della 12° gior-

nata le due isontine Azzurra e Cormonese sono incappate in altrettante sconfitte. Sono, però, due sconfitte diverse contro le regine del campionato. L'Azzurra, reduce dall'inopinato ko contro la Manzanese, ha rialzato decisamente la testa sul fronte della prestazione, mettendo i brividi alla capolista Lme e sfiorando anche il pareggio, per poi cedere nel finale con un 1-3 al Bonansea più onorevole di quanto non dica il solo tabellino. La Cormonese invece ha retto un tempo in casa del Corno Calcio 1929, nel derby dello Judrio, ma poi nella ripresa complice un po' di inesperienza e la forza degli avversari è stata schiantata fino al 5-0 conclusivo. Gli altri risultati: Fiumicello-Sevegliano 1-0 e Union 91-Ancona Lumignacco 3-1. —

F. D. S.

PALLAVOLO

La Fipav di Michelli premia i club più longevi del Fvg «Il nostro fiore all'occhiello»

TRIESTE

Premiate le società storiche della pallavolo, e il grande lavoro delle asd regionali.

«La nostra regione vanta le società più "storiche" del movimento, con molti anni di affiliazione alle spalle e una maturità di decenni. Siamo per questo un punto di riferimento a livello nazionale e con il premio odierno abbiamo voluto tribu-

tare il riconoscimento della Federazione Fvg per il loro importante lavoro svolto»: così il presidente di Fipav Fvg Alessandro Michelli a San Giorgio di Nogaro, dove si è tenuto un duplice incontro. Da un lato, alla presenza di Davide Anzalone, consigliere federale e responsabile delle Carte federali, e Stefano Telese, responsabile federale del settore tesseramenti, affiliazione e campionati, si

è parlato dello stato dell'arte in merito alla norma del vincolo sportivo. Poi la consegna di un riconoscimento alle società del Friuli Venezia Giulia che hanno al loro attivo 30, 40, 50 o più anni di attività. Michelli, nel suo intervento, ha sottolineato l'impegno delle associazioni Fvg, che vantano anni di affiliazione alla Federazione.

«È per noi un vanto - ha detto Michelli - che ci consente di essere un punto di riferimento a livello nazionale. A loro va il nostro grazie per quanto hanno fatto fino ad ora, consentendoci crescita ed espansione».

Anzalone ha compiuto un primo bilancio a circa 8 mesi dall'introduzione della nuova norma sul vincolo sportivo nella pallavolo, una rivoluzione che ha portato grandi cambia-

menti, ai quali la Fipav cerca di dare seguito.

L'elenco delle società premiate. Trent'anni di attività: Oma Trieste, e Muzzana. 40 anni: Virtus Pallavolo Trieste, tra le altre. Cinquant'anni: Gsp Mossa, Cus Trieste, Prata. Più di 50 anni: le società territoriali giuliane Ar Torriana, Libertas Turriaco, Olympia Gorizia, Pall. Pieris, Sloga, Sd Kontovel ed altre realtà friulane.

Consegnate inoltre tre targhe: una a Leonardo Barbieri per la prestigiosa conquista della A1 alla guida della Cda Talmassons Fvg; Nicole Piomboni per la medaglia d'argento agli Europei 2024 U20 e a Eze Chidera Blessing, medaglia d'oro agli Europei 2024 U22. —

A. TRIS.

PRIMA, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Opicina, c'è la Fortezza S. Giovanni verso la goleada Costalunga, sfida al Moraro

TRIESTE

Giunti ad un terzo di campionato cominciano a delinearsi in modo sempre più marcato i rapporti di forza ai piani alti dei campionati di Prima, Seconda e Terza Categoria in campo oggi alle 14.30 per il 10° turno.

PRIMA CATEGORIA

In Prima veleggiano nelle zone nobili della classifica l'Opicina e il Domio, appaiate al secondo posto a quota 19 punti, due in meno della capolista Centro Sedia che attende la Pro Romans a San Giovanni al Natisone: per i gialloblù carsolini trasferta nell'Isontino sul campo de La Fortezza Gradisca, mentre i biancoverdi di Mattonaia ricevono in casa il Torre in un sequel dell'avvincente testa a testa della scorsa stagione in Seconda. Nel programma di giornata un unico derby triestino: è quello tra il Breg che cerca di riprendere il passo spedito di inizio stagione dopo la recente crisi di risultati ed il Sant'Andrea San Vito desideroso di alzare i giri del motore prima di recitare il ruolo del leone nel mercato di riparazione al via da domani. Impegno esterno delicato infine per la Roianese, decisa ad abbandonare l'ultimo posto in classifica nello scontro diretto in casa dell'Isonzo

che precede proprio i bianconeri nella graduatoria, in una domenica completata da Mariano-Bisiaca Romana e Sovodnje-Aquileia.

SECONDA CATEGORIA

In Seconda si prospetta sempre di più un duello tra le favorite annunciate del pre-campionato: la capolista San Giovanni, alle prese con il testacoda casalingo contro il fanalino Mladost ancora fermo a zero punti, e l'inseguitrice Costalunga che resta in scia con due lunghezze di ritardo ed attende sul suo campo il Moraro. Il resto del 10° turno prevede nel menù della domenica anche le seguenti partite: Aris San Polo-Cgs, Pieris-Ufi, Campanelle-Mossa (alle 15), Vesna-Audax Sanrocchese e Zarja-Turriaco.

TERZA CATEGORIA

In Terza i riflettori puntano verso Torviscosa, dove andrà in scena il derby tra le due battistrada a pari merito: i biancoblù del Torviscosa e gli amaranto del Malisana. Proverà ad approfittare di un eventuale pari l'inseguitrice Poggio in casa con IL Porpetto. Questi i match delle squadre triestine: Bisiaca Romana U21-Prosecco Primorje, Domio B-Grades, Muggia U21-Ufm U21, Primorec-Ism e Primorje 1924-Villesse. —

F. D. S.

Serie A

Ancora in corsa

Il Milan batte l'Empoli e accorcia sulle prime della classe
Sblocca il risultato Morata, poi doppietta di Reijnders

Massimo Meroi

Era già spalle al muro il Milan alla vigilia della gara con l'Empoli. O vinceva o vedeva allontanarsi quasi definitivamente il treno scudetto. Vero che Morata e compagni hanno una partita da recuperare (quella a Bologna), ma i dieci punti (potenzialmente sette) di ritardo dalla capolista Napoli con i quali ha iniziato la giornata erano davvero un'enormità. Il Milan ha fatto il suo dovere timbrando il cartellino della vittoria con il gol di Morata e la doppietta di Reijnders rafforzando il settimo posto. Nella sfida salvezza tra Como e Monza esce un pareggio che serve poco a entrambe le squadre mentre il fanalino di coda Venezia resta sempre più solo in fondo alla classifica dopo la sconfitta di Bologna.

PROVA CONVINCENTE

È un Diavolo convincente quello visto con l'Empoli. La produzione offensiva è sempre notevole (13 tiri in porta nei primi 45'), rispetto al passato i rossoneri concedono qualcosa di meno. Il Milan va al riposo sul 2-0 grazie ai gol di Morata e Reijnders, ma avrebbero potuto essere tranquillamente il doppio. Lo spa-

MILAN	3
EMPOLI	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Emerson Royal 6.5, Gabbia 6.5 (29' st Pavlovic 6), Thiaw 6, Theo Hernandez 6; Fofana 7 (29' st Loftus-Cheek 6), Reijnders 7.5; Musah 6 (29' st Chukwueze 6), Pulisic 6.5, Leao 6.5 (39' st Camarda sv); Morata 6.5 (35' st Abraham sv). All. Fonseca.

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Goglichidze 5.5 (25' st Marianucci 5.5), Ismajli 5, Viti 5; Gyasi 5.5, Henderson 5, Anjorin 6 (20' st Esposito 5.5), Pezzella 5 (1' st Cacace 5.5); Maleh 6, Colombo 5 (1' st Solbakken 5); Pellegri 5 (30' st Ekong 5.5). All. D'Aversa.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori Al 19' Morata, al 44' Reijnders; nella ripresa, al 24' Reijnders.

gnolo fa centro con una girata sul primo palo (19'), l'olandese quasi in fotocopia quanto siamo al tramonto del primo tempo (44'). Si va al riposo con la nebbia che comincia a calare su San Siro. All'inizio della ripresa l'Empoli costruisce la prima vera occasione con Maleh che dal limite dell'area carica il sinistro: traversa piena. Non sbaglia, invece, Reijnders che conclude con grande precisione una

COMO	1
MONZA	1

COMO (4-2-3-1) Reina 6; Van Der Brempt 6 (23' st Iovine 6), Goldaniga 6, Kempf 6, Moreno 6 (35' st Sala sv); Engellhardt 7, Da Cunha 6; Strefezza 6 (43' st Gabrielloni sv), Paz 5, Fadera 6.5 (23' st Verdi 6); Cutrone 5.5 (24' st Belotti 6). All. Fabregas.

MONZA (3-4-2-1) Turati 6; Caldirola 6 (36' st D'Ambrosio sv), Mari 6, Carboni 6; Pereira 5.5 (23' st Birindelli 6), Bondo 5.5, Bianco 6.5, Kyriakopoulos 6; Mota 6 (1' st Maldini 6), Caprari 7 (36' st Valoti sv); Djuric 5.5. All. Nesta.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 36' Engelhardt; nella ripresa, al 9' Caprari (rig).

fulminante ripartenza (69'). Per l'olandese tra Champions e campionato il bottino è già di sei reti, mica male. Ora il Diavolo ha bisogno di continuità: martedì comincia a giocare la Coppa Italia (a San Siro arriva il Sassuolo), venerdì lo attende l'esame Atalanta.

DERBY PARI

La sfida tutta lombarda tra Como e Monza finisce 1-1. Ri-



Reijnders e Morata, i match winner del Milan con l'Empoli

BOLOGNA	3
VENEZIA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; De Silvestri 6 (5' st Holm 6), Beukema 6.5, Lucumi 6.5, Miranda 6; Freuler 6.5, Moro 6; Ndoye 7.5 (39' st Dominguez sv), Odgaard 6.5 (39' st Urbanski sv), Karlsson 5.5 (19' st Orsolini 7.5); Castro 6 (19' st Dallinga 6.5). All. Italiano.

VENEZIA (3-4-2-1) Stankovic 6; Idzes 5, Svoboda 5, Sverko 5.5 (30' st Altare 6); Candela 5, Duncan 5.5 (7' st Yeboah 5.5, 30' st Crnigoi 6), Nicolussi Caviglia 5, Haps 5 (1' st Ellertsson 6); Oristanio 6, Busio 5; Pohjanpalo 5.5 (40' st Raimondo sv). All. Di Francesco.

Arbitro Massimi di Termoli 6.

Marcatori Al 21 Ndoye (rig); nella ripresa, al 24' Orsolini (rig.) al 26' Ndoye.

sultato giusto anche se entrambe le squadre hanno cercato la vittoria fino alla fine. La prima palla gol capita sulla testa di Caldirola che di testa impegna Reina. Poco dopo dalla parte opposta il Como passa con Engelhardt su azione di corner. Nella ripresa il Monza pareggia su rigore di Caprari: il tocco con il braccio di Paz su incornata di Pablo Mari viene visto solo dal Var. Nel recupero un'oc-

Così in A 14ª GIORNATA

Venerdì	
Cagliari - Verona	1-0
Sabato	
Como - Monza	1-1
Milan - Empoli	3-0
Bologna - Venezia	3-0

Oggi	
12.30 Udinese - Genoa	
15.00 Parma - Lazio	
15.00 Torino - Napoli	
18.00 Fiorentina - Inter	
20.45 Lecce - Juventus	

Domani	
20.45 Roma - Atalanta	

La classifica
Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Cagliari 14; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Genoa e Como 11; Monza 10; Venezia 8. *Una partita da recuperare

casione per parte: Djuric, su assist di tacco di Maldini, scheggia il palo, Belotti di testa mette a lato da buona posizione.

VITTORIA DI RIGORE

Il Bologna batte 3-0 il Venezia con due reti dal dischetto. Nel primo tempo Ndoye se lo procura e lo trasforma, nella ripresa fa centro Orsolini che poi fornisce l'assist per la doppietta dello svizzero. —

LE GARE DI OGGI

Fiorentina-Inter
scontro diretto,
la Juve a Lecce
con nove assenti



L'interista Lautaro Martinez

Oggi scendono in campo le cinque delle prime sei della classe. La capolista Napoli sarà di scena sul campo del Torino, a Firenze scontro diretto tra la Fiorentina e l'Inter, trasferite su campi di squadre che lottano per la salvezza per Lazio e Juventus impegnate rispettivamente a Parma e Lecce. Domani l'Atalanta farà visita alla Roma.

I fari saranno puntati soprattutto sul Franchi. Per la Fiorentina, reduce da sette vittorie di fila in campionato, la sfida ai campioni d'Italia sa tanto di esame di maturità. Inzaghi ha qualche problema in difesa (out Pavard, Acerbi e Carlos Augusto) e schiererà Bissek, De Vrij e Bastoni, in attacco Lautaro e Thuram. Palladino è alle prese con il dubbio Gudmundsson.

A Lecce la Juventus si presenterà senza nove giocatori. «Lavoriamo con chi c'è – ha detto Thiago Motta alla vigilia – e comunque tutti dobbiamo dare qualcosa in più». La Juve ha portato in Puglia cinque giovani: Montero, Pagnucco, Pugno, Owusu e Papadopoulos. —

FORMULA 1 IN QATAR

Sprint, la McLaren è padrona Max, pole e rischio penalità

LOSAIL

Malgrado il caldo del Qatar il clima che si respira in casa Ferrarari è freddo: dopo aver fallito l'aggancio alla McLaren in classifica costruttori con un quarto e un quinto posto nella gara Sprint molto deludenti, la sensazione diffusa è che la testa sia già alla prossima stagione. La gara breve sul circuito di Lusail, nelle intenzioni di Vasseur e di tutto il team di Maranello, avrebbe dovuto lanciare la volata per il sorpasso sul team inglese in vista dell'ultimo Gp e, invece, è proprio la McLaren a vincere e spedire a -30 la Ferrari.

Oscar Piastri e Lando Norris realizzano una doppietta che significa 15 punti per la squadra e mette una seria ipoteca sul mondiale dei fabbricanti.

In pista terzo incomodo un combattivo George Russell con la Mercedes davanti alle due rosse: Carlos Sainz e Charles Leclerc non riescono a fare meglio del quarto e quinto posto che porta in dote soltanto nove punti. In sostanza altri sei punti persi sui concorrenti della McLarean che così passa da 24 a 30 punti di vantaggio.

Al team inglese oggi (il via alle 17) basteranno 14 punti in più della Ferrari per conquistare matematicamente il titolo con una gara d'anticipo. In griglia le Rosse partiranno alle spalle della McLaren (Leclerc quinto e Sainz settimo). Ma puntano sul passo gara che potrebbe avvantaggiarle. La pole-position l'ha conquistata Verstappen sul quale però pende l'ombra di una penalità. —

SCI ALPINO

Shiffrin, spettacolare caduta Vittoria n°100 rimandata

Gianluca De Rosa

Il gigante di Killington premia la svedese Sara Hector, ma le attenzioni sono tutte sulla campionessa di casa Mikaela Shiffrin, uscita di scena sul più bello con una caduta dai risvolti drammatici con una sciolata finita contro le reti. Quella che doveva essere una grande festa per la centesima vittoria in coppa del mondo si è rivelata una beffa atroce. Fuori anche le italiane più attese Federica Brignone e Marta Bassino mentre la soddisfazione di giornata è tutta per le "seconde linee". Prima della truppa azzurra in classifica è stata la vicentina Asja Zenere, diciottesima a 3.62 dalla Hector; 19ª Giorgia Collomb (3.89), 21ª Ilaria Ghisalbetti (a 3.92). Da segnalare il venti-



Shiffrin finisce nelle reti

seiesimo posto della friulana Lara Della Mea a 6.43 dalla prima classificata.

Nel frattempo la Fisi ha annunciato la cancellazione dei due giganti femminili in programma nel prossimo weekend (7 e 8 dicembre) a Mont Tremblant, in Nord America. —

BIATHLON

Riecco la Coppa del mondo Senza Vittozzi staffetta 5ª

Francesco Mazzolini

Può un corte esser chiamata tale senza la sua regina? S'è sentita l'assenza della campionessa del Mondo Lisa Vittozzi ieri a Kontiolahti (Finlandia), nella gara di apertura della Coppa de Mondo di biathlon 2024/2025, anche se una sorprendente Wierer ha saputo degnamente intrattenere il pubblico e guidare con maestria l'Italia nella Mixed.

Nella staffetta quinde le azzurre con Doro schierata in prima frazione, seguita da Hannah Auchentaller, Didier Bionaz e Tommaso Giacomel. Vince la Norvegia di Karoline Ofigstad Knotten, Ingrid Landmark Tandrevold, Johannes Dale-Skjevdal e Vebjoern Soerum, che beffa nel finale la Francia di Jeanmonnot, Brai-

saz-Bouchet, Perrot e Jacqueline, anticipata al traguardo di appena 0.8. Gradino più basso del podio per la Svezia di Magnusson, Elvira Oeberg, Nelin e Ponsiluoma.

Nella staffetta mista singola, trionfa la coppia svedese Halvarsson-Samuelsson, che ha rimontato e superato la Francia all'ultimo giro dopo che Simon-Fillon Maillet, avevano saputo tenere le redini di testa per quasi tutta la prova. La coppia di transalpini precede la Germania sul podio al fotofinish. Non grandissima prestazione per l'Italia di Samuela Comola e Lukas Hofer, che non va oltre il 17° posto a 3 minuti dalla vetta. Oggi in programma ci sono le staffette maschili (ore 13.45) e femminile (17.25). —

Scelti per voi



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.30
Malinconico (Massimiliano Gallo) incontra Venere D'Asporto, prostituta brillante e spiritosa in fuga da una retata nel suo palazzo. Tra i due nasce un legame, e Venere, vittima di minacce misteriose, si rivolge a lui per protezione, sconvolgendogli la vita.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Nonostante il caso sia chiuso, Bobby è determinato a dimostrare che il suo sponsor degli AA è stato assassinato. Nel frattempo Buck è costretto a lottare contro il suo stress post-traumatico.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giusepe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Guzide, è una rispettata giudice di famiglia, una donna rigorosa, di sani principi e dal carattere inflessibile, avvezza a esercitare il potere sia a casa sia al lavoro. E sposata con Tarik e ha due figli.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.10	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.15	Check Up Attualità
10.00	TG1 L.I.S. Attualità
10.05	A Sua immagine Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	67° Festival dello Zecchino d'Oro
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv
23.45	Tg1 Sera Attualità
23.50	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.25	Tg 2 Achab Libri
8.30	Il meglio di Radio2 Social
9.25	Binario 2 Extra
10.15	Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Palio d'Italia - Il viaggio
14.45	Bellissima Italia - Generazione Green
15.20	Rai Sport Live Attualità
15.25	Padova - Triestina
17.45	Tg Sport della Domenica
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10	Tg 2 Dossier Attualità
19.00	N.C.I.S. New Orleans
19.40	N.C.I.S. Los Angeles
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45	La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Sorgente di vita
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.05	Mi Manda Rai Tre
10.10	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Nicola vs Pietrangeli
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	LAB Report Attualità
21.05	Report Attualità
23.15	Magistrati Attualità
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.15	4 di Sera weekend
7.05	Love is in the air
7.50	Terra Amara Serie Tv
10.05	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.30	Pensa In Grande
15.35	Base artica zebra
19.00	Film Avventura ('68)
19.35	Tg4 Telegiornale
19.40	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Gioco d'amore Film Drammatico ('99)
3.20	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.40	Dolce novembre Film Drammatico ('01)
5.35	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
5.55	4 di Sera weekend Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Gerusalemme
	Misteriosa Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
18.45	La ruota della fortuna
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
23.50	Pressing Attualità
1.30	Tg5 Notte Attualità
2.03	Meteo.it Attualità
2.05	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.00	Tom & Jerry Tales
7.20	Tom & Jerry - The Fast and the Furry Film Animazione ('05)
8.55	Young Sheldon Serie Tv
10.00	The Big Bang Theory
11.00	Due uomini e mezzo
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
16.35	Forever Serie Tv
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le Iene Spettacolo
1.10	Johnny Depp contro Amber Heard - Il processo Attualità
2.10	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
11.00	L'ingrediente perfetto
11.50	Le parole della salute
12.40	La7 Doc Documentari
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una giornata particolare
16.25	La7 Doc Documentari
17.45	Questo e quello Film Commedia ('83)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Piacere, sono un po' incinta Film Commedia ('10)
23.15	Paura d'amare Film Drammatico ('91)
1.30	ArtBox Documentari

TV8	
16.45	GP Qatar
19.30	TV8 Sport Attualità
20.00	F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
21.30	GP Qatar Automobilismo
23.15	Podio Automobilismo
23.30	F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
24.00	Quantum of Solace Film Azione ('08)
2.20	Delitti Serie Tv

NOVE	NOVE
14.45	La Corrida Spettacolo
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv)
21.15	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.25	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.40	Fratelli di Crozza Spettacolo
2.10	Motors Attualità

20	20
14.05	Chuck Serie Tv
19.10	Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16)
21.15	Vendetta Film Azione ('22)
23.10	Decisione critica Film Azione ('96)
1.40	Supergirl Serie Tv
3.05	Squadra Antimafia 2 - Palermo Oggi Miniserie
3.50	Show Reel '24 News
4.40	2 Broke Girls Serie Tv

TV2000	TV2000
15.15	Finalmente domenica
16.15	Terra Mater
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.15	Soul Attualità
21.40	The Eddy Duchin Story
23.50	La campana del convento Film Drammatico ('51)

RAI 4	Rai 4
14.05	Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)
16.00	Blood & Treasure
17.30	Lol! - Serie Tv
17.40	Castle Serie Tv
21.20	The Menu Film Commedia ('22)
23.05	The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22)
0.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00	Prospect Film Avventura ('18)

LA7 D	7d
14.45	In Cucina con Sonia
16.10	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
20.10	Padre Brown Serie Tv
21.00	Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
22.50	Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)

IRIS	IRIS
16.50	Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16)
19.10	Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
21.15	La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)
23.45	Sergente Rex Film Azione ('17)
1.55	Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16)

LA 5	5
15.25	X-Style Attualità
16.05	Dalla Parte Degli Animali
17.55	Grande Fratello
18.10	My Home My Destiny
19.05	Endless Love Telenovela
21.10	Christmas At Dollywood Film Commedia ('19)
22.55	Amici Spettacolo
1.20	Grande Fratello
2.40	Passaporto Per La Libertà Serie Tv

RAI 5	Rai 5
15.45	Filumena Marturano
17.30	Apprendisti stregoni
18.20	Giacomo Puccini i paesaggi dell'anima
19.20	Rai News - Giorno
19.25	Il Codice Puccini
20.20	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Movie Mag Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Beautiful boy Film Biografico ('18)
1.00	Rai News - Notte Attualità

REAL TIME	Real Time
6.30	Vite al limite
8.20	Il Dottor Ali Serie Tv
11.00	Cortesie per gli ospiti
13.15	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.10	Casa a prima vista
18.25	Il boss delle cerimonie
21.05	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv)
0.15	ER: storie incredibili Documentari

RAI MOVIE	Rai
12.25	Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70)
14.55	Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
16.35	Aspettando il re Film Commedia ('16)
18.10	I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
21.10	Sulle ali della speranza Film Drammatico ('23)
22.50	Torino special 2024
23.10	Mission to Mars Film Fantascienza ('00)

GIALLO	Giallo
10.50	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
12.50	Grantchester Serie Tv
14.50	Alexa: vita da detective
16.50	Astrid et Raphaëlle
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Cherif Serie Tv
1.20	Grantchester Serie Tv
3.20	Disappeared Documentari

RAI PREMIUM	Rai
14.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.20	Hotel Portofino Serie Tv
16.10	Come fai sbagli Fiction
21.20	The Voice Kids Spettacolo
0.10	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.40	Hotel Portofino Serie Tv
4.30	Piloti Serie Tv
5.15	In nome della famiglia Soap

TOP CRIME	TOP CRIME
14.45	The mentalist Serie Tv
15.35	Motive Serie Tv
17.20	Movie Trailer Spettacolo
17.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15	The mentalist Serie Tv
21.00	Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)
23.05	Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco ('97)
0.50	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	cielo
15.45	Tempesta polare Film Azione ('09)
17.30	Firequake Film Azione ('14)
19.05	Affari al buio Documentari
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	L'uomo sul treno Film Azione ('18)
23.20	Interno di un convento Film Erotico ('78)
1.10	Riga: Capitale del turismo sessuale Documentari

DMAX	DMAX
15.30	Vado a vivere nel bosco
17.30	Basket Zone (1ª Tv)
18.00	Germani Brescia - Virtus Segafredo Bologna
20.30	Stop! Border Control: Roma Fiumicino
21.30	L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
23.20	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
1.30	Airport Control Documentari

TWENTYSEVEN	
14.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	Colombo: Scandali A Hollywood Fiction
21.05	Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.00	Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)
0.50	Miami Vice Serie Tv
2.30	Camera Café Serie Tv
3.45	I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35	Una mamma per amica Serie Tv

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Lecce - Juventus
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus

RADIO 3	M20
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Opera Carlo Felice Genova
22.00	Radio3 Suite - Magazine
14.00	Deejay Time
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	Vittoria Hyde
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.45	La coda del diavolo Film Sky Cinema Uno
17.55	Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family
18.35	Batman Begins Film Sky Cinema Action
18.50	Blow Film Sky Cinema Suspense
19.00	The Impossible Film Sky Cinema Drama
19.00	Le relazioni pericolose Film Sky Cinema Romance
19.15	Capodanno a New York Film Sky Cinema Collection
19.15	Benvenuti in casa Esposito Film Sky Cinema Comedy
19.15	Dallas Buyers Club Film Sky Cinema Due
19.30	Latte e la pietra magica Film Sky Cinema Family
19.30	Gli ultimi saranno ultimi Film Sky Cinema Uno
21.00	Midway Film Sky Cinema Action
21.00	Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Sky Cinema Comedy
21.00	Parla con lei Film Sky Cinema Drama
21.00	Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
21.00	7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Romance
21.00	Nessuna verità Film Sky Cinema Suspense
21.15	Una poltrona per due Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.10	Il Settimanale
14.40	Shaker - Keep It Real!
15.35	Più bella cosa
17.25	Le parole più belle
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.45	Village Folk - Ljudje
19.00	Podeželja
19.25	Tg Sport
19.30	Est-Ovest
19.50	L'universo è...
20.00	Ecofuturo
21.00	Tuttoggi
21.15	Istria e... dintorni
21.55	Giornate di musica antica a Gorizia
23.25	Tuttoggi Attualità
23.55	Tuttoggi
0.10	Tv Transfrontaliera
0.35	Infocanale

TELEQUATTRO	
6.00	T4 "Misiot"
6.30	Cook Academy
6.55	Mne - Agricoltura
7.30	T4 Ring - R
9.30	Ginnastica Zumba
9.50	Ginnastica Dolce
10.10	Chiesa E Città
10.30	T4 La Santa Messa
11.30	T4 La Parola Del Signore
12.45	Ricette Per Tutto L'anno
12.55	Fede Perché No - Avvento 2024
13.00	Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.20	T4 Tg Trieste Ore 13.20
16.55	T4 Tg Trieste-Meridiano-R
17.10	Film - Il Favoloso Andersen
19.05	Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00	T4 "Misiot"
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.00	Cook Academy
21.30	T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 17°G Padova Vs Triestina
23.15	T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata con k-boom
8.30	Waine & Shuster - Tf
9.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00	80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30	Ai Confini della realtà- Tf
13.00	Domenicarnia - La Carnia e la lingua friulana
17.00	KABOO Cartoni Animati
17.01	INUAYASHA
17.30	KYASHAN C.a.
18.00	BASKET serie B interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
19.30	Ciclo Fantascienza. Film
20.30	Speciale Fantascienza
21.00	Domenica Vintage Film.
23.00	Ciclo L' Horror della Domenica
24.00	CrossOver - Universo Nerd

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 GR FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Donne a Nordest" di Elena Vesnaver, 1ª puntata; **10.35** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno ma sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse o nebbie nelle ore notturne e al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste dove le raffiche potrebbero essere anche forti, specie al mattino. Lo zero termico salirà fino a 2500 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso ad iniziare dai monti. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie a Trieste e sul Carso, in calo nel corso della giornata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse o nebbie al mattino e nelle ore notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti al Nordovest. Calo termico.
Centro: Tante nubi e qualche precipitazione sulle Adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: Giornata instabile con precipitazioni a tratti moderate, nevose sui rilievi sopra i 1300-1400 metri.
DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, infatti il cielo si vedrà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli.
Centro: Cielo molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e più sereno sul resto dei settori. Venti da nord.
Sud: Giornata che si presenterà con un cielo spesso molto nuvoloso o coperto, ma non sono attese precipitazioni degne di essere menzionate.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Inizia dicembre con una grinta pazzesca. Oggi senti di poter conquistare il mondo, e probabilmente hai ragione! Dedica tempo a pianificare le prossime mosse.

LEONE
23/7 - 23/8



Organizza qualcosa di speciale con gli amici o la famiglia, perché tutti vogliono stare con te. In amore, il tuo fascino è irresistibile: approfittane per fare una mossa audace.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



È il tuo momento, Sagittario: il mese è iniziato e tu senti l'energia delle stelle che ti chiamano. Esci, esplora, vivi! In amore, l'entusiasmo è contagioso.

TORO
21/4 - 20/5



Questa domenica è perfetta per ritrovare equilibrio. Dedica la giornata alle piccole cose. In amore, la stabilità regala felicità: momenti semplici possono diventare magici.

VERGINE
24/8 - 22/9



Usa questa giornata per sistemare ciò che è rimasto in sospeso, ma fallo con leggerezza. In amore, un piccolo gesto di attenzione farà sentire speciale chi ami.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi sei concentrato ma rilassato: sai che ogni passo che fai, anche piccolo, ti porta più vicino ai tuoi obiettivi. Un momento di connessione profonda rafforza il legame con chi ami.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le stelle ti vogliono attivo e curioso oggi. Che si tratti di una gita, un hobby o una conversazione interessante, il tuo cervello è affamato di stimoli. In amore, aspettati sorprese.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La tua domenica è un mix di armonia e ispirazione. Dedicali a qualcosa di creativo o immergiti in ciò che ti fa sentire vivo. In amore, le stelle favoriscono il romanticismo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La tua mente è una fonte di invenzioni oggi. Usa questa energia per pianificare qualcosa di straordinario. In amore, un incontro inaspettato potrebbe accendere una scintilla.

CANCRO
22/6 - 22/7



Questa domenica porta con sé un'energia di introspezione. Dedica un po' di tempo a te stesso e ascolta il tuo cuore. In amore, c'è spazio per momenti di grande dolcezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi sei in modalità magnetica: la tua intensità non passa inosservata. In amore, la tua carica emotiva può trasformare un semplice incontro in un'esperienza indimenticabile.

PESCI
20/2 - 20/3

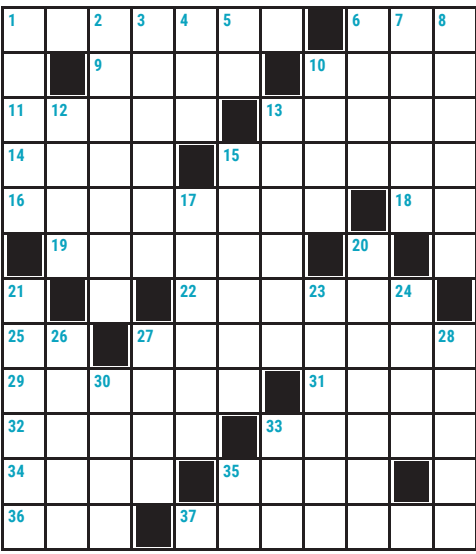


Vivi i tuoi sogni. La tua intuizione è fortissima oggi: lasciati guidare dai tuoi desideri più autentici. È il giorno perfetto per fare pace con te stesso.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un abbonamento per impianti di risalita - 6 Scenetta comica - 9 Solcano i mari - 10 In parole composte significa "fanciullo" - 11 La pratica lo strozzino - 13 Il fiume di Bangkok - 14 Venuti al mondo - 15 Concavità carsiche - 16 Città francese che fu sede del papato - 18 La quarta preposizione - 19 Extraterrestri - 22 Karl di Fronte del porto - 25 Il musicista Wagner (iniz.) - 27 Invia a terra immagini per le previsioni del tempo - 29 Enrico, celebre tenore - 31 Nervosa, inquieta - 32 Soffocanti per il caldo e l'umidità - 33 Il Bul'ba di Gogol' - 34 Materia prima per sciatori - 35 Lo statista inglese grande avversario di Napoleone in Seven - 36 Gioie di famiglia - 37 Sovrani egizi.

VERTICALI: 1 Un salutare bagno - 2 Privo di valido scopo - 3 La città che... val bene una messa - 4 L'attrice Gardner - 5 Brevvissimo assenso - 6 Trasmettono i caratteri ereditari - 7 Daniele, commentatore calcistico - 8 Grossa fune per l'ormeggio - 10 Era la "perla nera" del calcio - 12 Passa sotto i ponti di Zagabria - 13 Gioiello che si porta al collo - 15 Regalato - 17 La dea che puniva la troppa fortuna - 20 Quello di Gobi è in Mongolia - 21 Misterioso - 23 Fornita di... qualità - 24 Agenzia spaziale statunitense (sigla) - 26 Biscotto a strati sottili - 27 Divinità protettrici delle arti - 28 Nel pianoforte sono bianchi e neri - 30 Formano grovigli spinosi - 33 Bisonte della strada - 35 Pubblica Amministrazione.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 novembre è stata di 12.221 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it